

PAC 2023-2027: Novità per la campagna 2024.

11 ottobre 2023



Gabriele Chiodini

gabriele.chiodini@gmail.com



PROGRAMMA

- **Le fasi della PAC**
- **La PAC 2023-2027:**
 - ✓ **le tappe della Pac 2023-2027**
 - ✓ **il Piano Strategico per la Pac**
 - ✓ **Articolazione generale**
- **Pagamenti diretti:**
 - ✓ **Budget disponibile**
 - ✓ **Dettaglio dei pagamenti**
- **Sviluppo rurale:**
 - ✓ **principali misure di interesse**

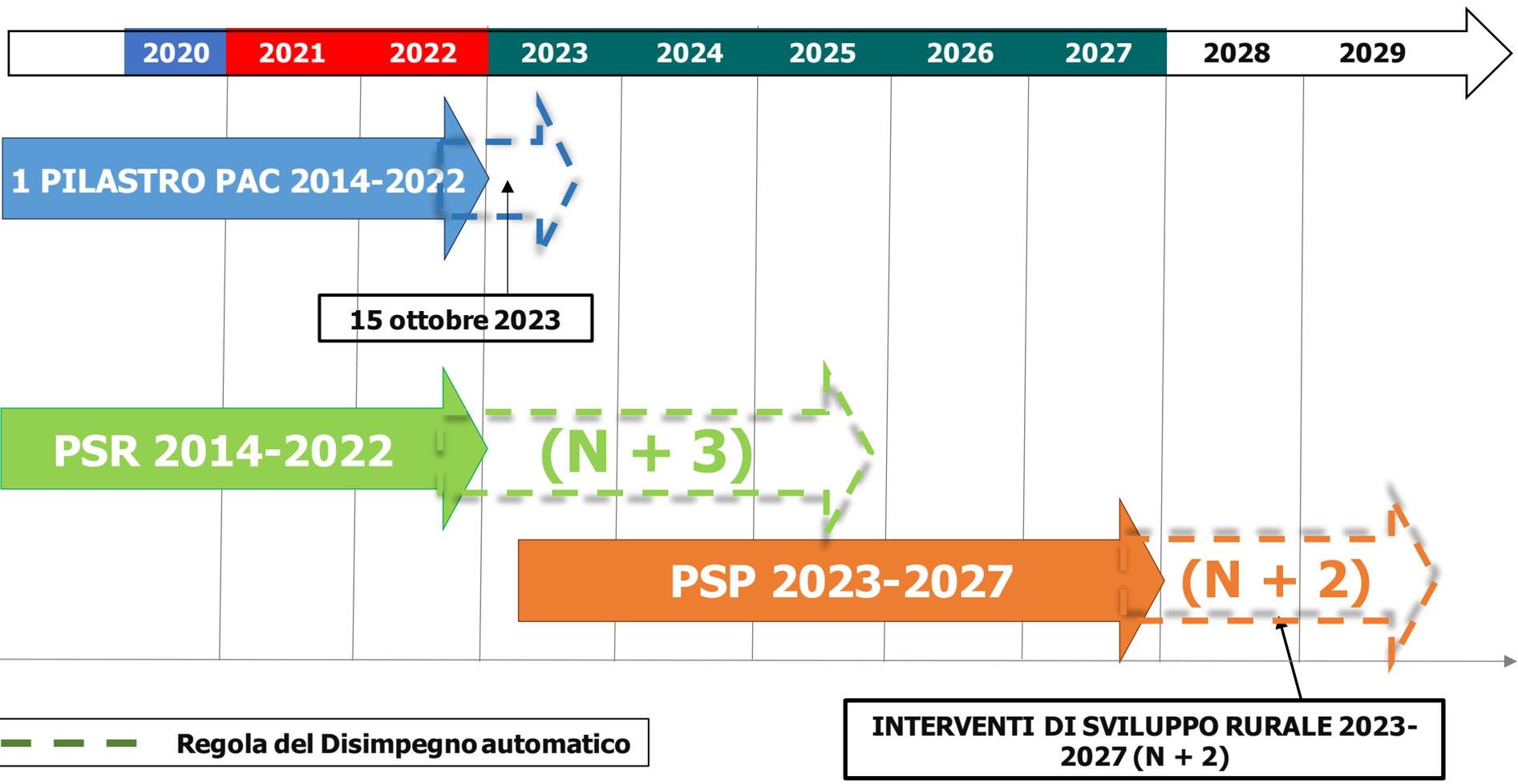
LE FASI DELLA PAC



LE TAPPE DELLA PAC 2023-2027

- **2 dicembre 2021:** approvazione dei regolamenti in sede UE
- **31 dicembre 2021:** presentazione dei Piani Strategici Pac (PSP)
- **31 marzo 2022:** osservazioni della Commissione Ue al PSP italiano
- **21 ottobre 2022:** risposta alle osservazioni
- **2 dicembre 2022:** approvazione del PSP Italia
- **1° gennaio 2023:** entrata in vigore nuova Pac

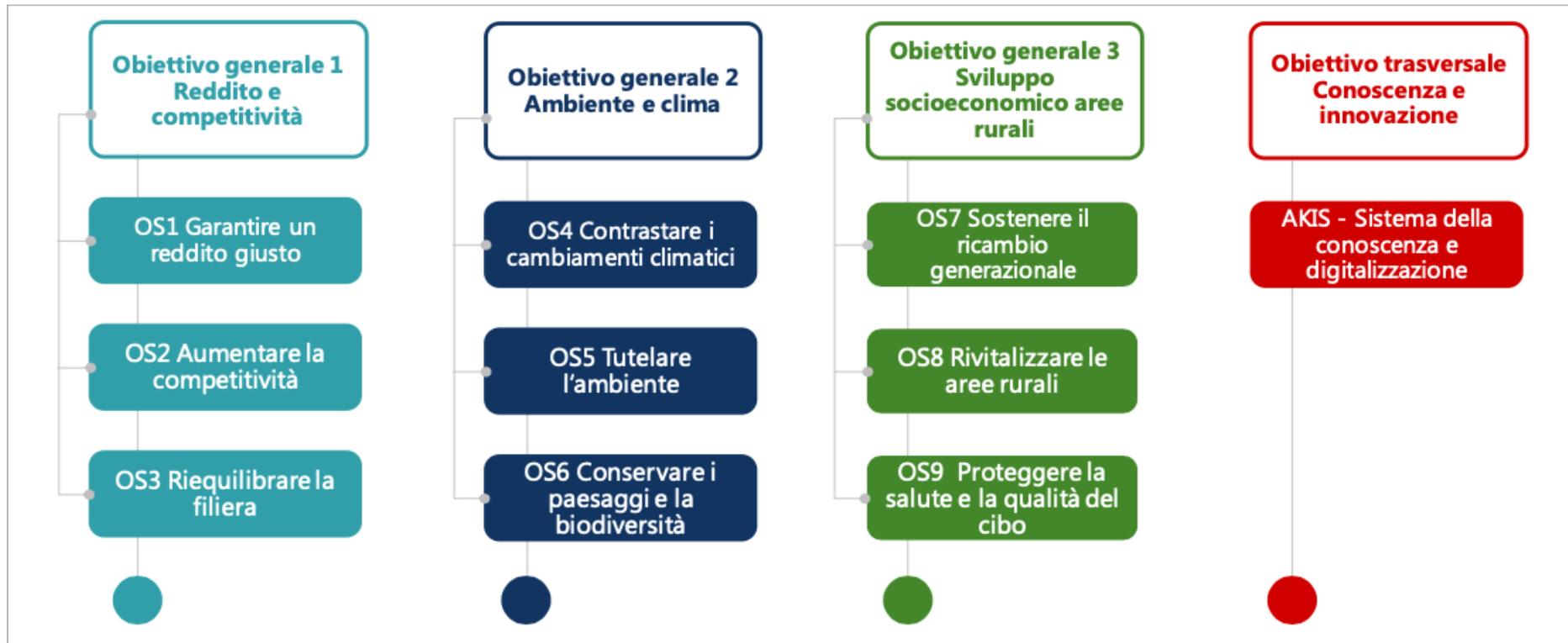
DALLA PAC 2014-2022 ALLA PAC 2023-2027



GLI OBIETTIVI



OBIETTIVI



NUOVI OBIETTIVI

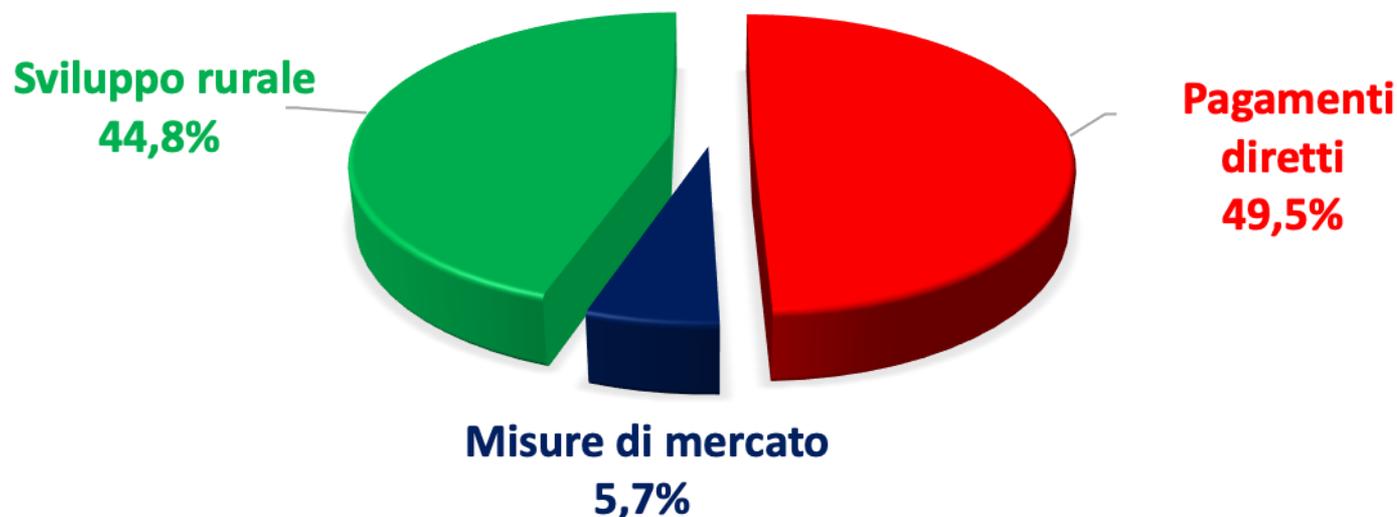
OBIETTIVI GENERALI		OBIETTIVI SPECIFICI	
OG1	Sfide economiche: promuovere agricoltura smart, competitiva e resiliente e diversificata e la sicurezza alimentare	OS1	Assicurare giusto reddito agli agricoltori
		OS2	Migliorare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività
		OS3	Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore
OG2	Sfide su ambiente e clima: sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima	OS4	Mitigazione/adattamento cambiamento climatico
		OS5	Sviluppo sostenibile e gestione risorse naturali
		OS6	Contrastare la perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare il paesaggio
OG3	Sfide sociali: rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali	OS7	Sostenere rinnovamento generazionale
		OS8	Assicurare vivacità alle aree rurali
		OS9	Migliore alimentazione e salute cittadini

An aerial photograph of agricultural fields in various shades of green and yellow. A large, semi-transparent European Union flag is overlaid in the center of the image. The flag features a blue field with twelve yellow stars arranged in a circle. The text is centered over the flag.

**La Pac 2023-2027 dopo
l'approvazione in sede UE
e le scelte nazionali**

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	17.607,5	3.521,5	47,7
Sostegno settoriale	3.258,4*	651,7	8,8
Sviluppo rurale	16.011,7	3.203,3	43,4
TOTALE	36.877,6	7.375,5	100,00



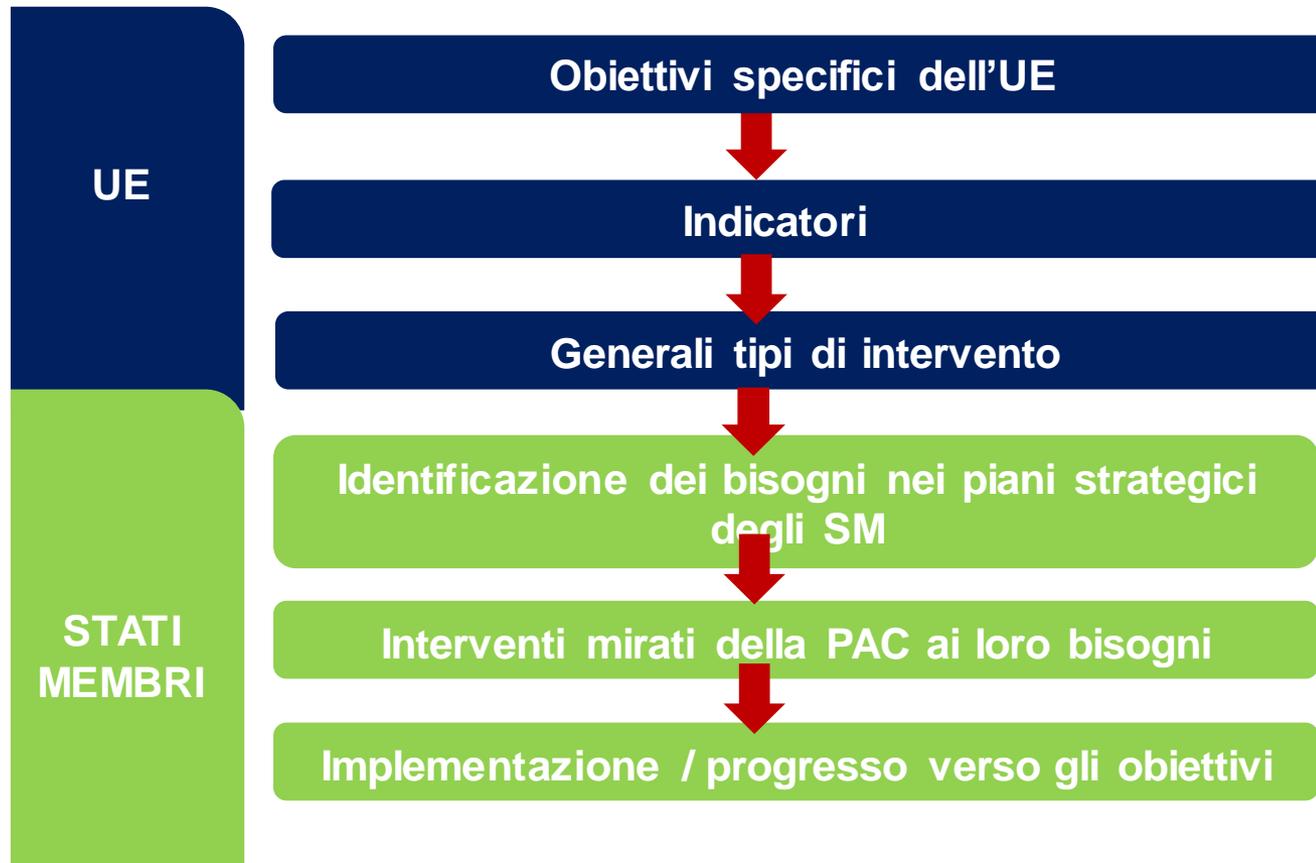
LE RISORSE PROGRAMMATE 2023-2027

Tipologie di Interventi		Spesa Pubblica programmata
Aiuti diretti	BISS - Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	8.451.602.212
	CRISS - Sostegno redistributivo complementare al reddito per sostenibilità	1.760.750.461
	CIS YF - Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	352.150.092
	Ecoschemi	4.401.876.152
	Aiuti accoppiati	2.641.125.690
Aiuti settoriali	Ortofrutticolo, Vitivinicolo, Olivicolo, Apistico, Pataticolo	3.258.445.599
Sviluppo rurale	Impegni ambientali e climatici	4.571.364.971
	(Indennità per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici	1.460.151.558
	Indennità per svantaggi specifici derivanti da requisiti obbligatori	34.984.445
	Investimenti	4.291.136.857
	Insediamiento dei giovani agricoltori e avvio di nuove imprese rurali	756.336.933
	Strumenti per la gestione del rischio	2.874.666.788
	Cooperazione	1.308.740.241
	Scambio di conoscenza e informazioni	222.192.428
	Assistenza tecnica e Rete Rurale Nazionale	492.126.573
Spesa Pubblica programmata		36.877.650.998



I PIANI STRATEGICI PER LA PAC (PSP)

IL RIEQUILIBRIO DELLE RESPONSABILITÀ



LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027



Ruolo della Commissione Europea

- Obiettivi comuni
- Quadro di performance (targets) e definizione indicatori output/risultato/impatto
- Definisce ampi tipi di intervento;
- Regole base
- Strutture di governance (sistema gestione e controllo)
- Approva il Piano Strategico

Ruolo degli Stati membri

- Compongono interventi e linkages con obiettivi e targets
- Individuazione misure
- Regole operative delle misure
- Reports annuali su output ottenuti

NUOVO MODELLO DI ATTUAZIONE

New delivery model

La **nuova Pac** intende passare:

- 1. da un modello di attuazione della Pac basato sulla conformità alle norme;*
- 2. ad un modello improntato alla performance.*



IL PROCESSO LEGISLATIVO IN ITALIA



Norme europee definitive



Governo italiano



INFORMAZIONE

INDIRIZZO



CONFERENZA
STATO-REGIONI



Consultazione degli
stakeholders



Piano strategico sulla Pac
Norme nazionali di attuazione

LA PROGRAMMAZIONE DELLA PAC NEL NUOVO QUADRO 2023-2027

PIANO STRATEGICO PAC

OCM

PAGAMENTI DIRETTI
(accoppiati e disaccoppiati)

SVILUPPO RURALE

PSP 2023-2027

PSP al 27 settembre 2022.pdf
Pagina 1 di 3.609



Relazione 2021 sul piano strategico della PAC

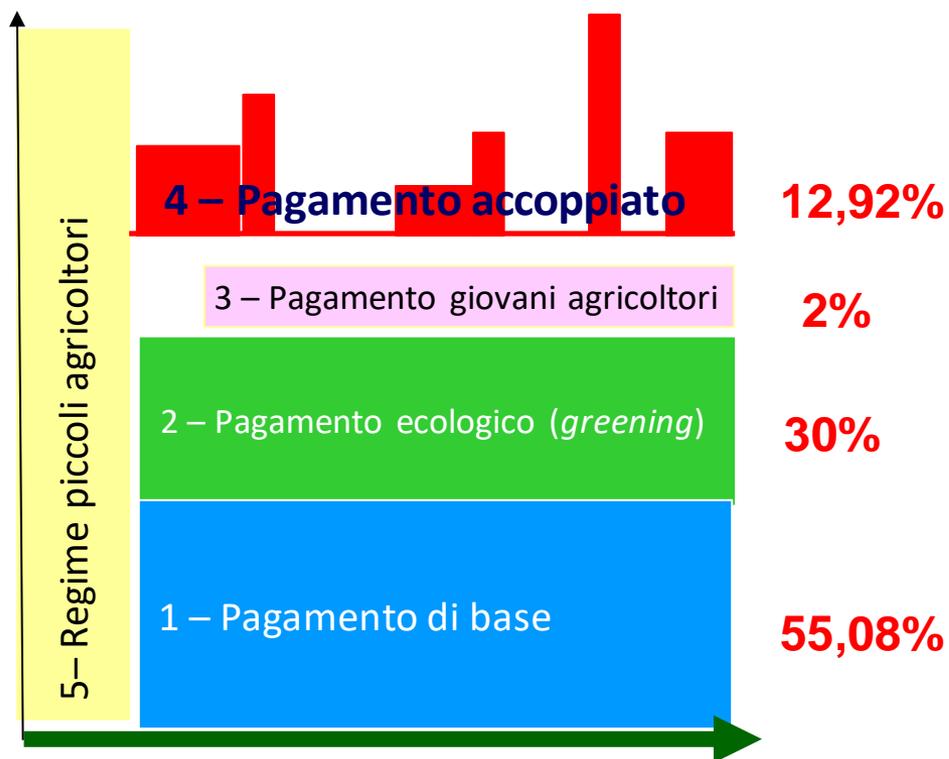
CCI	2023IT06AFSP001
Titolo in inglese	Italy CAP Strategic Plan
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - Piano Strategico Nazionale PAC
Versione	1.1
Primo anno	2023
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2023
Ammissibile fino a	
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Fondo/i interessato/i	FEAGA, FEASR
Report generation date	27/09/2022 10:13



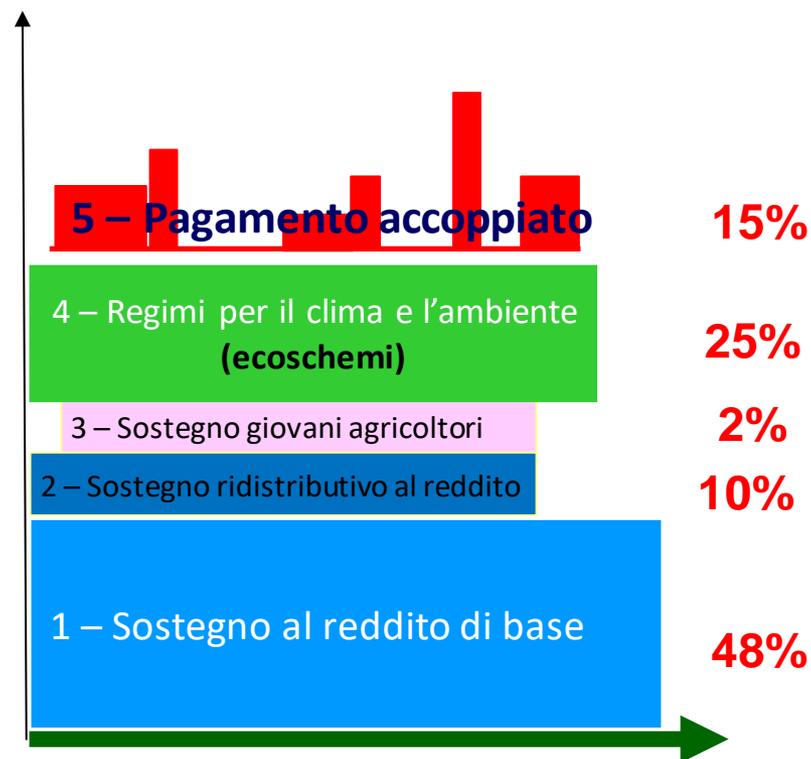
I PAGAMENTI DIRETTI

PAGAMENTI DIRETTI

PAC 2015-2022



PAC 2023-2027



Trasferimenti dai pagamenti diretti (PD) ad altri strumenti

	Milioni di euro	%
Plafond PD (lordo)	3.628,5	100
Trasferimento al II pilastro per biologico	90	2,5
Trasferimento al II pilastro per giovani	36	1,0
Trasferimento ad interventi settoriali (OCM patate)	6	0,16
Plafond PD (netto)	3.496,5	96,3

Nuovi acronomi PAC

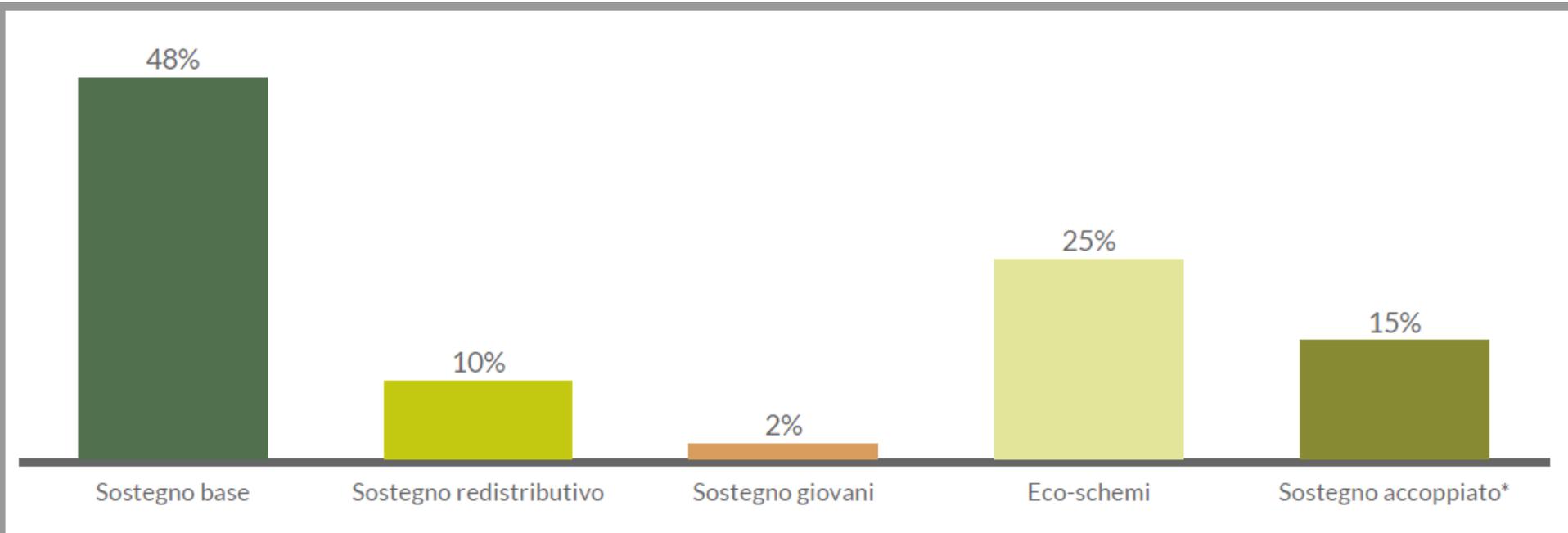
Tipologia di pagamento (ITA)	Tipologia di pagamento (ENG)	Acronimo
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	Basic income support	BISS
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	Complementary redistributive income support	CRISS
Sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori	Complementary income support for young farmers	CIS-YF
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)	Eco-Scheme	ECO
Sostegno accoppiato al reddito	Coupled income support	CIS

Ripartizione del plafond di pagamenti diretti (PD)

Tipologia di pagamento	%	Plafond (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l'ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
Totale	100	3.496,24

Trasferimento per la gestione del rischio del 3%

Distribuzione in % dei pagamenti diretti (PD)



Pagamenti diretti a confronto

PAC 2015-2022

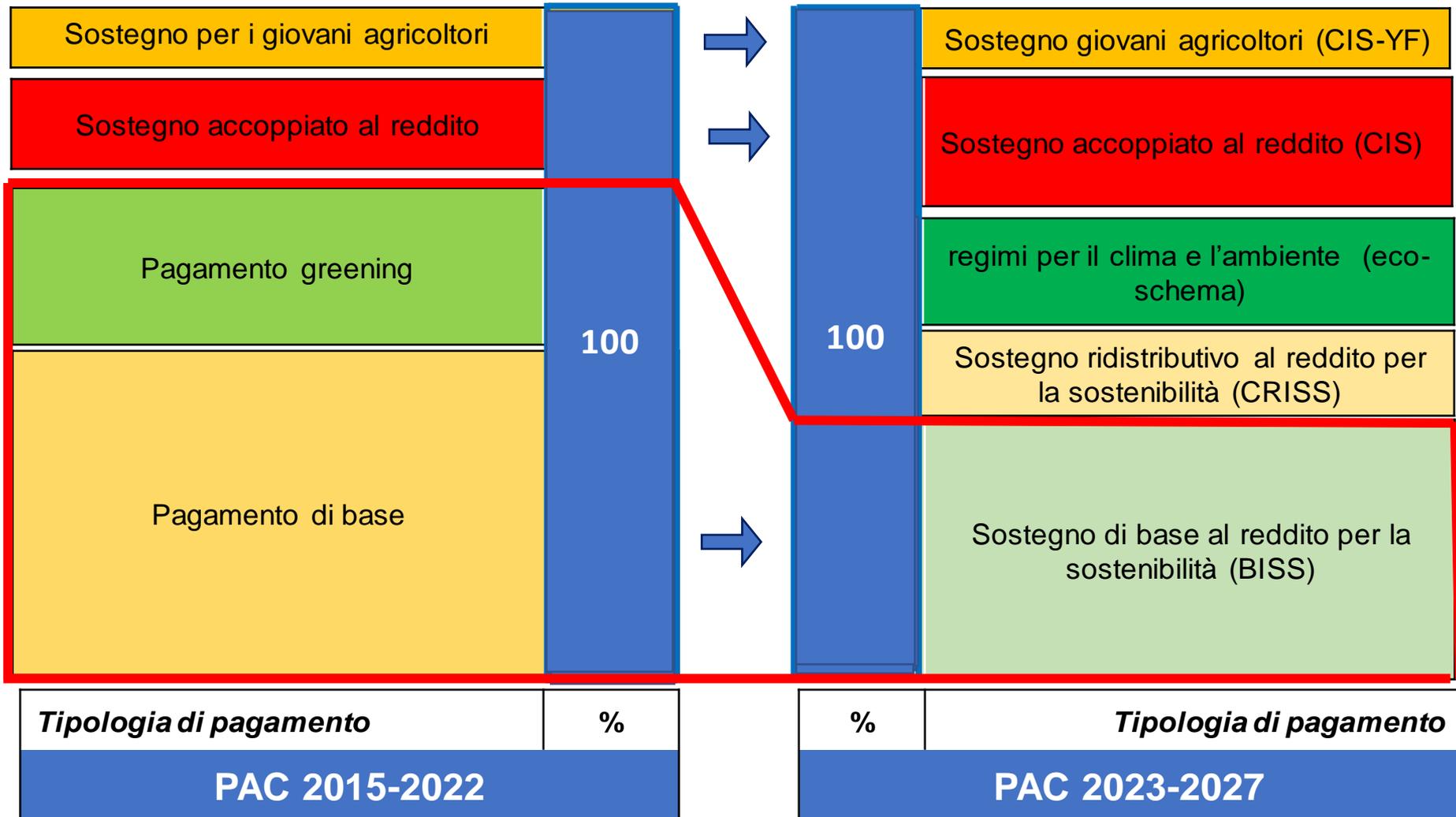
Tipologia di pagamento	%
Pagamento di base	55,08
Pagamento greening	30
Sostegno per i giovani agricoltori	2
Sostegno accoppiato al reddito	12,92
Aiuti forfettari per i piccoli agricoltori	-

PAC 2023-2027

%	Tipologia di pagamento
48	Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)
25	regimi per il clima e l'ambiente (eco-schema)
10	Sostegno redistributivo al reddito per la sostenibilità (CRISS)
2	Sostegno giovani agricoltori (CIS-YF)
13+2	Sostegno accoppiato al reddito (CIS)



Pagamenti diretti a confronto



PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	1.678.197.054
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	10.225.337
pagamento medio nazionale	euro/ha	164,12

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO DI BASE

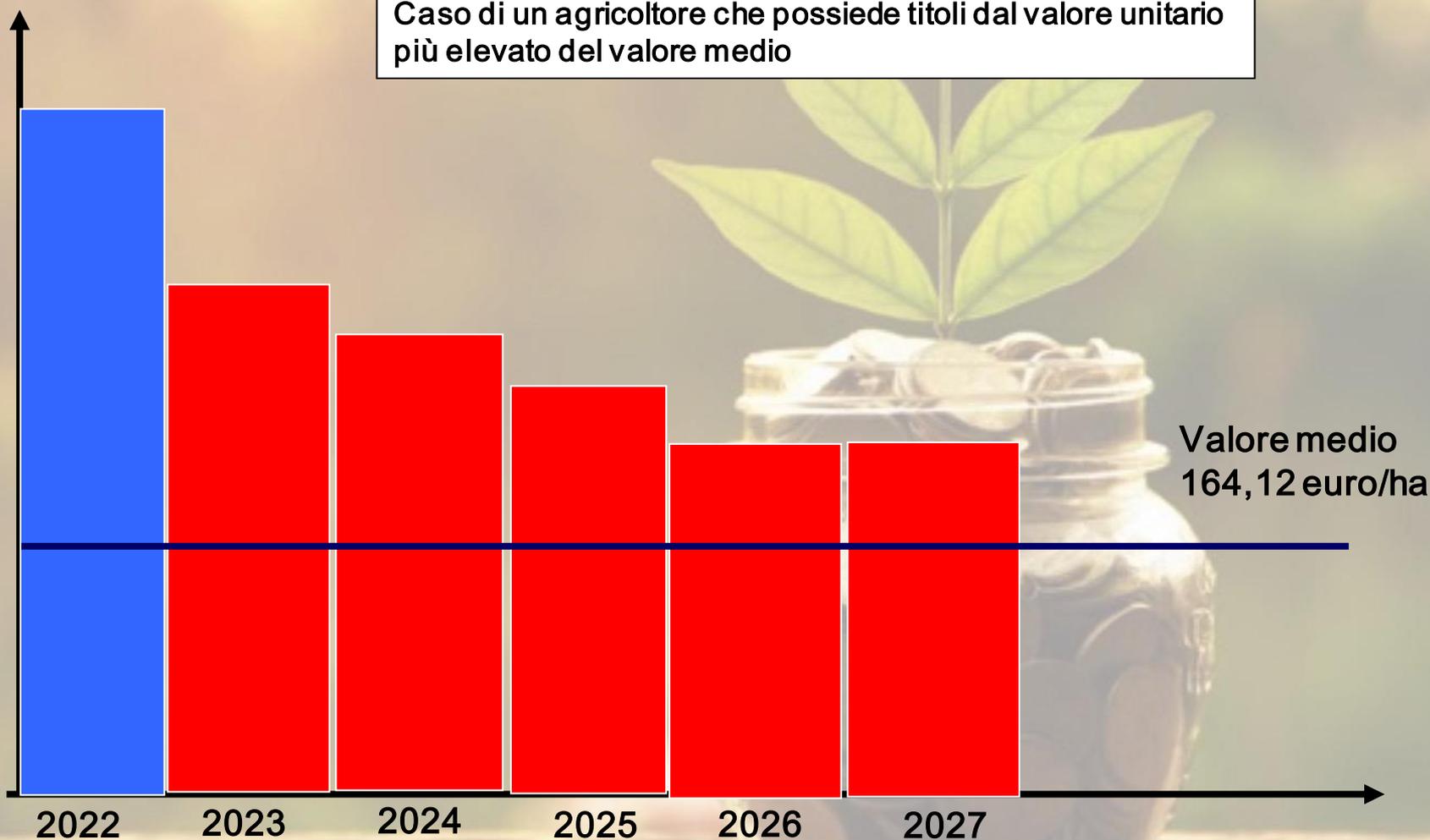
➤ Il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) potrà essere erogato secondo tre possibilità:

1. pagamento annuale uniforme, **senza titoli**;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
2. pagamento annuale uniforme **differenziato per territorio, ma uniforme per gli agricoltori** dello stesso territorio;
 - ❖ i titoli attuali scadranno il 31 dicembre 2022;
3. attribuzione del sostegno **sulla base di titoli all'aiuto**;
 - ❖ i titoli attuali saranno ricalcolati nel 2023.

I titoli 2023-2027 (1)

Euro

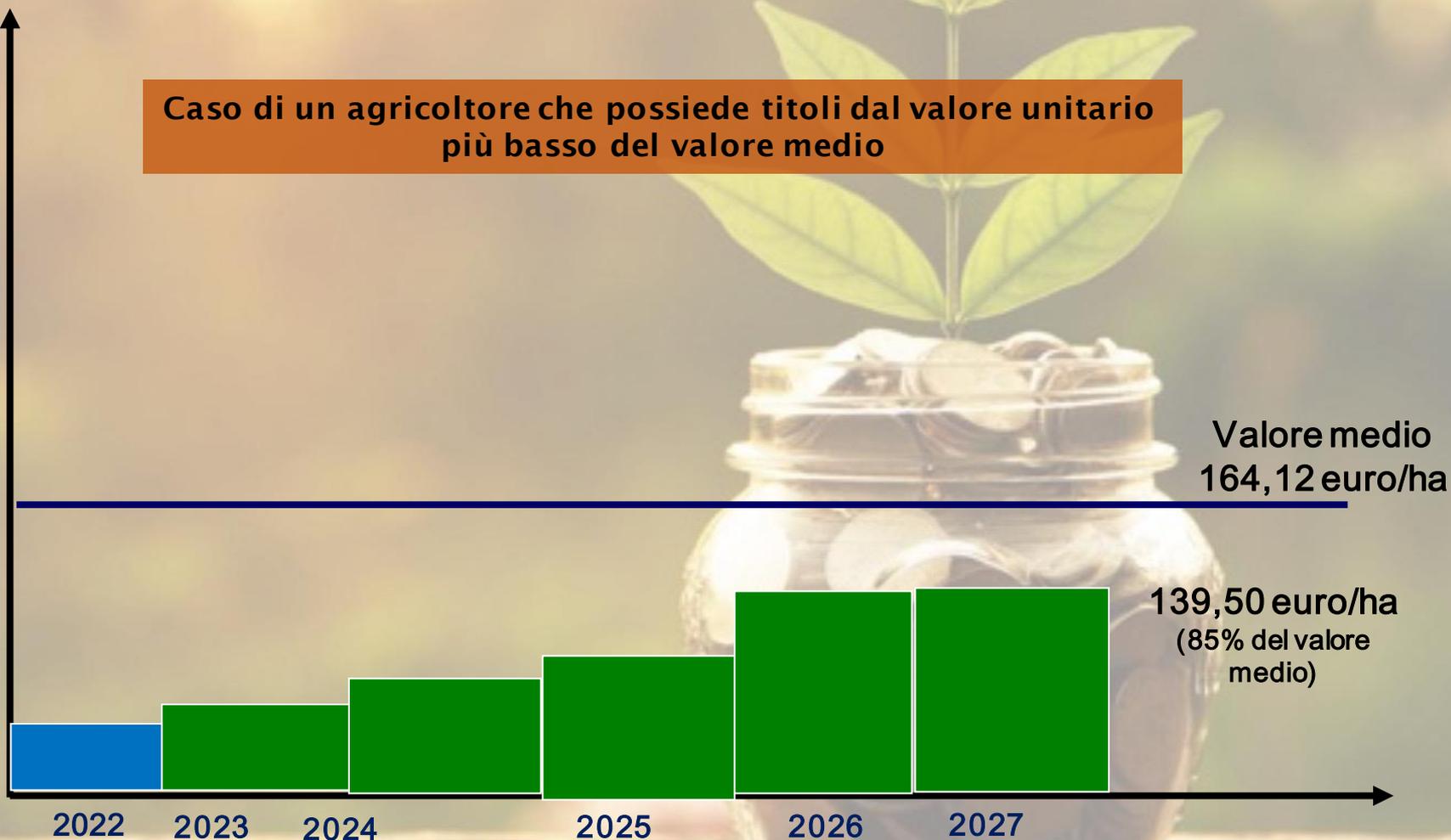
Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più elevato del valore medio



I titoli 2023-2027 (2)

Euro

Caso di un agricoltore che possiede titoli dal valore unitario più basso del valore medio



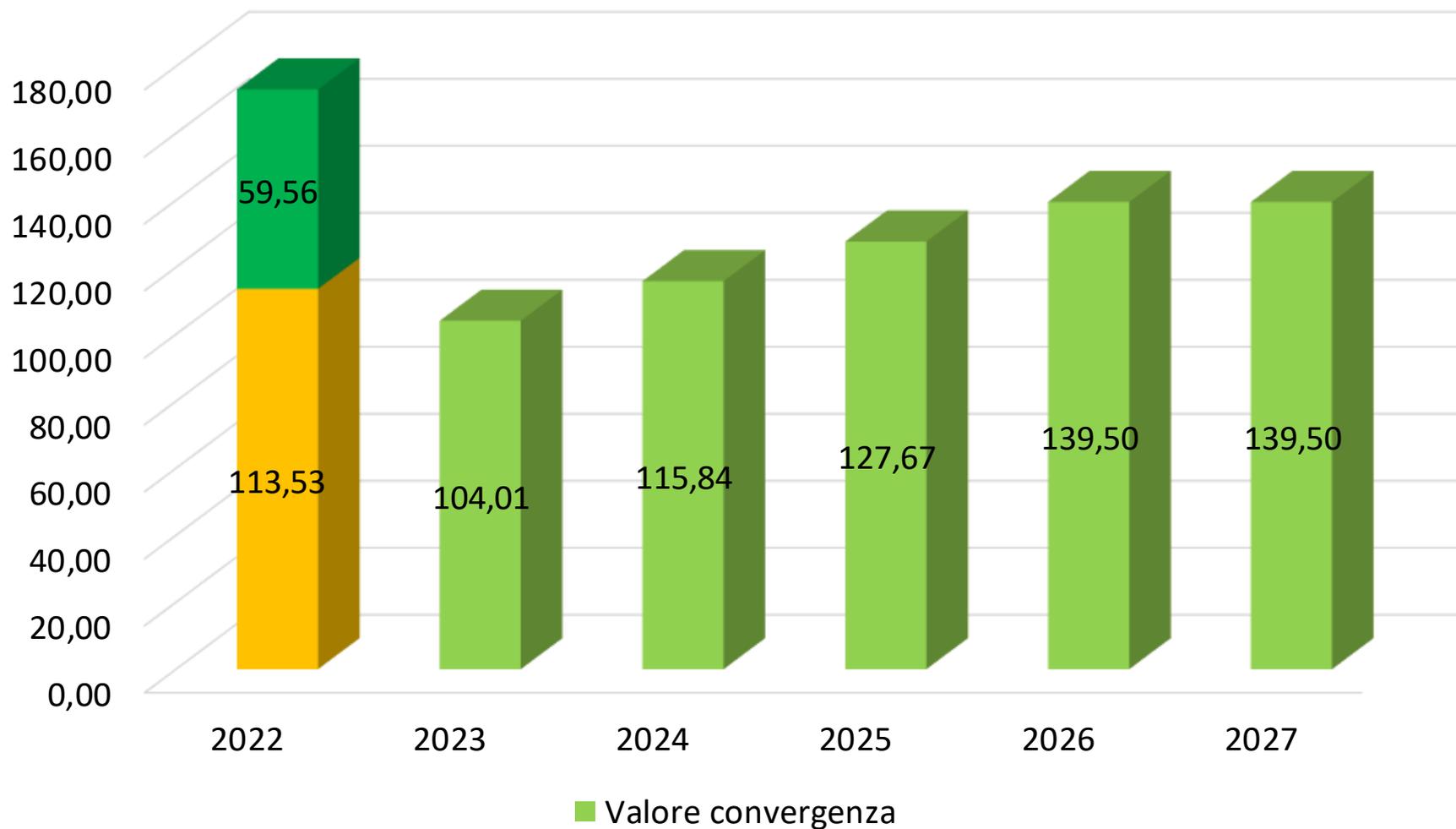
CONVERGENZA DEI TITOLI (1)

- **il sostegno di base per la sostenibilità (BISS) legato ai titoli storici:**
 1. **entro il 2026** una **convergenza del valore unitario dei titoli al 85%** del valore unitario medio;
 - i titoli di valore basso devono arrivare al 85% del valore medio nazionale (139,5 euro); attualmente siamo al 60%;
 2. per finanziare l'aumento dei titoli di valore basso:
 - **tetto ai titoli:** 2.000 € dal 2023 (recupero di 2.085.340 €);
 - **diminuzione del valore unitario dei titoli più elevati, con stop loss del 30%.**

- **L'eventuale mancato pagamento o riduzione per l'anno di domanda 2022 non comporta una riduzione del valore dei titoli ricalcolati per il periodo 2023-2027.**

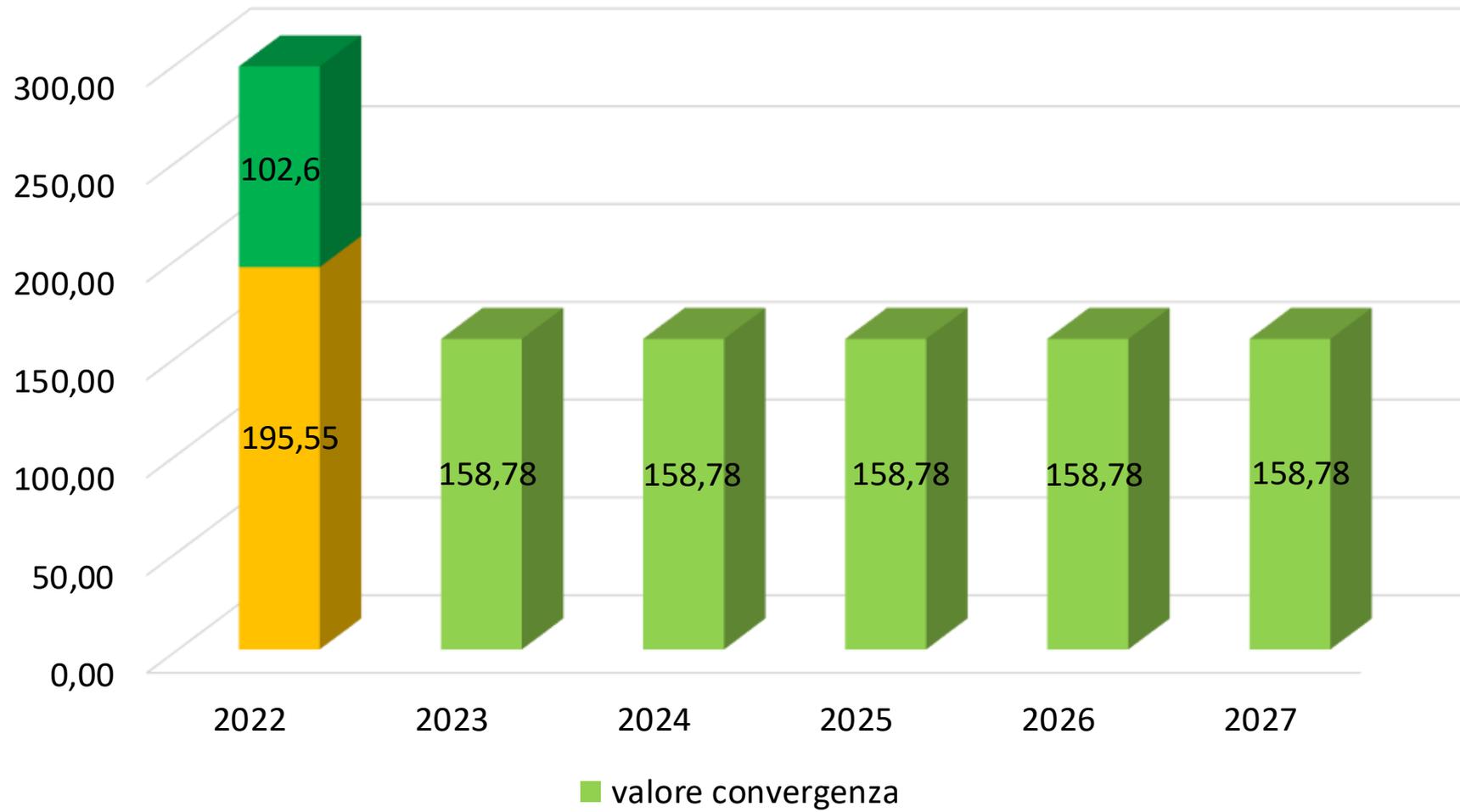
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone al di sotto dell'importo unitario medio



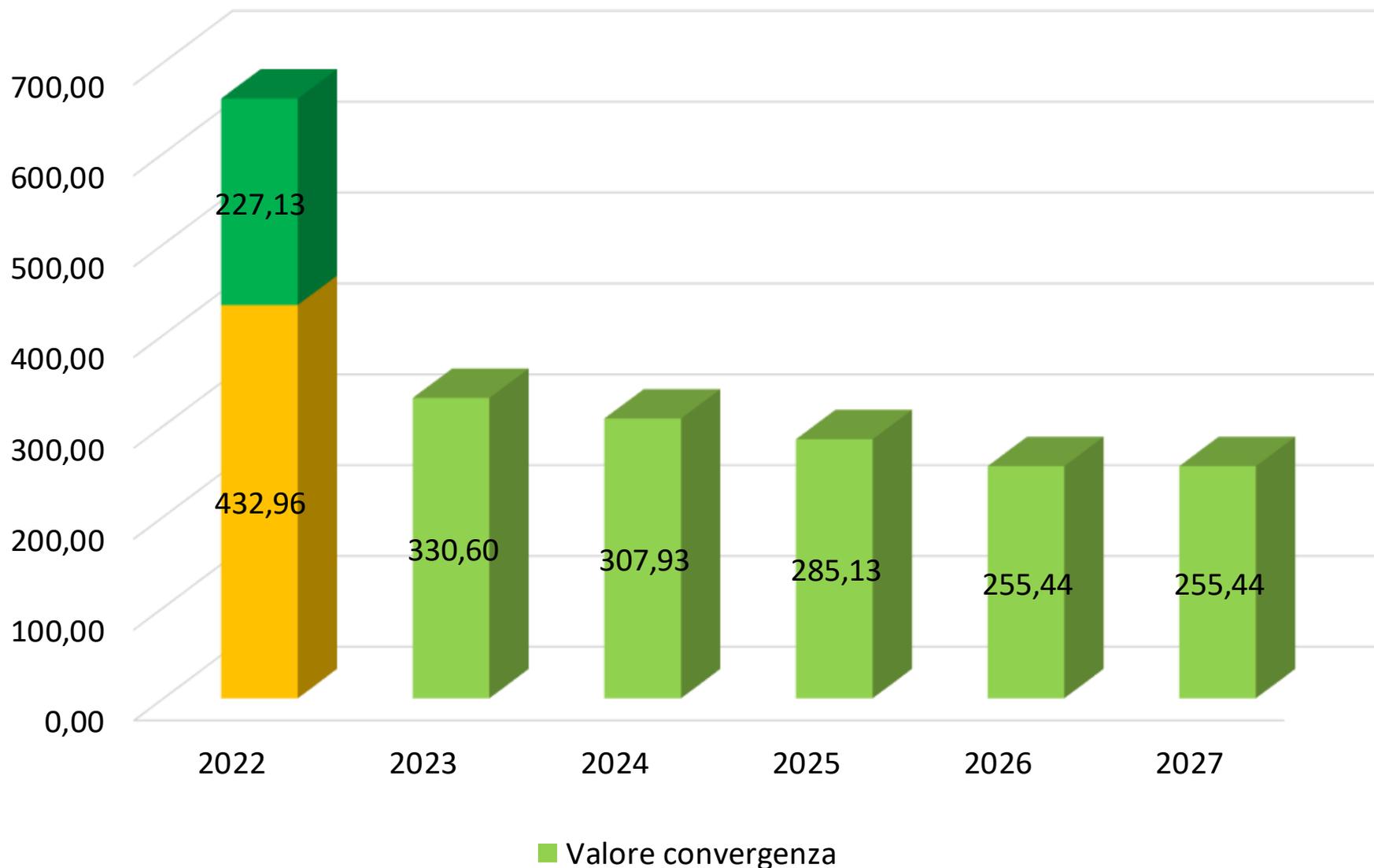
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone tra l'85% e il 100% dell'import unitario medio



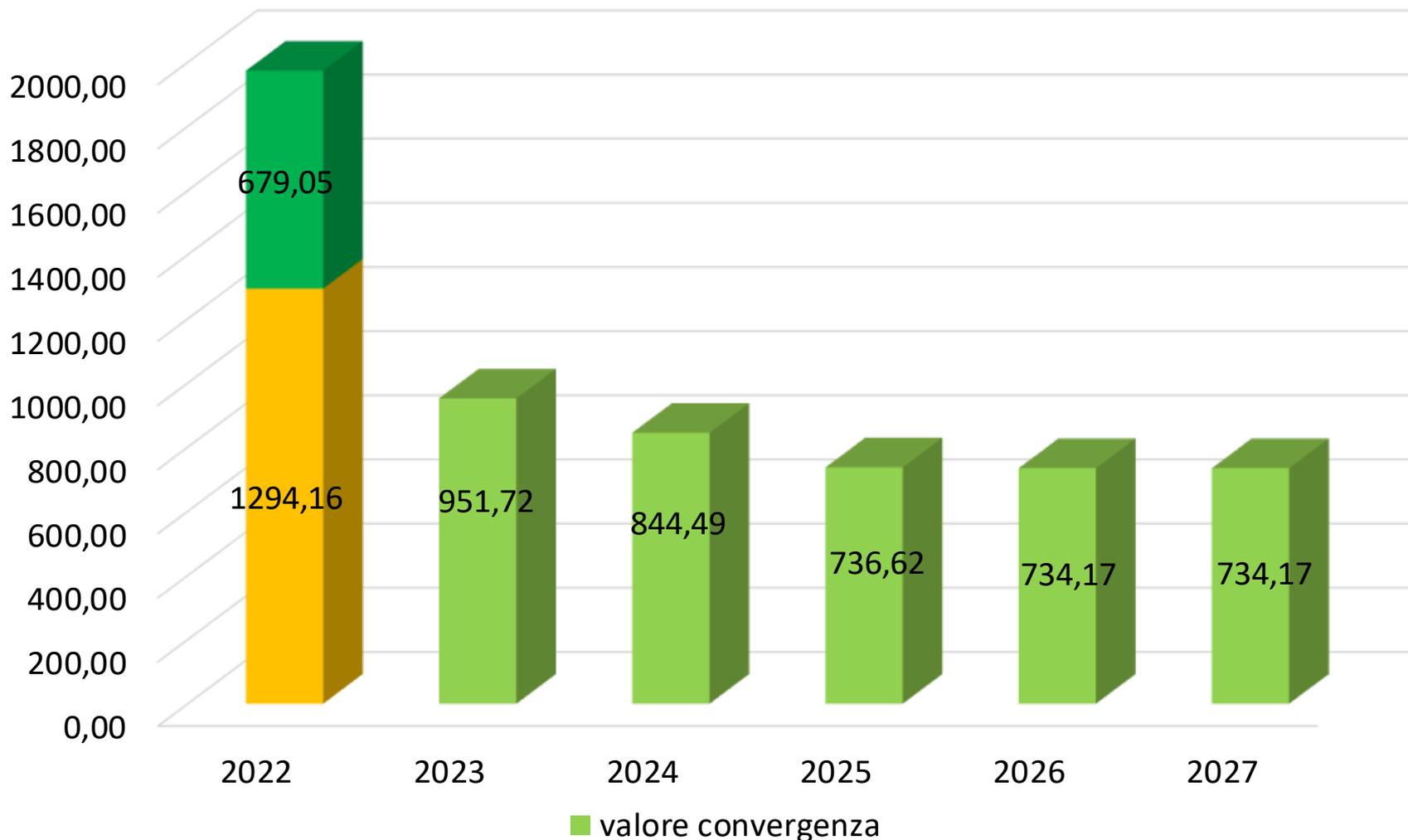
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone al di sopra dell'importo unitario medio



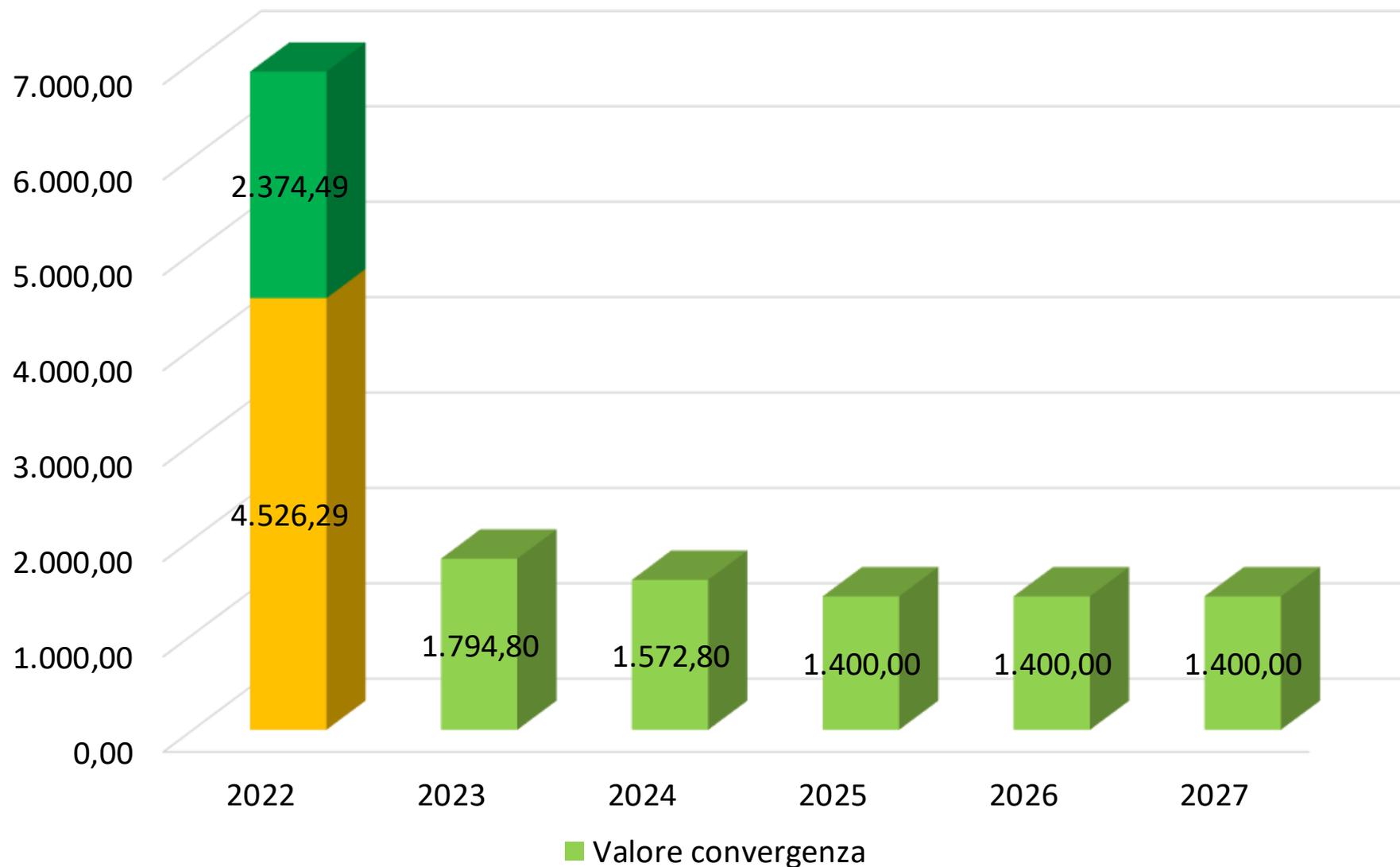
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone molto al di sopra dell'importo unitario medio



Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone al di sopra di € 2000



Ricalcolo Titoli: Registro titoli

Consultazione Pubblica Registro Titoli Pac 2023 - 2027

Ricerca azienda Circolari AGEA

Portafoglio titoli

Azienda:
L'azienda ha un debito: NO

2023 ▼ Ricerca
2023
2024
2025
2026
2027

da	gr. da	Identificativo Titolo progr. a	Numero Titoli	Valore Unitario (€)	Valore Gruppo (€)	Superficie Unitaria (ha)	Superficie Gruppo (ha)	Origine	Vincolo da Riserva Nazionale	Vincoli giuridici	Blocco al trasferimento	Pegno	Cuaa originario attribuzione titolo	Ultima Movimentazione Titoli	Cuaa Cedente Cessionario	
		000010363872	000010363906	35	163,51	5722,85	1,00	35,00	ART.24 REG.(UE) 2021/2115	NO	NO	NO	NO	STNDRN31T11F844F		
		000010363907	000010363907	1	58,86	58,86	0,36	0,36	ART.24 REG.(UE) 2021/2115	NO	NO	NO	NO	STNDRN31T11F844F		
		000010370941	000010370950	10	118,73	1187,30	1,00	10,00	ART.24 REG.(UE) 2021/2115	NO	NO	NO	NO	STNTQN60A24B446P	VENDITA DI TITOLI	STNTQN60A24B446P
		000010370951	000010370951	1	40,36	40,36	0,34	0,34	ART.24 REG.(UE) 2021/2115	NO	NO	NO	NO	STNTQN60A24B446P	VENDITA DI TITOLI	STNTQN60A24B446P
TOTALI:			47		7009,37		45,70									

5 record trovati, visualizzati tutti.

Stampa

I modelli di disaccoppiamento nell'Ue

Paese	Modello di disaccoppiamento
Austria, Belgio, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna,	storico
Danimarca, Finlandia, Germania, Lussemburgo, Svezia, Malta, Slovenia	regionale
Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Cipro, Romania, Bulgaria, Croazia	regime di pagamento per superficie (nazionale)

Pac SENZA TITOLI

VANTAGGI E OPPORTUNITA'	SVANTAGGI E RISCHI
Maggiore equità nella distribuzione del sostegno, non più legata alle scelte del passato (ad esempio, nel 2020, il 90% dei ex-produttori di tabacco e l'80% di ex-bieticoltori percepiscono pagamenti molti elevati, anche hanno smesso la loro produzioni da 15 anni).	Forte pressioni contrarie da parte dei grandi beneficiari dei pagamenti diretti.
Grande semplificazione amministrativa: eliminazione dei Registri Titoli, eliminazione del trasferimento dei titoli, abolizione delle imposte sui trasferimenti.	Variazioni dei redditi per gli agricoltori con titoli di valore elevato.
Maggiore mobilità della terra in affitto e maggiore facilità dell'accesso dei giovani in agricoltura.	Rischi di disattivazione di alcuni settori strategici, a causa della riduzione del sostegno: latte, tabacco, carne bovina, olivo.
Eliminazione dell'atteggiamento delle imprese alla "caccia ai sussidi".	
Maggiore legittimazione sociale della Pac, con un sostegno più trasparente e più direttamente legato agli impegni della condizionalità.	
Maggiore orientamento al mercato delle imprese agricole.	
Eliminazione di vertenze giudiziarie tra agricoltori e Agea, proprietari e affittuari, eredi in fase di successione ereditaria	

RISERVA NAZIONALE

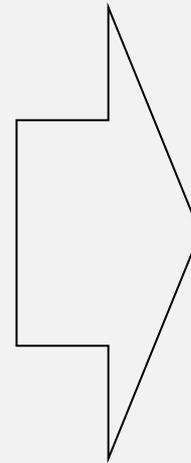
- Rimane l'impianto esistente con l'assegnazione dei titoli o l'incremento del valore per:

- **le fattispecie prioritarie:**

- giovani agricoltori;
- nuovi agricoltori;
- aventi diritto da decisioni giudiziarie.

- **le fattispecie non prioritarie:**

- zone montane;
- zone svantaggiate;
- a soggetti di ristrutturazione e sviluppo.



Valore medio nazionale
o
Aumento dei titoli al valore medio nazionale

- Dimensione minima per accedere: 1 ettaro
- **Vincolo ai trasferimenti dei titoli: 3 anni**
- **Trattenuta sul trasferimento** in affitto senza terra
- Il giovane agricoltore e il nuovo agricoltore possono accedere alla riserva una sola volta, compreso l'accesso avvenuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. L'accesso come giovane agricoltore esclude la possibilità di presentare una richiesta di accesso come nuovo agricoltore.



Contratti di affitto: come comportarsi?

- Nel 2023, i nuovi titoli 2023-2027 sono ricalcolati, non riassegnati.
- **Non c'è la riassegnazione dei titoli, ma solamente il ricalcolo.**
- Nessun problema e nessuna conseguenza, quindi, per i contratti di affitto di terra+titoli.

UTILIZZAZIONE DEI TITOLI

i titoli vengono persi dall'agricoltore e riversati nella riserva nazionale, nei seguenti casi:

- a) titoli che non danno luogo a pagamenti per due anni consecutivi, compresi quelli non attivati nel biennio 2022-2023, in seguito all'applicazione:
 - a) delle norme sull'agricoltore in attività;
 - b) dei requisiti minimi;
- b) titoli non attivati dagli agricoltori per un periodo di due anni consecutivi, salvo nel caso in cui la loro attivazione sia impedita per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali. Nel determinare quali titoli, di proprietà o in affitto, detenuti da un agricoltore sono riversati nella riserva nazionale si dà priorità ai titoli di proprietà e di valore più basso. Va inoltre specificato che, ai fini del calcolo degli utilizzi, si prende in considerazione la superficie determinata in domanda unica e qualora ciò comporti l'attivazione parziale di un titolo, questo si considera utilizzato per intero;
- c) titoli restituiti volontariamente dagli agricoltori;
- d) titoli indebitamente assegnati;
- e) titoli restituiti alla riserva.

La restituzione alla riserva nazionale 2023 avrà a riferimento i mancati utilizzi del biennio

2021 - 2022 e la restituzione dei titoli alla riserva nazionale dell'anno 2024 avrà a riferimento i mancati utilizzi del biennio 2022 - 2023.

TRASFERIMENTO DEI TITOLI (1)

Requisiti generali di ammissibilità della domanda di trasferimento titoli

- ❖ Il soggetto **cessionario** deve essere in possesso del requisito di **agricoltore attivo**, pena rigetto della domanda, se non nei casi di successione anticipata o effettiva.
- ❖ Al contrario, il soggetto **cedente** può anche non soddisfare il requisito di agricoltore in attività.
- ❖ Necessario l'**assenso al trasferimento**, l'**assenza di debiti** e la **non concessione di anticipazioni con Fondi nazionali** in suo favore.
- ❖ La domanda di trasferimento dei titoli è altresì rigettata in presenza di una **sospensione amministrativa** annotata nel Registro Nazionale Titoli riguardante il soggetto cessionario, cedente o i titoli stessi.

TRASFERIMENTO DEI TITOLI (2)



- ❖ Una domanda frequente riguarda il requisito di “agricoltore attivo” ai fini del trasferimento dei titoli.
- ❖ Il **cedente** può anche non essere “agricoltore attivo”, invece il **cessionario** deve essere in possesso del requisito di “agricoltore attivo”.
- ❖ Il requisito deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda di trasferimento nel sistema informatico dell’Organismo pagatore competente. Questo vincolo non esiste nel caso di successione effettiva o anticipata: un erede può ricevere i titoli per successione, anche se non è “agricoltore attivo”.

TRASFERIMENTO DEI TITOLI (3)

Assenso del cedente

- ❖ La **presenza dell'assenso del cedente al trasferimento** è un elemento imprescindibile per il perfezionamento della domanda di trasferimento titoli. L'assenso costituisce, infatti, uno strumento indispensabile di controllo della legittimità del trasferimento dei titoli posto a tutela degli agricoltori, poiché consente di non eseguire trasferimenti frutto di condotte illecite, anche penalmente rilevanti, che possono essere compiute a danno ed insaputa degli agricoltori.
- ❖ L'assenso del cedente con l'indicazione **obbligatoria della data di acquisizione** deve essere acquisito dal CAA al quale l'agricoltore ha conferito mandato, utilizzando una specifica funzione resa disponibile nell'ambito del SIAN o direttamente dall'Organismo pagatore competente per gli agricoltori non associati ad alcun CAA, secondo le modalità stabilite dall'Organismo pagatore competente.
- ❖ **Non è richiesto l'assenso del cedente** nei casi di successione *mortis causa*, **subentro** in un contratto di affitto, **recesso di un contratto di affitto e rientro anticipato dei titoli**.

TRASFERIMENTO DEI TITOLI (4)

- Fattispecie di trasferimento dei titoli e trattenute

FORME DI TRASFERIMENTO DEI TITOLI		DESCRIZIONE	TRATTENUTA
Affitto	con la terra	L' affitto dei titoli con la terra è un trasferimento temporaneo di titoli con un numero equivalente di ettari ammissibili.	0%
	senza terra	L' affitto dei titoli senza terra è un trasferimento temporaneo di soli titoli.	50%
Vendita	con la terra	La compravendita dei titoli con la terra è un trasferimento definitivo di titoli con un numero equivalente di ettari ammissibili.	0%
	senza terra	La compravendita dei titoli senza terra è un trasferimento definitivo di soli titoli.	0%

DEFINIZIONE DI GIOVANE AGRICOLTORE (1)

Requisiti:

- a) si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di **capo azienda**;
- b) non ha più di **40 anni** nel primo anno di presentazione della domanda di aiuto per il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori o nell'anno di presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto;
- c) è in possesso di adeguati **requisiti di istruzione e competenza** attestati dal possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio-esperienza lavorativa.

Specifiche sui requisiti:

- I requisiti devono essere **posseduti al momento della presentazione della domanda** per l'assegnazione dei diritti all'aiuto o per il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e mantenuti almeno fino al termine dell'anno di domanda.
- L'**assenza** anche di uno solo dei requisiti determina l'inammissibilità della domanda.
- Qualsiasi **modifica successiva**, anche se con valore retroattivo, che incide sui requisiti di ammissibilità, diretta a sanare mancanze presenti alla data di presentazione della domanda, non produce effetti ai fini dell'assegnazione dei diritti all'aiuto o del sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.

DEFINIZIONE DI GIOVANE AGRICOLTORE (2)

A) SI INSEDIAMO PER LA PRIMA VOLTA IN UN'AZIENDA AGRICOLA IN QUALITÀ DI CAPO AZIENDA

- L'insediamento è **ricosciuto** se avvenuto entro i **5 anni precedenti** la prima presentazione di una domanda di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori o la presentazione della domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto.
- L'insediamento **non è ricosciuto** nel caso in cui, nel registro delle imprese, l'impresa agricola (individuale o società) risulti nello **stato diverso da "attivo"** che ne pregiudica l'esercizio imprenditoriale.

Tipologia	Requisiti	Specifiche
Impresa individuale	data di iscrizione al registro delle imprese agricole e/o di apertura della partita IVA agricola (codice ATECO 01) intestata al giovane anche se successivamente chiusa o, nel caso di partita IVA già presente ma attiva in ambito diverso da quello agricolo, data di estensione dell'attività al settore agricolo (codice ATECO 01).	Qualora siano presenti più parametri tra quelli sopra elencati, l'anno di inizio dell'attività agricola coincide con l'anno dell'evento che si verifica per primo.
	data di iscrizione all'INPS come CD, IAP, colono o mezzadro.	
	anno di presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto o accoglimento) o di presentazione di mere dichiarazioni inerenti allo svolgimento dell'attività imprenditoriale agricola.	
Società intestataria di partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01)	si considera avvenuto nel momento in cui il giovane agricoltore assume il controllo effettivo e duraturo della stessa società , in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili ed ai rischi finanziari	Il controllo effettivo sulla società sussiste se il giovane agricoltore: a) detiene una quota rilevante del capitale; b) partecipa al processo decisionale sulla gestione, anche finanziaria, della società; c) provvede alla gestione corrente della società.

GIOVANE AGRICOLTOR E: ULTERIORI SPECIFICHE

- Il giovane agricoltore è tale e attribuisce la qualifica di giovane agricoltore a un'impresa agricola (individuale o società) **una sola volta** e, nel caso in cui il giovane agricoltore rivesta una posizione di controllo in più imprese agricole (individuale o società), si fa riferimento all'impresa agricola nella quale il giovane agricoltore si è insediato per la prima volta.
- Il medesimo giovane agricoltore non può attribuire, anche in annualità diverse, la qualifica di giovane agricoltore ad un'impresa agricola (individuale o società) ai fini del sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori e una seconda volta ad un'altra impresa agricola (individuale o società), ai fini dell'attribuzione dei diritti all'aiuto dalla riserva nazionale in qualità di giovane agricoltore, o viceversa.

GIOVANE AGRICOLTORE (3)

TIPO DI SOCIETÀ		REQUISITI PER IL CONTROLLO EFFETTIVO E DURATURO DELLA SOCIETÀ' (CRITERIO DI INSEDIAMENTO)
SOCIETÀ DI CAPITAL I	SRL, SPA, SSRL	<p>Esercita il controllo il giovane agricoltore che rientra in una delle seguenti condizioni:</p> <p>a) colui che possiede oltre il 30% del capitale sociale e che esercita poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione in qualità di consigliere, come risultanti da visura camerale);</p> <p>b) colui che possiede una quota del capitale sociale pari o inferiore al 30% e riveste cariche di tipo gestionale per le quali è investito della rappresentanza legale, quali: - Amministratore Unico - Amministratore delegato - Presidente del CdA.</p>
	SRL unipersonale (Società unipersonale a responsabilità limitata)	Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che sia del tutto escluso dal potere di gestione ordinario della società, come risultante da visura camerale, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto.
	SCARL (società cooperative a responsabilità limitata)	Esercita il controllo il giovane agricoltore in qualità di qualunque socio che rivesta una carica che attribuisce il potere di gestione della SCARL secondo la normativa vigente in merito a tali società, salvo che sia del tutto escluso dal potere di gestione ordinario della società, come risultante da visura camerale, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto.
	S.a.p.A (Società in accomandita per azioni)	Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, salvo che sia del tutto escluso dal potere di gestione ordinario della società, come risultante da visura camerale, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto.

GIOVANE AGRICOLTORE (4)

TIPO DI SOCIETÀ	REQUISITI PER IL CONTROLLO EFFETTIVO E DURATURO DELLA SOCIETÀ' (CRITERIO DI INSEDIAMENTO)	
SOCIETÀ DI PERSONE	Società semplice (S.S.) e	Esercita il controllo il giovane agricoltore in qualità di qualunque socio, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, salvo che sia del tutto escluso dal potere di gestione ordinario della società, come risultante da visura camerale, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto
	Società in nome collettivo (snc)	Esercita il controllo il giovane agricoltore in qualità di qualunque socio, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, salvo che sia del tutto escluso dal potere di gestione ordinario della società, come risultante da visura camerale, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto.
	Società in accomandita semplice (s.a.s.)	Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, salvo che sia del tutto escluso dal potere di gestione ordinario della società, come risultante da visura camerale, da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto

NUOVO AGRICOLTORE



REQUISITI :

- **inizia l'attività agricola nell'anno civile 2021, o in qualsiasi anno successivo**, e che presenta domanda nell'ambito del regime di pagamento di base o del sostegno al reddito di base per la sostenibilità non oltre 2 anni dopo l'anno civile nel quale ha iniziato a esercitare l'attività agricola.
- Per inizio dell'attività agricola, si considera la data del primo dei seguenti eventi:
 - iscrizione del nuovo agricoltore nel registro delle imprese, nella sezione speciale delle imprese agricole (persone fisiche e società), dei piccoli imprenditori o C.D.;
 - apertura o estensione della partita IVA in campo agricolo (codice ATECO 01);
 - iscrizione all'INPS come CD, IAP, colono o mezzadro;
 - presentazione di una qualsiasi domanda di erogazione di contributi per lo svolgimento di attività agricole indipendentemente dall'esito della stessa (inammissibilità, rigetto o accoglimento) o di presentazione di qualsiasi dichiarazione riferita allo svolgimento dell'attività agricola.
- ha un'età compresa tra **41 anni e 60 anni** compiuti nell'anno della presentazione della domanda (in caso di domanda presentata da una persona giuridica, l'età è riferita al rappresentante legale che sottoscrive la medesima domanda);
- è in possesso di adeguati **requisiti di istruzione e competenza** (riferiti alla persona fisica, in caso di impresa individuale, o al rappresentante legale che sottoscrive la domanda, in caso di società).

DEFINIZIONE DI NUOVO AGRICOLTOR E: ULTERIORI SPECIFICHE

- Le persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sulla società di nuova costituzione non devono aver praticato in nome e per conto proprio alcuna attività agricola né aver esercitato il controllo su una società dedita ad una attività agricola nel corso dei 5 anni precedenti.
- L'insediamento non è riconosciuto nel caso in cui, nel registro delle imprese, l'impresa agricola (individuale o società) risulti nello stato diverso da "attivo" che ne pregiudica l'esercizio imprenditoriale.
- I requisiti richiesti per il nuovo agricoltore devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti all'aiuto e mantenuti almeno fino al termine dell'anno di domanda. L'assenza anche di uno solo dei requisiti determina l'inammissibilità della domanda. Qualsiasi modifica successiva, anche se con valore retroattivo, che incide sui requisiti di ammissibilità, diretta a sanare mancanze presenti alla data di presentazione della domanda, non produce effetti ai fini dell'assegnazione dei diritti all'aiuto.

GIOVANE E NUOVO AGRICOLTORE (1)

ADEGUATI REQUISITI DI ISTRUZIONE E COMPETENZA



Almeno uno dei seguenti **titoli di studio o esperienza lavorativa**:

1. titolo **universitario** a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola **secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo ed equipollenti**;
2. **titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazione di almeno 150 ore e superamento esame finale**, oppure, solo per il giovane, aver partecipato con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale;
3. **titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno**, oppure, solo per il giovane, aver partecipato con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale.

GIOVANE E NUOVO AGRICOLTORE (2)

ADEGUATI REQUISITI DI ISTRUZIONE E COMPETENZA

Titoli di scuola secondaria di secondo grado.

**scuola
secondaria di
secondo grado:**

Istituti Tecnici indirizzo Agrario, Agroalimentare e Agroindustria

Istituti professionali indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Istituti professionali pre-riordino indirizzo servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

**percorsi
triennali e
quadriennali di
istruzione e
formazione
professionale:**

Percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali, realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61

Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

GIOVANE E NUOVO AGRICOLTORE (3)

Quadro dei titoli italiani e titoli universitari:

1) **Superamento dell'esame di Stato** per l'esercizio delle professioni di agronomo e forestale junior, biotecnologo agrario, zoonomo, perito agrario laureato, dottore agronomo e forestale, veterinario agrotecnico laureato;

oppure

2) **possesso dei seguenti titoli universitari:**

Classi di laurea di primo livello:

- classe L-2 Biotecnologie;
- classe L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale;
- classe L-7 Ingegneria civile e ambientale;
- classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- classe L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali;
- classe L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari;
- classe L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- classe L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

Diplomi universitari:

- _ Biotecnologie agro_industriali;
- _ Economia e amministrazione delle imprese agricole;
- _ Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente;
- _ Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura;
- _ Produzioni animali;
- _ Produzioni vegetali;
- _ Tecniche forestali e tecnologie del legno;
- _ Viticoltura ed enologia.

Corsi di laurea magistrale:

- classe LM-3 Architettura del paesaggio
- classe LM-4 Architettura e ingegneria edile
- classe LM-7 Biotecnologie agrarie
- classe LM-26 Ingegneria della sicurezza
- classe LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- classe LM-42 Medicina veterinaria
- classe LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
- classe LM-60 Scienze della natura
- classe LM-69 Scienze e tecnologie agrarie
- classe LM-70 Scienze e tecnologie alimentari
- classe LM-73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
- classe LM-75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- classe LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
- classe LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali.”

GIOVANI E NUOVI: ACCESSO UNA SOLA VOLTA ALLA RISERVA



- ❖ L'accesso alla riserva nazionale per le fattispecie giovane e nuovo agricoltore è consentito una sola volta e la richiesta di accesso alla giovane esclude la possibilità di presentare una richiesta di accesso alla fattispecie nuovo agricoltore, e viceversa.
- ❖ Il ricorso alle suddette fattispecie è consentito una sola volta anche nel caso in cui l'agricoltore presenti una richiesta di accesso alla riserva come una persona fisica e una richiesta di accesso in qualità di rappresentante di una persona giuridica dedita all'attività agricola della quale eserciti il controllo e per la quale utilizzi i propri requisiti al fine di ottenere l'accesso.

ATTIVAZIONE DEI TITOLI

- ❖ **Disponibilità di superficie ammissibile**
→ 15 maggio di ogni anno.
- ❖ I titoli vanno “attivati” su un equivalente numero di **ettari ammissibili**.
- ❖ Gli ettari ammissibili sono:
 - **seminativi**, comprese le serre;
 - **colture permanenti legnose** (vigneti, oliveti, frutteti, agrumeti, frutta a guscio), compresi vivaie e bosco ceduo a rapida rotazione,
 - **prati permanenti e pascoli permanenti**.
- ❖ Sugli ettari ammissibili è necessario lo **svolgimento di un’attività agricola**.
- ❖ I titoli non attivati per due anni vengono riversati nella riserva nazionale. Non vale la “rotazione” dei titoli.

DEFINIZIONE DI ETTARO AMMISSIBILE

Le superfici agricole a disposizione dell'agricoltore alla data del **15 maggio dell'anno di domanda** sulla base di uno dei titoli di conduzione, registrati (l'agricoltore è responsabile dell'utilizzo di tali superficie per l'intero anno di domanda).

È considerato ettaro ammissibile:

- qualsiasi **superficie agricola** a seminativo, colture permanenti o prato permanente che durante l'anno, per il quale è richiesto il sostegno, sia utilizzata per l'attività agricola. Sono anche comprese le superfici:
 - ❖ destinate ad elementi caratteristici del paesaggio soggetti all'obbligo di mantenimento (BCAA 8);
 - ❖ utilizzate per raggiungere la quota minima di seminativo destinate a superfici ed elementi non produttivi, compresi i terreni lasciati a riposo (BCAA 8);
 - ❖ impegnata o mantenuta a seguito di un regime per il clima e l'ambiente (per la durata del impegno dell'agricoltore).

Inoltre, sono considerate ettari ammissibili le **superfici adibite anche ad attività non agricole che:**

- ❖ sia data preventiva **comunicazione all'organismo pagatore** dell'attività non agricola che si intende svolgere sulla superficie;
- ❖ l'attività non agricola non occupi la superficie agricola interferendo con l'ordinaria attività agricola per un periodo superiore a **60 giorni**;
- ❖ non siano utilizzate **strutture permanenti** che interferiscono con lo svolgimento dell'ordinario ciclo colturale;
- ❖ sia assicurato il mantenimento della superficie agricola in **buone condizioni agronomiche e ambientali**;
- le **superfici che hanno dato luogo a diritti all'aiuto nel 2008 o nel 2013 e che sono stati oggetto di imboscamento** a norma dell'articolo 31 del regolamento (CE) 1257/1999 o dell'articolo 43 del regolamento (CE) n. 1698/2005 o dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Per la durata del pertinente impegno);
- i **terreni utilizzati per la produzione di canapa**, solo se il tenore di tetraidrocannabinolo delle varietà coltivate non supera lo 0,3%.

DEFINIZIONE ATTIVITÀ AGRICOLA



a) Produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca

Sono comprese le azioni di allevamento e di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, di mungitura, di allevamento, di pascolo e di custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone.

È considerata attività di produzione **qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche**

b) il mantenimento della superficie agricola

mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, con **cadenza annuale di almeno una pratica culturale ordinaria** che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, consenta di mantenere le superfici agricole in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

MANTENIMENTO DI UNA SUPERFICIE AGRICOLA



Le superfici sono considerate mantenute in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione **quando:**

- sono accessibili, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie e non necessitano di interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari per rimanere in tale stato.

L'ATTIVITÀ DI MANTENIMENTO DELLE SUPERFICI AGRICOLE



L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di **incendi**, anche nei terreni lasciati a riposo
- evitare la **diffusione estensiva di infestanti**, anche nei terreni lasciati a riposo, assicurando comunque la copertura invernale del suolo e il rispetto della BCAA 6
- **prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione** del suolo, anche attraverso la pacciamatura ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;
- per le colture permanenti, mantenere le piante in **buone condizioni vegetative** con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali, che garantisca la rimessa in produzione senza la necessità di potature di riforma, con contestuale mantenimento del terreno in buono stato;
- per i prati permanenti, qualsiasi pratica colturale che **non danneggi il cotico erboso**, e abbia un effetto equivalente alle attività di produzione quali il **pascolamento o la raccolta del fieno o dell'erba per insilati**, in termini di caratteristiche colturali quali il contenimento dell'altezza

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

PROGRAMMAZIONE 2014-2022	PROGRAMMAZIONE 2023-2027
<ul style="list-style-type: none">• 7 BCAA• 13 CGO	<ul style="list-style-type: none">• 9 BCAA• 11 CGO• Inclusione <i>greening</i> (inserita la rotazione in sostituzione della diversificazione)• Inclusione nei <i>Cgo</i> del rispetto di direttive e regolamenti specifici in materia di ambiente e salute degli animali

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): articolo 4

BCAA 6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

➤ Assicurare la **copertura vegetale** dei terreni agricoli a seminativo per **60 giorni consecutivi** nell'intervallo di tempo compreso tra il **15 settembre e il 15 maggio** successivo, adottando una delle seguenti pratiche:

1. mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata;
2. lasciare in campo i residui della coltura precedente, fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

➤ Le Regioni e le P.A. possono disporre individuando il periodo di tempo in cui deve essere garantita la copertura all'interno comunque dell'intervallo temporale 15 settembre - 15 maggio successivo, in funzione: **dell'ordinamento culturale prevalente e/o dell'andamento storico della piovosità e/o delle caratteristiche pedologiche e di pendenza dei suoli.**

➤ Sono ammesse deroghe a tale obbligo per alcuni casi particolari.

Esempio: condizioni climatiche anomale, terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi, semina di colture a perdere per la fauna, ecc..

BCAA 6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (2)

➤ Soluzioni per le colture primaverili estive:

1. Introdurre una coltura di copertura (cover crop) per almeno 60 giorni tra il 15 settembre e il 15 maggio;
2. Posticipare l'aratura al 15 novembre lasciando in campo i residui della coltura precedente;
3. Sfruttare l'inerbimento spontaneo del terreno che si verifica dopo una lavorazione (se la carica di infestati lo permette)

➤ Soluzioni per le colture primaverili estive:

1. Le semine autunnali assolvono all'obbligo della BCAA6

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (presente, però, come diversificazione colturale)
- Rotazione: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
 - Tale cambio di coltura interessa anche le eventuali colture secondarie, adeguatamente gestite, completandone cioè il ciclo produttivo (No cover crops) di adeguata durata (almeno 90gg).
 - La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale.
- Sono esentate le aziende:
 - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
 - certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e le coltivazioni sommerse, le le coltivazioni sommerse e le colture condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

Ammesse deroghe per le parcelle:

- in regime di **aridocoltura**;
 - giustificabile sulla base del clima caldo-arido e delle caratteristiche del terreno, secondo quanto **stabilito dalle Regioni**;
 - in tal caso, sulla stessa parcella è ammessa la coltivazione della stessa coltura per **due anni consecutivi** (per es. grano duro) a condizione che la parcella di seminativo sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% delle parcelle dell'azienda siano destinate ogni anno ad un cambio di coltura principale.
- **ricadenti nelle zone montane**;
 - una coltura può essere ripetuta per 3 anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:
 - che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalate alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo oppure;
 - ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% dei suoi seminativi. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale. Dopo 3 anni, tutte le parcelle di seminativi devono essere state sottoposte a rotazione della coltura principale

DEROGA REGIME DI ARIDOCOLTURA

Aridocoltura: giustificabile sulla base del **clima caldo-arido** e delle **caratteristiche del terreno**, secondo quanto stabilito dalle Regioni e Province autonome.

Nelle parcelle a seminativo condotte in regime di aridocoltura **ammessa la coltivazione della stessa coltura** sulla medesima parcella per 2 anni consecutivi a condizione che:

- la parcella sia inserita in una **rotazione almeno triennale**
- una quota pari ad almeno il **35%** della superficie delle **parcelle dell'azienda** sia destinata ogni anno ad un cambio di coltura principale.

Anno	Colture Aziendali		
	Parcella 1	Parcella 2	Parcella 3
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
2°Anno	Grano	Leguminose	Grano
3°Anno	Leguminose	Grano	Grano
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
Ecc..	Grano	Leguminose	Grano

N.B.

Va considerato che **le parcelle in rotazione (Leguminose)** sono il 35% della SAU Totale

DEROGA ZONE MONTANE

Una coltura può essere **ripetuta per 3 anni consecutivi** se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

1. che il terreno sia coperto da **colture secondarie** (colture di copertura intercalate alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, **dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo**;

2023												2024												2025													
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
Frumento						COLTURA SECONDARIA						Frumento						COLTURA SECONDARIA						Frumento						COLTURA SECONDARIA						Orzo	

2. ogni anno, l'agricoltore deve garantire un **cambio di coltura su almeno il 35% dei suoi seminativi**. Dopo **3 anni** tutte le parcelle di seminativi devono essere state sottoposte a rotazione della coltura principale. (Le **colture secondarie o intermedie** possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale).

Anno	Colture Aziendali		
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
2°Anno	Grano	Leguminose	Grano
3°Anno	Leguminose	Grano	Grano
1°Anno	Grano	Grano	Leguminose
Ecc..	Grano	Leguminose	Grano

N.B. Va considerato che le **parcelle in rotazione (Leguminose)** sono il 35% della SAU Totale

BCAA 7 - alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	mais	NO
2° anno	mais	
Esempio 2		
1° anno	mais – cover (90gg)	SI
2° anno	mais – cover (90gg)	
Esempio 3		
1° anno	loietto-mais	SI
2° anno	loietto-mais	
Esempio 4		
1° anno	grano-pomodoro	SI
2° anno	grano-pomodoro	
Esempio 5		
1° anno	erba medica	SI
2° anno	erba medica	

Anno zero 2024. BCAA 7 è baseline per ECO 4 e ACA.

La norma si applica a partire dal 2024, intendendo il **2024 come anno «zero».**

Anno	Coltura	Ammissibilità
Esempio 1		
2023	Mais	
2024	Mais	NO
2025	Mais	
Esempio 2		
2023	Mais	
2024	Mais	SI
2025	Soia	
Esempio 3		
2023	Mais	
2024	Mais – Cover (90 gg)	SI
2025	Mais – Cover (90 gg)	
Esempio 4		
2023	Erba medica	
2024	Erba medica	Si
2025	Erba medica	

BCAA 7 per il 2023 e 2024

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA)**
- Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 7.
- In sintesi, per il 2023, gli agricoltori obbligati a rispettare la rotazione delle colture sono quelli che richiedono a premio:
 - **eco-schema 4;**
 - **impegni agro-climatico-ambientali (ACA)** che abbiano la norma in questione come pertinente al proprio ACA.

BCAA 7 per il 2024

CASI	ANNO ZERO	ANNO DI ROTAZIONE	ESEMPI
2023 senza Eco4	2024	2025	Mais (2023) Mais (2024) Sorgo (2025)
2023 con Eco4	2023	2024	Mais (2023) Sorgo (2024) Mais (2025)

Ricordiamoci della coltura secondaria!

BCAA 8 (1) – PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Nuovo ingresso in condizionalità, di provenienza dal greening (per la parte inerente la percentuale del 4% di seminativi a superfici ed elementi non produttivi).
- Percentuale **minima al 4% dei seminativi** destinate ad **aree ed elementi non produttivi**, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.
- Sono esentate le aziende:
 - i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
 - o con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.
- La norma si applica per la prima volta a partire dal 2024

BCAA 8 – esempi di aree ed elementi non produttivi

- A. i terreni a riposo (1° gennaio-30 giugno), le fasce tampone, le fasce inerbite, terrazze;**
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, margini dei campi (adiacenti – max 5mt di distanza dalla parcella agricola);**
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);**
- D. le superfici finanziate con Reg. (CEE) n. 2080/1992 e Misura H del PSR 2000-2006 che hanno terminato gli impegni.**

Le colture azotofissatrici non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi.

BCAA 8 –aree ed elementi non produttivi

<i>Elementi protetti</i>	<i>Limiti dimensionali</i>	<i>Fattore di ponderazione</i>
<i>Fasce tampone</i>	<i>Larghezza minima 3 m</i>	<i>1,5</i>
<i>Fossati</i>	<i>Larghezza massima 10 m</i>	<i>2</i>
<i>Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle</i>	<i>Larghezza compresa tra 1 e 20 m</i>	<i>1,5</i>
<i>Siepi individuali o gruppo di alberi/filari</i>	<i>Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura <20%</i>	<i>2</i>
<i>Terreni lasciati a riposo</i>		<i>1</i>
<i>Alberi isolati / Alberi monumentali</i>	<i>Diametro min. chioma 4 m</i>	<i>1,5</i>
<i>Fascia inerbita</i>	<i>Larghezza min. 3 m</i>	<i>1,5</i>
<i>sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche</i>	<i>Larghezza massima tot. 4 m</i>	<i>2</i>
<i>Boschetti nel campo</i>	<i>Superficie massima 0,3 ha</i>	<i>1,5</i>
<i>Piccoli stagni</i>	<i>Superficie $\leq 3000 \text{ m}^2$</i>	<i>1,5</i>
<i>Muretti</i>	<i>Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m</i>	<i>1</i>
<i>Terrazze</i>	<i>Altezza minima 0,5 m</i>	<i>1</i>

Sugli elementi non produttivi si possono abbinare i titoli

Bordo di campo





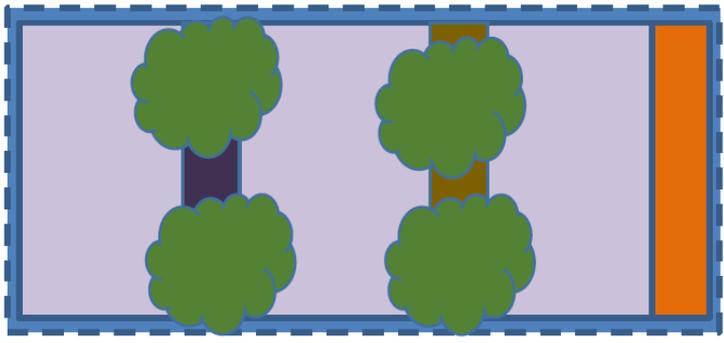
DEFINIZIONE DI ADIACENZA ALLA PARCELLA AGRICOLA (1)

ADIACENZA ALLA PARCELLA AGRICOLA

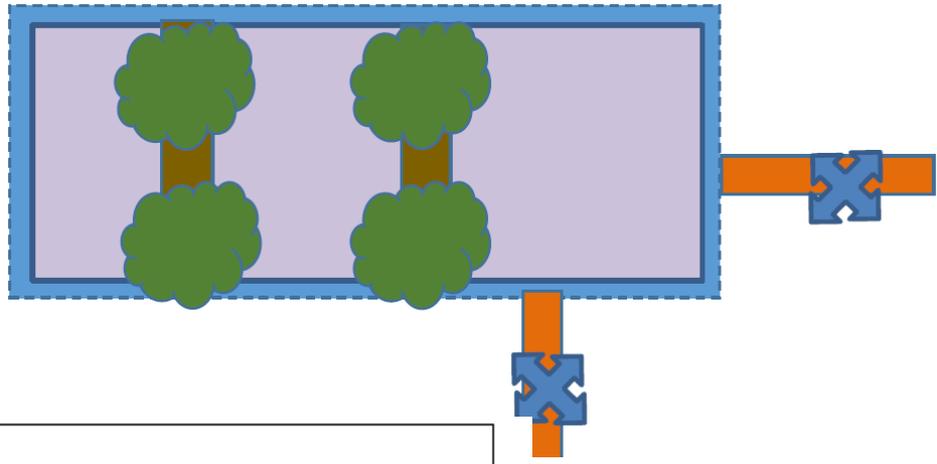
gli **elementi lineari**, compresi i sistemi agroforestali lineari, che sono a disposizione dell'agricoltore nei termini e nei modi stabiliti per l'ettaro ammissibile e che, tramite il loro lato più lungo, toccano fisicamente il lato corto o lungo della parcella agricola.

Gli **elementi caratteristici non lineari** (stagni, alberi isolati e boschetti compresi alberi, cespugli o muretti) sono considerati adiacenti se toccano fisicamente la parcella agricola.

a) Elemento lineare adiacente



b) Elemento confinante tramite il proprio lato corto: **non ammissibile**

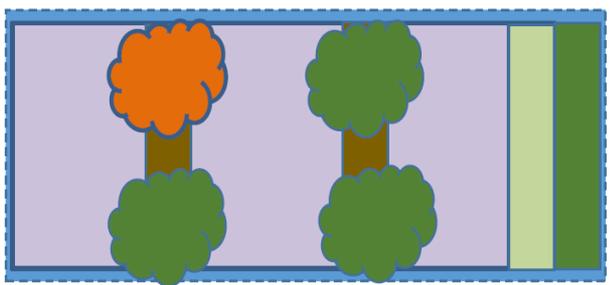


	Superficie agricola
	Sistema agroforestale
	Elemento lineare adiacente
	Superficie ammissibile



DEFINIZIONE DI ADIACENZA ALLA PARCELLA AGRICOLA (2)

- Eventuali recinzioni situate sulla parcella non impediscono di considerare l'elemento come adiacente alla parcella agricola.
- Si considerano adiacenti alla parcella agricola anche gli elementi lineari e non lineari localizzati a distanza non superiore a **5 metri dai bordi della parcella agricola**.
- Si considerano adiacenti alla parcella agricola anche gli elementi lineari adiacenti ad elementi lineari e non lineari adiacenti.
- Ai fini della misurazione dell'elemento lineare non si considerano le interruzioni di siepi, fasce boscate o alberi in filare se inferiori a 5 metri.
- ~~Non sono considerabili gli alberi~~ Elemento non considerabile: gli alberi che fanno parte di un bosco.



	Superficie agricola
	Sistema agroforestale
	Elemento non ammissibile inferiore a 5 m
	Elemento lineare adiacente
	Superficie ammissibile

Fossato

20 2 2009

Muretto tradizionale



BCAA 8 per il 2023

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- Tuttavia, **la norma ha valore di «baseline» del pagamento sugli ecoschemi e sugli interventi Agro-Climatico-Ambientali (ACA)**
- **Pertanto, gli agricoltori che beneficiano di ECO 4 e ACA non possono utilizzare la deroga della BCAA 8.**
- In sintesi, per il 2023, gli agricoltori obbligati a rispettare il 4% di aree non produttive sono quelli che richiedono a premio:
 - **eco-schema 5;**
 - **impegni agro-climatico-ambientali (ACA)** che abbiano la norma in questione come pertinente al proprio ACA.

Sanzioni provvisorio

	Standard	Minima	Massima	Montante
Violazione non intensionale	3%	-fino allo 0,5% in caso di monitoraggio satellitare; -fino a 0% in caso di non conseguenze sugli obiettivi della norma o se irrilevanti	10% in caso di gravi conseguenze sugli obiettivi della norma o se rilevante	Del totale dei pagamenti assoggettati alla condizionalità nell'anno civile in cui si è verificata la violazione.
Violazione intensionale	15%			dell'importo totale dei pagamenti assoggettati alla condizionalità.

	Standard	Minima	Massima	Montante
Violazione non intensionale	30%	-fino allo 0,5% in caso di monitoraggio satellitare; -fino a 0% in caso di non conseguenze sugli obiettivi della norma o se irrilevanti	10% in caso di gravi conseguenze sugli obiettivi della norma o se rilevante	Del totale dei pagamenti assoggettati alla condizionalità nell'anno civile in cui si è verificata la violazione.
Violazione intensionale	50%			dell'importo totale dei pagamenti assoggettati alla condizionalità.
	100%			

Per il 2023 e il 2024 sono sospese le sanzioni per gli ecoschemi.

Qualora i beneficiari risultati inadempienti nel 2023 o nel 2024, compiano ulteriori violazioni nel 2025, la sanzione verrà applicata per intero e recuperata per il triennio 2023-2025

Sanzioni provvisorio

Per il 2023 e il 2024 sono sospese le sanzioni per gli ecoschemi.

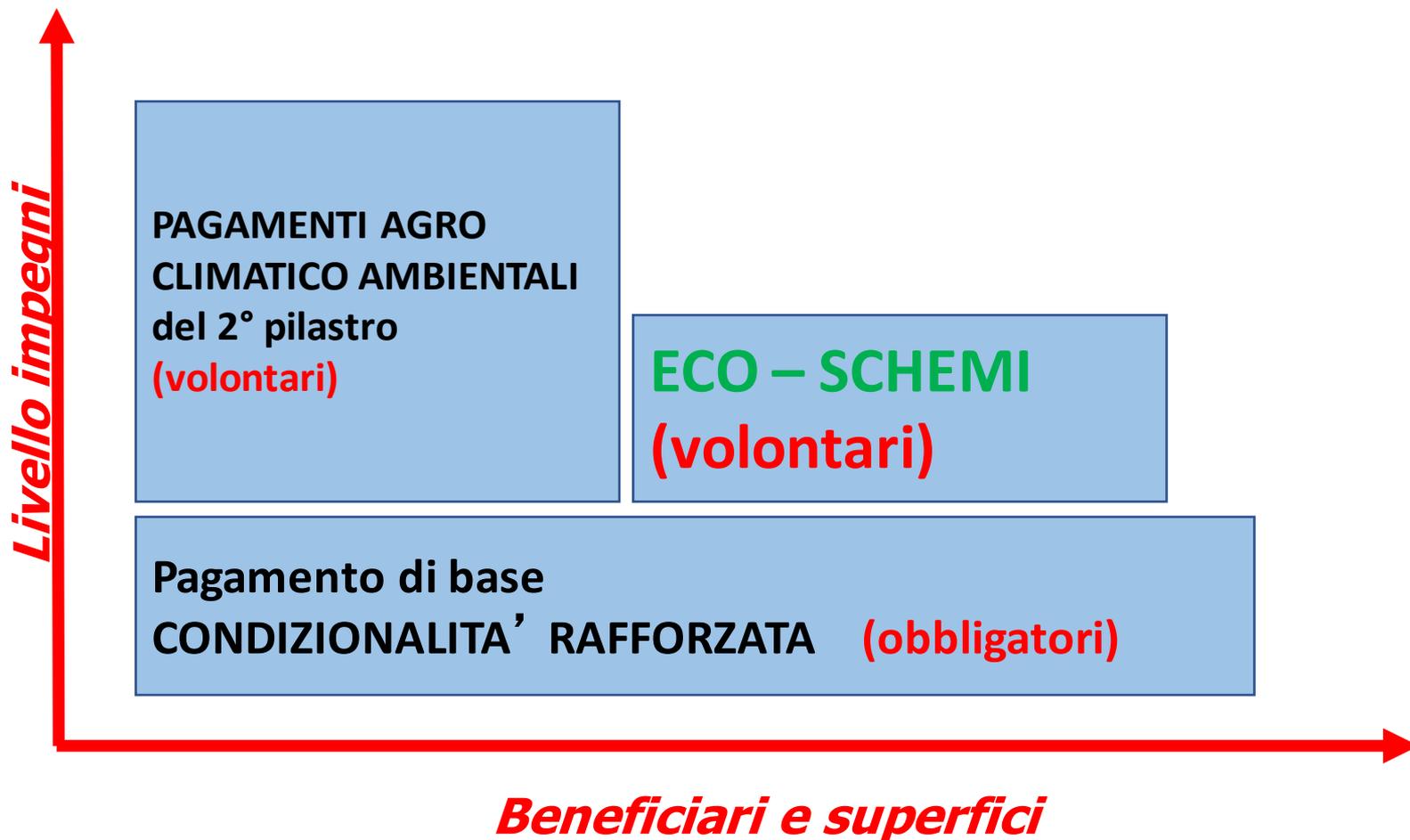
Qualora i beneficiari risultati inadempienti nel 2023 o nel 2024, compiano ulteriori violazioni nel 2025, la sanzione verrà applicata per intero e recuperata per il triennio 2023-2025

Ripetizione di una violazione: quando sono accertate due violazioni analoghe negli ultimi tre anni a carico dello stesso beneficiario e per lo stesso intervento.

Violazione grave: ripetuta ed i parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo. In caso di violazione grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Violazione non grave: è ripetuta ed il livello massimo dei parametri di cui sopra ricorre una sola volta o non ricorre affatto. In quest'ultimo caso è applicata una maggiorazione della riduzione, riferita all'impegno violato, doppia delle percentuali, rispettivamente, del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento, a loro volta determinate, ciascuna, in base alla gravità, entità, durata di ciascuna violazione.

Nuova architettura verde



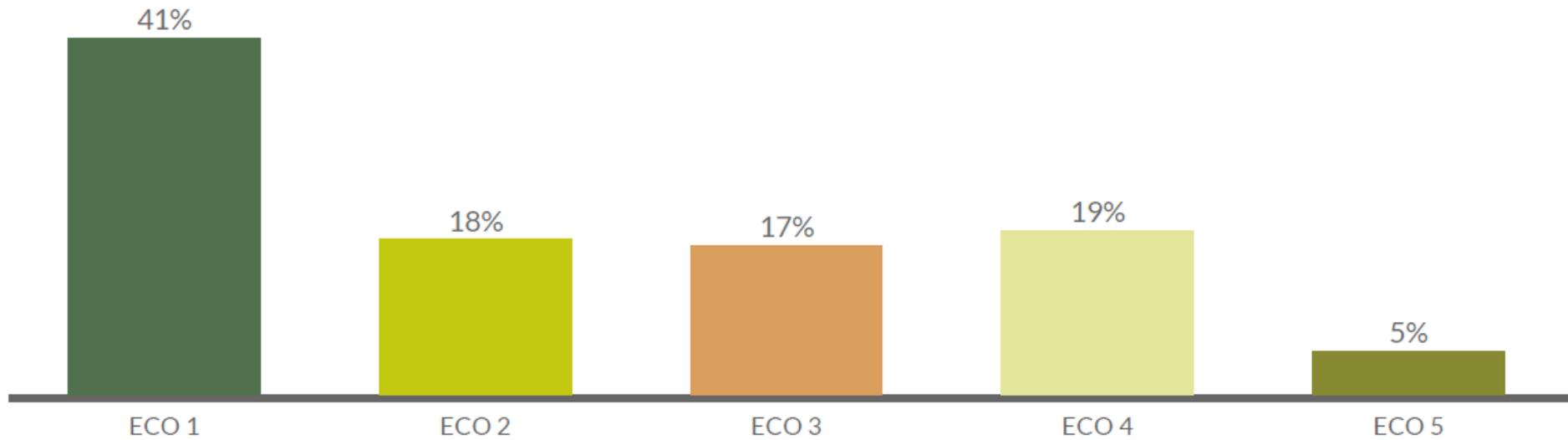
I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

Tipologia di eco-schemi	Plafond annuo (euro)	%
Eco 1 – Zootecnia (riduzione farmaco veterinario e pascolo o allevamento brado)	363.314.124	41,5%
Eco 2 – Inerbimento colturale pluriennali	155.592.091	17,8%
Eco 3 – Oliveti di rilevanza paesaggistica	150.278.829	17,2%
Eco 4 – Sistemi di foraggere estensive	162.942.077	18,6%
Eco 5 – Colture a perdere di interesse mellifero	43.433.845	5,0%
Totale eco-schemi	875.560.966	100,0%

I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
363,3 Milioni di €	155,6 Milioni di €	150,3 Milioni di €	162,9 Milioni di €	43,4 Milioni di €
41,5% del budget	17,8% del budget	17,2% del budget	18,6% del budget	5% del budget
Livello 1 Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
Livello 2 SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate
Senza titoli	Senza titoli	Senza titoli	Senza titoli	Con titoli (almeno 1)

Distribuzione in % degli ECOSCHEMI



Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

- **Perché un eco-schema per la zootecnia?**
 - Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico.
 - Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti.
 - Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

L'ecoschema prevede 2 livelli di impegno

Il sostegno è concesso per tutte le **UBA oggetto d'impegno** come pagamento annuale sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno di base

Livello 1	
Capo	€/UBA
Bovini da latte	66
Bovini da carne	54
Bovini a duplice attitudine	54
Bufalini (da latte e da carne)	66
Vitelli a carne bianca	24
Suini	24
Ovini	60
Caprini	60

Livello 2	
Capo	€/UBA
Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	240
Suini	300

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

- Il pagamento è concesso con **priorità al detentore dell'allevamento**.
- In presenza di soccida, il pagamento è eseguito con **priorità al soccidario** (colui che riceve gli animali), salvo diverso accordo tra le parti.
- Qualora gli animali siano affidati ad un detentore temporaneo per il pascolamento, il pagamento è eseguito prioritariamente al detentore principale
- È possibile aderire all'eco schema 1 livello 1 e 2, per ciascun allevamento, specie animale, orientamento produttivo, o gruppi di animali del medesimo orientamento produttivo;
- Nel solo caso in cui l'agricoltore intenda aderire, oltre che al Livello 1, anche al Livello 2 con gruppi di animali del medesimo orientamento produttivo del livello 1: occorre **demarcare correttamente i capi animali che determinano le UBA premiabili sul Livello 1 da quelli che determinano le UBA premiabili sul Livello 2;**
- costituisce onere dell'allevatore aggiornare/integrare/correggere le informazioni presenti nella BDN e quelle utilizzate dall'applicativo Classyfarm entro il 31 dicembre dell'anno di domanda.

UBA= Unità di Bestiame Adulto

- UBA: l'unità di misura della consistenza di un allevamento.
- La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

Tabella di conversione degli animali in unità di bestiame adulto (UBA) di cui all'articolo 9, paragrafo 2

Tori, vacche e altri bovini di oltre due anni, equini di oltre sei mesi	1,0 UBA
Bovini da sei mesi a due anni	0,6 UBA
Bovini di meno di sei mesi	0,4 UBA
Ovini e caprini	0,15 UBA
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0,5 UBA
Altri suini	0,3 UBA
Galline ovaiole	0,014 UBA
Altro pollame (*)	0,03 UBA

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici

LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto

Descrizione

Impegno:

IM101: mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti:

1. **Fase 1:** allevamenti con valore DDD che **supera il valore** della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata (**attualmente per specie**);
2. **Fase 0:** allevamenti con valore DDD **uguale o inferiore** al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

Classificazione allevamenti

In quattro **quartili rispetto alla distribuzione della mediana regionale**

Metodologia di calcolo

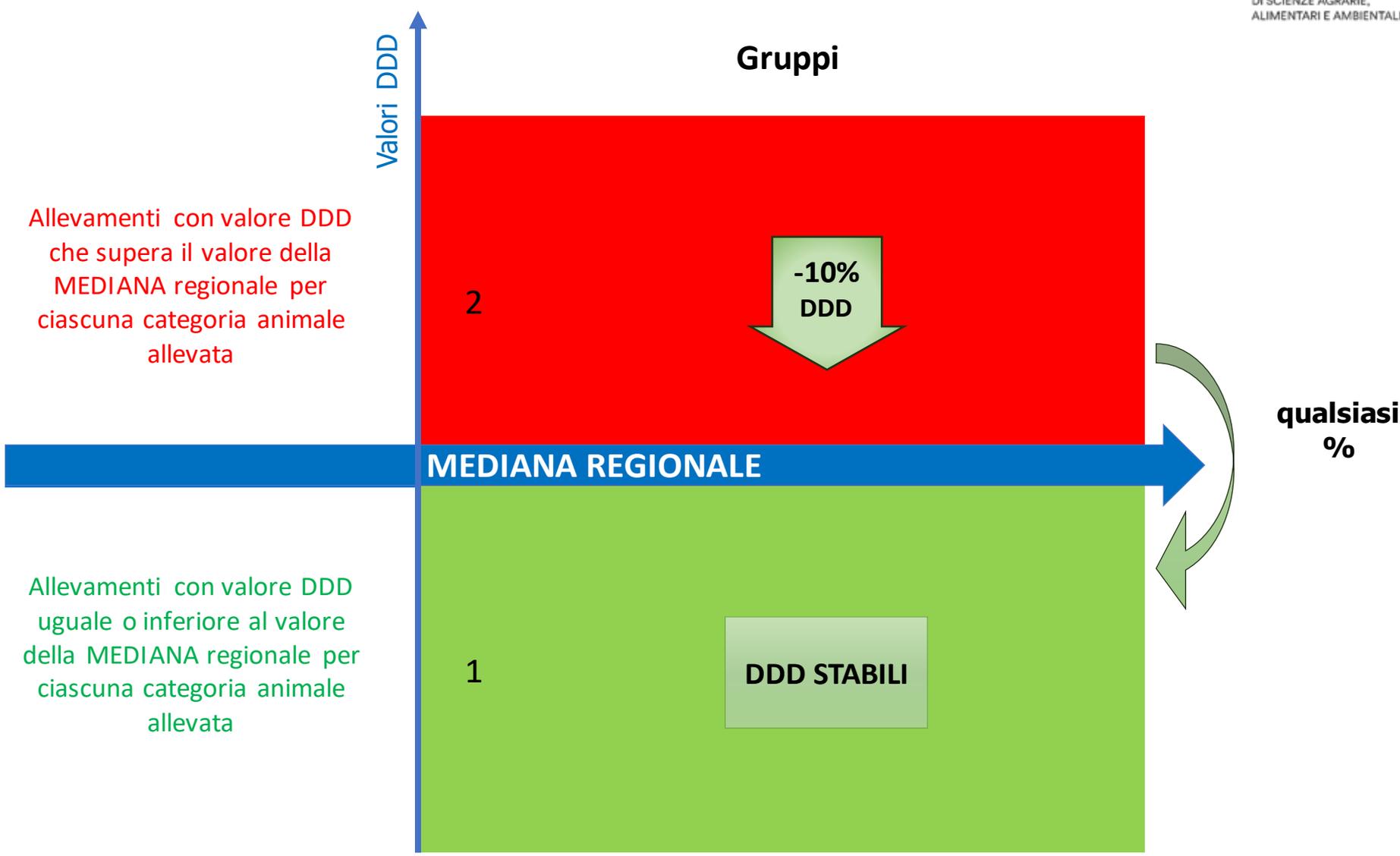
Mediana regionale: calcolata annualmente per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato **Classyfarm**.

DDD per ogni allevamento: calcolati annualmente in funzione del impiego di antibiotici per le diverse tipologie zootecniche ammissibili tramite il sistema integrato **Classyfarm**.

Controllo

il rispetto di ogni singolo allevamento delle soglie, **utilizzando la banca dati Classyfarm** (un sistema integrato finalizzato alla categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, inserito nel portale nazionale vetinfo).

Allevamenti Ammissibili al livello 1



Per l'anno 2023 il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo.

Classyfarm su allevamento singolo



Farmaco Categoria - SINGOLO ALLEVAMENTO

016 - 0121 -

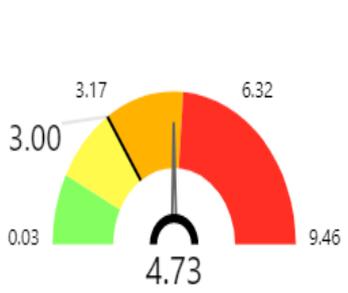
Rag. sociale:
Provincia: Asi/Ats:

_VET

Guida Cr. Guida Scarico Report

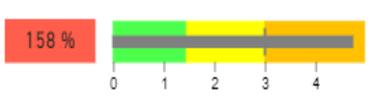
Specie: BOVINO
 Regione, Prov.: Tutte
 Allevamento: 0 -0121
 Anno e categoria: 2020-VACCHE
 Reset filtri
 Dati REV

Confronto DDDA vs Mediana Nazionale

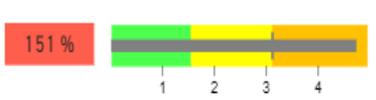


Quartile Allev. 3

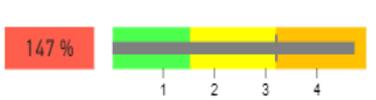
DDDA - Confronto con Mediana di competenza



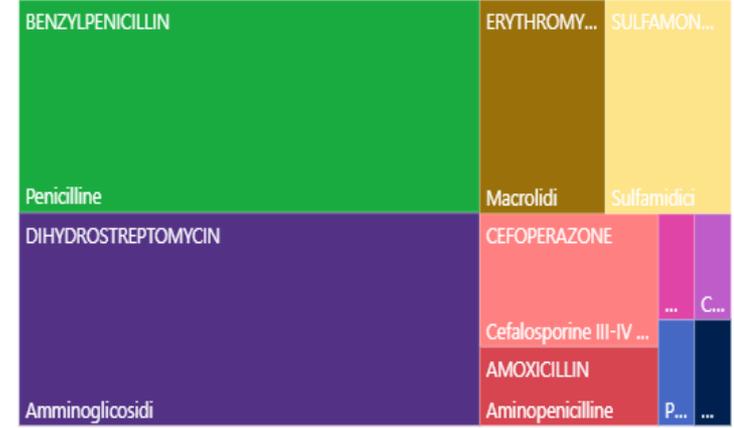
DDDA - Confronto con Mediana Regione



DDDA - Confronto con Mediana Provincia



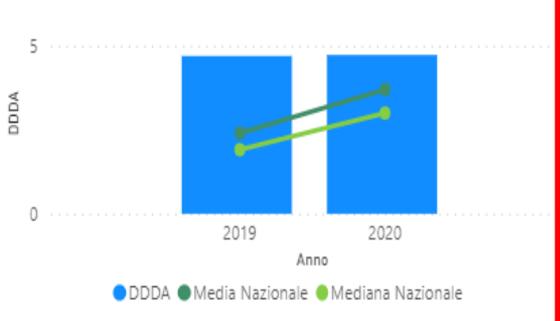
Classi Farmaco e Principi Attivi



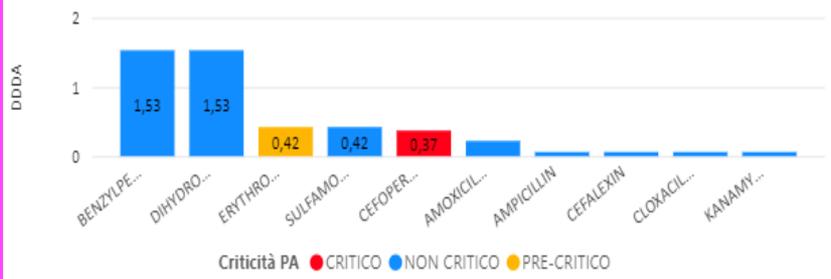
Classe Farmacologica - Principio Attivo

(Tutti) - (Tutti)

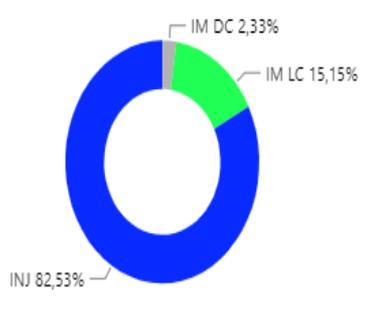
Storico DDDA per Cat. Animale e Pr. Attivo



Dettaglio Consumi Principio Attivo



Tipo Somministrazioni



Cons. Pr. Att. Cons. Cat. An. Cons. Tip. Somm. Cons. C. Farm.

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici (1)

LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Contenuto

Descrizione

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente:

- a. hanno valori DDD uguali o inferiori al valore definito dalla mediana;**
- b. hanno valori DDD superiori al valore definito dalla mediana ma lo riducono del 10%.**

Ammissibilità al pagamento:

Sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini (da latte e da carne)
- Suini (tutte le tipologie)

Cosa è il DDD (Defined Daily Dose)

La **dose giornaliera definita**, in inglese **Defined Daily Dose** (DDD), è una **misura statistica del consumo di farmaco**, definita dal Collaborating Center for Drug Statistics Methodology dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS).

La definizione dell'OMS è: *"Il DDD è la dose media di mantenimento giornaliera presunta per un farmaco utilizzato per la sua indicazione principale negli adulti».*

La DDD nel **Ecoschema 1 - livello 1** - viene utilizzata per controllare il mantenimento del **impiego antimicrobici entro valori (calcolati come media aziendale) uguali o inferiori alla soglia (con tolleranza di + 0,5 DDD).**

In caso di allevamenti misti il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna categoria di animale.

La DDD è il risultato di un rapporto tra:

- un numeratore: il consumo di antibiotici (ricavato automaticamente dalla la Ricetta

Elettronica)

- un denominatore: la consistenza media annua dei capi presenti ottenuta tenendo conto anche di tutte le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno (ricavato automaticamente dalla Banca Dati Nazionale)

Cosa è Classyfarm e come funziona? (1)

- ClassyFarm è un sistema voluto dal Ministero della salute negli anni 2013 e 2014 per la categorizzazione delle aziende in base al rischio in termini di benessere, biosicurezza e consumo farmaco:
 - è stato previsto dal DECRETO LEGISLATIVO 5 agosto 2022, n. 136;
 - elabora i dati provenienti dalle banche dati ufficiali (Banca Dati Nazionale - BDN, ricetta elettronica veterinaria - REV e Registro elettronico dei trattamenti), utilizza i dati inseriti dai veterinari aziendali (che operano in allevamento)
 - categorizza in base al rischio;
 - viene utilizzato per la gestione e il controllo di alcuni interventi della Politica Agricola Comune (PAC): aiuti accoppiati, eco-schemi, benessere animale dello sviluppo rurale;
- Per ricevere il premio del livello 1 è necessario prendere visione dei dati del proprio allevamento, con 2 modalità (alternative):
 - Richiesta di registrazione in Classyfarm (anche mediante delegato) entro il 31/12/2023;
 - visualizzazione dei dati relativi al proprio allevamento resa disponibile dagli Organismi pagatori nell'ambito del fascicolo aziendale o secondo le modalità dagli stessi stabiliti.
- la richiesta di registrazione con la qualifica di Operatore deve essere redatta e trasmessa direttamente a info@classyfarm.it;
- richiedere l'accesso al sistema ClassyFarm con il ruolo di Operatore (la richiesta come operatore è diversa dalla delega operativa);
- il richiedente deve essere responsabile di almeno un allevamento registrato come tale sulla Banca Dati Nazionale (BDN) con i relativi dati identificativi fiscali;
- tutti gli allevamenti regolarmente registrati in BDN e, dunque, in possesso di un codice aziendale e/o l'ID fiscale sono già categorizzati in Classyfarm;

Cosa è Classyfarm e come funziona? (2)

- Ogni operatore potrà visualizzare:
 - il consumo di farmaco espresso in DDD (dose giornaliera di somministrazione) espresso in **DDD/biomassa** (prendendo a riferimento gli animali presenti nel periodo di riferimento);
 - i giorni di trattamento totali dell'anno in corso;
 - il consumo storico del suo allevamento;
 - la tipologia di antibiotico somministrata (critici o non critici).
- l'operatore potrà confrontare la posizione del proprio allevamento sul consumo del farmaco rispetto alla mediana regionale e nazionale;
- per dimostrare la diminuzione dell'utilizzo di antimicrobici il produttore dovrà calcolare quante DDD/biomassa consumerà nell'anno in corso rispetto alla quantità dell'anno precedente (aggiornamento trimestrale);
- mediana per specie (oggi) e per indirizzo produttivo (a regime) (**fonte mediana: indirizzo in BDN**);
- nel caso di un'azienda con più indirizzi produttivi il sistema genererà automaticamente le mediane in base agli indirizzi produttivi presenti;
- Nel prossimo futuro, i dati riportati nel registro elettronico dei trattamenti consentiranno la definizione dei consumi per categoria animale: vitelli, manze, vacche (carne, latte), sotto-scrofa, svezzati, ingrasso e riproduttori (a solo scopo informativo);
- le UBA premiabili sono calcolate come **media annuale dei capi** per ciascun orientamento e categoria, applicando la tabella di conversione;
- suini: le UBA premiabili sono calcolate considerando le scrofe presenti in allevamento al 31 marzo dell'anno di domanda ed i suini macellati nel corso dell'anno di domanda, escludendo dal calcolo le scrofe macellate.

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici

LIVELLO 2 - Adesione al sistema SQNBA e svolgimento dell'intero ciclo o di una parte di esso al pascolo

Contenuto	Descrizione
Impegno	<p>IM201 Adesione al sistema SQNBA con pascolamento con il rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare.</p> <p>Il pagamento è concesso unicamente al capo e non alla superficie (per evitare speculazioni).</p>
Ammissibilità al pagamento	<p>Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bovini da latte• Bovini da carne• Bovini a duplice attitudine• Suini (tutte le tipologie - allevamento all'aperto con superfici di terreno recintate e non pavimentate, all'interno delle quali i suini dispongono di zone per l'abbeverata, l'alimentazione e il riparo).
Deroghe	<p>È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA:</p> <ul style="list-style-type: none">• per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni: allevamenti bovini di massimo 20 UBA nell'anno di domanda 2023 - 10 UBA per gli anni successivi, a condizione che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti (a discrezione regionale);• per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare (anche in conversione) – obbligatorio l'accesso a Classyfarm.
Controllo	Convenzione tra Organismo pagatore e Organismo di certificazione

Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza

ECO 1 - LIVELLO 2 – per il 2023

Impegni

Descrizione

Richiesta di adesione al SQNBA

Entro la data di presentazione della domanda unica, con richiesta di adesione inserita nella domanda unica

Classyfarm

Obbligo di iscrizione a classyfarm

Antibiotici

Riduzione degli antibiotici, come livello 1

Pascolamento

Densità zootecnica, come ammissibilità dei pascoli (0,2 UBA/ha)

Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (**SQNBA**)

- istituito ai sensi dell' art.224 bis della del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, introdotto dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 per il controllo degli impegni di pascolo;
- disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**;
- **il SQNBA** mira ad «assicurare un **livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente**»;
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un Organismo di Certificazione scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Mipaaf. Il diritto di **accesso** è garantito **a tutti gli operatori** degli Stati Membri dell'Unione europea legittimamente interessati;
- L'obiettivo dell'**Ecoschema 1 - livello 2** - tramite l' adesione degli allevamenti al SQNBA è:
 - quello di perseguire le finalità introdotte **dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030**, relativamente alle tematiche di benessere animale e la sostenibilità ambientale contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali;
 - **fornire al consumatore una chiara e corretta informazione sul benessere animale.**

Sistema di Certificazione di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)

- La domanda di adesione può essere presentata dal singolo operatore oppure da un gruppo di operatori dalla filiera agli organismi di Certificazione (CAB);
- requisiti:
 - essere registrati o riconosciuti ai sensi della specifica normativa vigente;
 - aderire al sistema CLASSYFARM ;
 - soddisfare, laddove previsti, i prerequisiti d'accesso allo schema di certificazione per la specie animale;
 - rispettare i requisiti e le procedure definite in materia di certificazione SQNBA.
- la certificazione dell'allevamento biologico è equiparata alla certificazione SQNBA, indipendentemente dalla dimensione;
- per il 2023:
 - l'impegno si considera soddisfatto con la richiesta di adesione al sistema di qualità (SQNBA) da perfezionare entro la data ultima di presentazione della domanda unica (richiesta di adesione all'atto della domanda unica (una volta che saranno disponibili i sistemi di registrazione si dovrà aderire) e con il controllo dell'attività di pascolamento;
 - l'obbligo di pascolamento si ritiene soddisfatto con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni, con un carico di bestiame di almeno 0,2 UBA/ettaro/anno;
- Le certificazioni volontarie sul benessere animale coesistono con le certificazioni SQNBA fino alla fine del periodo transitorio di 12 mesi necessario per completare l'adeguamento.

Suini da ingrasso – **Info provvisorie**

- È consentito **l'accesso alla certificazione**, (semaforo verde in Classyfarm), per gli allevamenti suini nazionali da ingrasso con coda integra (in Italia attualmente stimati all' 11%) e per i quali il sistema ClassyFarm registra i seguenti dati:
 - Non sono presenti non conformità
 - Punteggio benessere > 60
 - Punteggio biosicurezza > 50
 - È presente la valutazione del rischio in Classyfarm con tutti gli item almeno migliorabili
- È consentito **l'accesso condizionato** alla certificazione per un periodo non superiore a 12 mesi (semaforo giallo in Classyfarm) a tutti gli operatori che allevano **suini a coda non integra**, ma che hanno iniziato a introdurre gruppi di animali con coda intatta, come previsto dal Piano per il miglioramento dell'applicazione del d.lgs 122/2011, (in Italia sono il 42%). Si tratta delle aziende per le quali il sistema ClassyFarm registra i seguenti dati:
 - Non sono presenti Non Conformità
 - Punteggio benessere > 60
 - Punteggio biosicurezza > 50
 - È presente la valutazione del rischio in Classyfarm con tutti gli item previsti ottimali
 - Il conduttore ha inserito gruppi di suini a coda integra come risulta documentato nel sistema Classyfarm

Bovini – Info provvisorie

- Da carne:
 - punteggio del livello di benessere > 60
 - biosicurezza > 50
- Da latte:
 - punteggio del livello di benessere > 60
 - biosicurezza > 50

Periodi di pascolamento – Info provvisorie

Il pascolamento può essere dimostrato in base alle registrazioni del pascolo e delle movimentazioni dei capi in banca dati anagrafe zootecnica.

- **Bovini da carne:**
 - gli animali adulti sono liberi con possibilità di accedere ad un'area di pascolamento idonea, perché fornita di superficie inerbita;
 - dimensioni totali non inferiori a 500 m²/UBA, tale da consentire la completa o parziale copertura del fabbisogno alimentare giornaliero (da sfruttare libera o con pascolo turnato).
 - 70 giorni/anno continuativi;
- **Bovini da latte:**
 - dimensioni totali non inferiori a 500 m²/UBA, tale da consentire la completa o parziale copertura del fabbisogno alimentare giornaliero (da sfruttare libera o con pascolo turnato).
 - periodo continuativo non inferiore a 60 giorni in caso di animali in produzione (bovine in lattazione e/o bovine in asciutta);
 - 2-5 mesi in caso di animali improduttivi (manze).
 - suidonea superficie inerbita, o altra produzione vegetale in grado di soddisfare tutto o parte del fabbisogno alimentare degli animali;
- **Suini:**
 - La superficie minima di stabulazione nell'allevamento semibrado per suini oltre i 50 kg è pari ad almeno 250 m²/capo, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di protezione ambientale.
 - Nel caso di presenza di ricovero, le superficie minime di stabulazione coperte per le differenti categorie di suini sono le seguenti:
 - - $\geq 0,55$ m²/capo da 51 a 85 kg;
 - - $\geq 0,65$ m²/capo da 86 a 110 kg;
 - - ≥ 1 m²/capo oltre 110 kg.

Classyfarm Checklist– Esempio (1)

AREA	BIO SICUREZZA
-------------	----------------------

Elemento di verifica	1	PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
----------------------	----------	--	--

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate. sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica	2	Contatto con altre specie animali
Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?		

Sì, il contatto è frequente ed evidente	
No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita	
No, l'azienda è ben protetta (recinti, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con mandrie della medesima specie o altri animali	

Elemento di verifica	3	Precauzioni generali all'ingresso di estranei
Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di divieti chiari e rispettati d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)		

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Classyfarm Checklist– Esempio (2)

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
------	---	----------------------------------

Elemento di verifica	16	PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali	146/2001 All. Personale Punto 1
----------------------	----	--	---------------------------------

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".

Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali.

Numero non sufficiente di addetti: un operatore per più di 800 animali	
Numero accettabile di addetti: un operatore per 400-800 animali	
Numero ottimale di addetti: un operatore per meno di 400 animali	

Elemento di verifica	17	PERSONALE - Formazione degli addetti	146/2001 All. Personale Punto 1
----------------------	----	---	---------------------------------

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. titolo di studio).

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 10 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 10 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale (o combinazione opposta)	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 10 anni con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni	

Elemento di verifica	18	Gestione dei gruppi
----------------------	----	----------------------------

Più di 40 animali per gruppo e/o promiscuità di animali con e senza corna o di animali di taglie differenti oppure animali legati	
Tra 20 e 40 animali per gruppo con taglie poco difforni	
Meno di 20 animali per gruppo, omogenei per età, taglia e tipologia di soggetto	

Classyfarm Checklist– Esempio (3)

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE
------	---	---------------------------

Elemento di verifica	34	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9 - 126/2011 All. I Punto 1
----------------------	-----------	--	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. - I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"

Si considera non adeguato: Presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, accessi, delimitazioni, attacchi ed educatori elettrici che causano lesioni agli animali

Si considera adeguato: Presenza di locali, ambienti e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali

Elemento di verifica	35	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)	146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12
----------------------	-----------	---	---

"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute".

Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio

Si considera non adeguato: Assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali

Si considera adeguato: Presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali

Si considera ottimale: Presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali

Elemento di verifica	36	Tipologia di stabulazione degli animali oltre i 6 mesi d'età L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali, oltre i 6 mesi d'età
----------------------	-----------	--

Fissa per anche un solo gruppo di animali

Libera per tutti i gruppi di animali

Libera per tutti gli animali e con possibilità di accedere ad un'area di esercizio e/o pascolo adiacente ai fabbricati o fornito di adeguato riparo

Classyfarm Checklist– Esempio (4)

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica **52** **Test di fuga dall'uomo**
 Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun animale, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo

Difficoltà di avvicinamento	
Animali curiosi che si avvicinano	
Animali che si avvicinano e si fanno toccare	

Elemento di verifica **53** **Comportamento fra animali**
 Per comportamenti coesivi si intendono il grooming e lo sfregamento tra animali, mentre per comportamenti agonistici gli scavalcamenti (buller syndrome) e le testate

Più del 50% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati	
Tra il 10% e il 50% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati	
Meno del 10% di comportamenti agonistici sul totale dei comportamenti osservati	

Elemento di verifica **54** **Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS)**
 Valori di BCS minori di 2 sono oltre il limite accettato

Più del 10% di animali con BCS minore di 2	
Tra il 2% e il 10% di animali con BCS minore di 2	
Meno del 2% di animali con BCS minore di 2	

Elemento di verifica **55** **Pulizia degli animali**
 Per ogni animale considerare l'osservazione di un solo fianco

Più del 40% di animali sporchi	
Tra il 10% e il 40% di animali sporchi	
Meno del 10% di animali sporchi	

Classyfarm Checklist– Esempio (5)

AREA	GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME
-------------	---

Elemento di verifica **64** **Provenienza dell'acqua di abbeverata**

Provenienza solo da una fonte (pozzo o acquedotto) senza cisterna	
Provenienza da acquedotto o pozzo con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore	
Provenienza da più fonti (acquedotto e pozzo o due pozzi)	

Elemento di verifica **65** **Rumore**

Eccessiva rumorosità	
Normale rumorosità	

Elemento di verifica **66** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione** 146/2001 All. Controllo Punto 3 - 126/2011 All. I Punto 5

"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"

Illuminazione per l'ispezione insufficiente: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione	
Illuminazione per l'ispezione sufficiente: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante	

Elemento di verifica **67** **ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Allarme impianto di ventilazione** 146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I Punto 4

"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".

Classyfarm – Esempio (6)

CONCENTRATI NELLA RAZIONE ALIMENTI

		Kg tal quale	% s.s.	Kg s.s.
F	SILOMAIS		32%	
F	FIENI		90%	
F	FIENI		90%	
F	FIENI		90%	
F	INSILATI D'ERBA IN TRINCEA		25%	
F	INSILATI D'ERBA IN ROTOBALLE		45%	
F	ERBA TAL QUALE		20%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	PASTONE DI MAIS		60%	
C	SOTTOPRODOTTI UMIDI		25%	
Altro				

Classyfarm – Esempio (8)

ANIMALI DA OSSERVARE Tot :.....

N° osservaz N°

N° animale	Patologie resp. gravi (tosse, dispnea)	Scolo oculo-nasale/ diarrea	N° animale	Patologie resp. gravi (tosse, dispnea)	Scolo oculo-nasale/ diarrea
	S-N	S-N		S-N	S-N
ANIMALI DALL' 8° AL 40° GG DALL'ARRIVO					
1			61		
2			62		
3			63		
4			64		
5			65		
6			66		
7			67		
8			68		
9			69		
10			70		

Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.
Pagamento	120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite sul campo, ove necessario
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 155,6 milioni di euro (17,8% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con Eco-5 per le colture arboree
Cumulabile con Eco-3

Eco-schema 2: Importi unitari ECO-2 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
ECO-2	120,00	81,40	283,57
ECO-2 ZVN	144,00	97,67	340,28
ECO-2 Zone Natura 2000	144,00	97,67	340,28

Eco-schema 2: Inerbimento delle colture arboree

Impegni	Descrizione
IM01	Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno (1).
IM02	Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila (MAI) o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma (sulla fine si può diserbare chimicamente)
IM03	Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
IM04	Durante tutto l'anno (16 maggio dell'anno di domanda e il 15 maggio dell'anno successivo), gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

(1) rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole).

Cumulabile con Eco 3; non cumulabile con Eco 5

Eco-schema 2: Pagamento pe inerbimento delle colture arboree

Ammissibilità Superfici occupate da **specie arboree anche a rotazione rapida**.

Pagamento **120 €/ha**

IMPEGNO	Sull'interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma
INERBIMENTO interfilare o nella proiezione esterna dalla chioma, per il 70% della superficie oggetto d'impegno, che non può essere variata tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo.	Diserbo chimico e lavorazione del terreno sull'interfilare. 
	Operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea per tutto l'anno 

AMMISSIBILE AD ECO 2



AMMISSIBILE AD ECO 2



AMMISSIBILE AD ECO 2



NON AMMISSIBILE AD ECO 2



NON AMMISSIBILE AD ECO 2



Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	<p>le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico e storico, anche in consociazione con altre colture arboree. (max 400 piante/ha). Si considerano di particolare valore paesaggistico e storico gli oliveti con una densità media(a livello di parcella agricola delle sole piante di olivo) inferiore a 300 piante/ha e quelli individuati da Regione o P.A, fino ad un max di 400 piante/ha, in base ad elementi oggettivi quali l'architettura degli impianti, le tecniche di allevamento ed altre pratiche tradizionali.</p> <p>La densità minima è di 60 piante/ha.</p> <p>La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.</p>
Pagamento	220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 150,2 milioni di euro (17,2% del budget).

Al fine di garantire all'Amministrazione l'esecuzione dei controlli finalizzati alla verifica dell'impegno biennale, il produttore è tenuto a presentare domanda anche nel secondo anno di impegno.

Eco-schema 3: Importi unitari ECO-3 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
ECO-3	220,00	167,35	583,33
ECO-3 ZVN	264,00	200,82	700,00
ECO-3 Zone Natura 2000	264,00	200,82	700,00

Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico

Impegni	Descrizione
IM01	assicurare la potatura biennale delle chiome (potare il 50% tra il 1° novembre dell'anno N ed il 30 aprile dell'anno N+1; l'anno successivo il restante 50%).
IM02	divieto di bruciatura in loco (=tutta la superficie aziendale del beneficiario) dei residui di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie
IM03	mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo , quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema

Cumulabile con Eco 2 o con Eco 5

Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico - Dettagli

Note	Descrizione
1	per potatura si intende un insieme di operazioni di taglio finalizzate a conservare le forme di allevamento a valenza ambientale che privilegiano la prevalenza dello sviluppo della vegetazione verso l'esterno della chioma, articolata in 3 o 4 branche, riducendo con percentuali superiori al 30% dell'intera chioma la vegetazione all'interno della chioma;
2	la potatura ha cadenza biennale per ciascuna pianta: il beneficiario è tenuto a potare, entro il biennio, il 100 % delle piante ; al fine di garantire all'Amministrazione l'esecuzione dei controlli finalizzati alla verifica dell'impegno biennale;
3	il beneficiario deve dichiarare nel Piano di coltivazione il proprio piano di potatura;
4	<p>il periodo di esecuzione della potatura è compreso tra il 1° novembre ed il 30 aprile, questo significa che, ad esempio, se il 2023 fosse il primo anno di adesione all'ECO 3, l'agricoltore deve potare tutte le piante nel periodo:</p> <ul style="list-style-type: none">• 1° novembre 2023 - 30 aprile 2024;• 1° novembre 2024 - 30 aprile 2025.

Eco-schema 3: Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico - Dettagli

1. Potatura BIENNALE eseguita in due annualità

mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	
Domanda 2023						Potatura X%						Domanda 2024	Pagamento 2023							Potatura 100% - X% (della domanda 2023)						Pagamento 2024

2. Potatura BIENNALE eseguita al 100% nella prima annualità

mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	
Domanda 2023						Potatura 100%						Domanda 2024	Pagamento 2023							Potatura 0%						Pagamento 2024

3. Potatura BIENNALE eseguita al 100% nella seconda annualità

mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23	gen-24	feb-24	mar-24	apr-24	mag-24	giu-24	lug-24	ago-24	set-24	ott-24	nov-24	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	
Domanda 2023						Potatura 0%						Domanda 2024	Pagamento 2023							Potatura 100%						Pagamento 2024

AMMISSIBILE AD ECO 3



AMMISSIBILE AD ECO 3



NON AMMISSIBILE AD ECO 3



NON AMMISSIBILE AD ECO 3



Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
Obiettivo	<p>L'introduzione in avvicendamento di colture miglioratrici (leguminose) proteiche o oleaginose, nonché da rinnovo con l'impegno alla gestione dei residui con un'ottica di carbon sink.</p> <p>L'avvicendamento culturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità, e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.</p>
Ammissibilità	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
Pagamento	110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario; conservazione della documentazione relativa all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per i controlli.
Costo dell'ecoschema	l'impatto è di 162,9 milioni di euro (18,6% del budget).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare, nell' avvicendamento almeno biennale , la presenza di colture leguminose e foraggere o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o difesa bio .
IM03:	Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l' interramento dei residui .

L'ecoschema si applica alle colture principali e di secondo raccolto (attuato comunque su almeno due anni).

Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi.

Sono invece **escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2**.

L'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie e deve essere attuato comunque su almeno due anni.

Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi

COLTURE DA RINNOVO

Mais o Granoturco (*Zea mays* L.)

Soia (*Glycine max* L.)

Girasole (*Helianthus annuus* L.)

Pomodoro (*Lycopersicon esculentum* Mill.)

Patata (*Solanum tuberosum* L.)

Sorgo da granella (*Sorghum vulgare* Pers.)

Carciofo (*Cynara cardunculus* L.)

Barbabietola da zucchero (*Beta vulgaris* L.)

Melone (*Cucumis melo* L.)

Peperone (*Capsicum Annuum* L.)

Melanzana (*Solanum melongena* L.)

Colza (*Brassica napus* L.)

Tabacco (*Nicotiana spp* L.)

Cipolla (*Allium cepa* L.)

Cocomero (*Citrullus lanatus* Thunb.)

Aglione (*Allium sativum* L.)

Canapa (*Cannabis sativa* L.)

Lino (*Linum usitatissimum* L.)

Arachide (*Arachis hypogaea* L.)

Ravizzone (*Brassica campestris* L.)

Carota (*Daucus carota* L.)

Pisello (*Pisum sativum*)

Fagiolo (*Phaseolus vulgaris*)

Cece (*Cicer arietinum*)

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Classificazione colture

Classificazione		Colture	Possibilità
Colture leguminose o da rinnovo	Leguminose	Leguminose da granella <i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i> Leguminose foraggere <i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>	POSSONO succedere a sé stesse
	Colture da rinnovo	<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide, Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana, Pisello, Cece, Fagiolo</i>	
Colture pluriennali, foraggere e terreni a riposo	Terreno a riposo		DEVONO succedere solo a sé stesse per 2 anni poi a seguire una Coltura leguminosa o da rinnovo
	Foraggere	<i>loietto, festuca, erba mazzolina ecc.</i>	
	Colture pluriennali	<i>Carciofo, Asparago, ecc.</i>	
Altre colture	Cereali a paglia	<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>	NON POSSONO succedere a sé stesse
	Ortive	<i>Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchini ecc.</i>	
	Altre colture..		

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Alcuni esempi di avvicendamento biennale-Esempi (1)

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - zucchine	No
Barbabietola - grano	Si
Tabacco - grano	Si
Erba medica – erba medica	Si
Foraggere – Foraggere	Si
Riposo - Riposo	Si
grano - foraggere	No
Grano - Riposo	No

BCAA7-ECO4: Esempi (2)

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Ammissibilità BCAA 7 / ECO 4
Grano	Mais	Grano	Mais	Si
Grano	Orzo	Grano	Orzo	Si BCAA7 / No Eco4
Mais	Soia	Mais	Soia	Si
Erba Medica	Erba medica	Erba Medica	Grano	Si
Loietto+Mais	Loietto+Mais	Loietto+Mais	Loietto+Mais	Si
Grano+Soia	Grano+Soia	Grano+Soia	Grano+Soia	Si
Grano+Mais	Grano+Mais	Grano+Mais	Grano+Mais	Si
Mais+Sorgo (90gg)	Mais+Sorgo (90gg)	Mais+Sorgo (90gg)	Mais+Sorgo (90gg)	Si
Mais	Grano+Mais	Grano+Sorgo	Mais	Si
Senape (90gg)+Mais	Senape (90gg)+Mais	Senape (90gg)+Mais	Senape (90gg)+Mais	Si
Grano+Sorgo	Mais	Grano+Sorgo	Mais	SI
Grano+Mais	Mais	Grano+Mais	Mais	No BCAA7 / No Eco4
Foraggera	Foraggera	Riposo	Riposo	No
Foraggera	Riposo	Foraggera	Riposo	Si BCAA7 / No Eco4

BCAA7-ECO4: Esempi (3)

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	Ammissibilità BCAA 7 / ECO 4
Leguminosa	Riposo	Riposo	Leguminosa	Si
Foraggera	Riposo	Riposo	Foraggera	No
Leguminosa	Foraggera	Foraggera	Rinnovo	Si
Grano	Riposo	Riposo	Grano	Si BCAA7 / No Eco4
Grano+Mais	Riposo	Riposo	Medica	Si
Grano+Mais	Riposo	Riposo	Grano+Mais	Si BCAA7 / No Eco4
Grano+Mais	Riposo	Riposo	Mais	No
Grano+Mais	Riposo	Grano+Mais	Riposo	Si BCAA7 / No Eco4
Foraggera	Foraggera	Riposo	Riposo	Si BCAA7 / No Eco4
Foraggera	Riposo	Foraggera	Riposo	Si BCAA7 / No Eco4

ULTERIORI ESEMPI ECO4

Esempio 1

2023												2024												2025											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			

Esempio 2

2023												2024												2025											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			

Esempio 3

2023												2024												2025											
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
																																			

Esempio 4

2023												2024												2025																																			
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic																								
																																																											

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare, nell'avvicendamento almeno biennale , la presenza di colture leguminose e foraggere o di colture da rinnovo, inserendo nel ciclo di rotazione, per la medesima superficie, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	Sulle colture leguminose e foraggere non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. Sulle colture da rinnovo è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata o difesa bio .
IM03:	Fatta eccezione per le aziende zootecniche, effettuare l' interramento dei residui .

L'ecoschema si applica alle colture principali e di secondo raccolto (attuato comunque su almeno due anni).

Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi.

Sono invece **escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2**.

L'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie e deve essere attuato comunque su almeno due anni.

Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto ipso facto.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

- L'ecoschema si applica alle colture principali e di secondo raccolto.
- Rientrano nell'avvicendamento anche i terreni a riposo per un massimo di quattro anni consecutivi (durata di 6 mesi, senza vincolo temporale).
- Sono **escluse le colture di copertura come previste dalla BCAA 7 e dal CGO 2.**
- L'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie e deve essere attuato comunque su almeno due anni.
- La rotazione che preveda **erba medica per 4 anni**, al quinto anno può essere **seguita da depauperante o anche coltura da rinnovo o miglioratrice.**
- Nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto **ipso facto.**
- **Ai fini dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 15 maggio al 30 novembre dell'anno di domanda.**
- Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui. Le tecniche di agricoltura conservativa comprendono la Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage.
- **Cumulabile con ECO 5**

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Ulteriori Dettagli

Gli impegni dell'ECO 4 hanno una durata almeno biennale

Modalità di adempimento degli impegni poliennali

Se durante il periodo di esecuzione di un impegno poliennale che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto:

- Il **successore subentra nell'impegno** che corrisponde al terreno/ai capi animali trasferito/i per il restante periodo  **percepisce il pagamento** il cedente

- Nel caso di **mancato subentro**  **recupero dei pagamenti** eventualmente già erogati in favore del cedente.

- **Mancato rispetto dell'impegno** da parte del subentrante  **recupero dei pagamenti** eventualmente già erogati in favore del cedente.

Eco-schema 4: Importi unitari ECO-4 su superfici a seminativo (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
ECO-4	110,00	55,00	124,17
ECO-4 ZVN	132,00	66,00	149,00
ECO-4 Zone Natura 2000	132,00	66,00	149,00

55 €

Esempio DPI – Lombardia, Soia, Difesa

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Cancro dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. caulivora)</i> Avvizzimento dello stelo <i>(Diaporthe phaseolorum</i> <i>var. sojae)</i> Antracnosi <i>(Colletotrichum dematium</i> <i>var. truncatum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiego di seme sano o conciato; - Ampi avvicendamenti colturali; - Ridotta densità colturale; - Interramento dei residui colturali infetti; - Evitare, soprattutto durante le fasi di maturazione dei baccelli, squilibri idrici; - Raccolta tempestiva delle piante giunte a maturazione.				Consigliata la concia del seme
Marciume da Phytophthora <i>(Phytophthora megasperma</i> <i>var. sojae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - La difesa si basa essenzialmente sull'uso di varietà resistenti; - Evitare di riseminare soia o altre colture recettive per almeno 4-5 anni su terreni che hanno ospitato piante infette; - Favorire il drenaggio del suolo.				
Sclerotinia <i>(Sclerotinia sclerotiorum)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Adottare un'ampia rotazione non comprendente colture molto suscettibili come girasole, colza e fagiolo; - Evitare l'impiego di semente contaminata da sclerozi; - Mantenere una distanza tra le file non inferiore ai 45 cm; - Non eccedere nell'irrigazione, soprattutto in concomitanza del periodo della fioritura; - Interrare i residui colturali infetti ed in particolare gli sclerozi caduti a terra durante la maturazione e la raccolta; - Scegliere varietà di soia poco suscettibili alla malattia.				
Peronospora <i>(Peronospora manshurica)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Interramento dei residui delle piante; - Impiego di cultivar resistenti o poco recettive; - Impiego di seme non contaminato.				
Rizottoniosi <i>(Rhizoctonia solani)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Avvicendamento con piante non suscettibili; - Buona sistemazione del terreno; - Impiego di seme sano.				

Esempio DPI – Lombardia, Soia, Difesa

BATTERIOSI				
Maculatura batterica <i>(Pseudomonas syringae</i> <i>pv. glycinea)</i>	Si richiede la segnalazione tempestiva dell'eventuale presenza in campo di questo patogeno, per potere eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita. <u>Interventi agronomici:</u> - Ampie rotazioni culturali; - Impiego di seme controllato secondo il metodo della G.U. n° 265 del 10/11/92 Decreto 12 ottobre 1992.			
VIROSI				
Mosaico della soia (SMV)	Virustrasmesso per seme e per afidi: - Ricorrere a seme sano (esente dal virus) - Controllo delle erbe infestanti - Eliminare le piante infette, specie da seme			
FITOFAGI				
Ragnetto rosso comune o bimaculato <i>(Tetranychus urticae)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> - Irrigazione - Eliminazione anticipata (autunno) della vegetazione sui bordi degli appezzamenti e lungo i fossi <u>Lotta biologica:</u> Il lancio del predatore deve essere effettuato in misura di 0,5-1 esemplare per mq, una volta individuato il tetranichide nell'appezzamento Soglia: 0,1-0,2 acari per foglia (campione di 100 foglie/ha) <u>Interventi chimici:</u> Soglia: - 2 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha) Si sconsigliano interventi tardivi	<i>Phytoseiulus persimilis</i> <i>Sali potassici di acidi grassi</i> Bifenazate Exitiazox	1	Curare la dispersione del materiale biologico utilizzando apposite macchine a "flusso d'aria", oppure distribuendo il contenuto della confezione del fitoseide lungo le file della coltura (distanza massima tra le file 15 m)
Cimice marmorata asiatica <i>(Halyomorpha halys)</i>	<u>Interventi chimici:</u> - intervenire a partire dalla fase fenologica di riempimento dei semi; - intervenire al superamento di soglie di ca. 10 individui / metro lineare; - limitare il trattamento alle porzioni perimetrali degli appezzamenti (fascia di 10 - 15 metri).	Lambda-cialotrina	1	
Mosca <i>(Delia platura)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Effettuare semine su terreni ben preparati, a giusta profondità, utilizzando seme con buona energia germinativa			

Esempio DPI – Lombardia, Soia, Diserbo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico (9)	(9) Per il diserbo dei letti di semina
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pethoxamide Pendimetalin Metobromuron Metribuzin Clomazone Flufenacet S-Metolaclo (4) Bifenox (5)	Gli interventi in pre-emergenza prevengono la selezione di popolazioni di <i>Amaranthus</i> resistenti agli erbicidi ALS (4) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia. (5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Bifenox (5) Clomazone	(5) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente dalla coltura su cui è applicato.
Post emergenza	Dicotiledoni	Bentazone (6) Tifensulfuron metile Imazamox	(6) Impiegabile massimo una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da che venga applicato su sorgo o soia.
	Graminacee	Cicloxiidim Cletodim Propaquizafop Quizalofop-etile isomero D Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile	È preferibile che i graminioidi non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Esempio DPI – Lombardia, Mais, Difesa

AVVERSITÀ	CRITERI DI INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Carbone comune (<i>Ustilago maydis</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Concimazione equilibrata - Ampie rotazioni - Raccolta e distruzione dei giovani tumori prima che lascino fuoriuscire le spore.				Gli ibridi in commercio sono generalmente resistenti al carbone
Marciume del fusto (<i>Gibberella zeae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Evitare le semine troppo fitte; - Evitare somministrazioni eccessive di azoto e squilibri idrici; - Fare ricorso a ibridi resistenti o tolleranti.				
BATTERIOSI					
Batteriosi (<i>Erwinia stewartii</i> , <i>Erwinia chrysanthemi</i>)	Si richiede la segnalazione tempestiva della eventuale presenza in campo di questa malattia per poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio su campioni della coltura colpita.				
VIROSI					
Virus del nanismo maculato del mais (MDMV)	<u>Interventi preventivi:</u> - Eliminazione tempestiva delle sorgenti di infezione all'interno ed in prossimità delle colture (mantenere puliti i campi dalle graminacee infestanti ospiti del virus).				
Virus del nanismo giallo dell'orzo (BYDV)					
FITOFAGI					
Elateridi (<i>Agriotes</i> spp.)	L'uso della concia con insetticidi è ammessa solo, in alternativa e nei limiti previsti per la difesa dagli Elateridi con geodisinfestanti. Soglia: Presenza accertata <u>Interventi agronomici:</u> Evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medica e patata operare nel seguente modo: - rompere i medica e nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo. - rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura. Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve.	Spinosad Cipermetrina Lambdaialotrina Teflutrin			(*) Limitazioni per l'impiego dei geodisinfestanti: (A) L'applicazione dei geodisinfestanti deve essere sempre localizzata. (B) Tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata, la geodisinfestazione può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale investita a mais. - tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole: cattura cumulativa di 1000 individui; - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente; L'uso dei geodisinfestanti è in alternativa ai semi conciat

Esempio DPI – Lombardia, Mais, difesa

Diabrotica <i>(Diabrotica virgifera virgifera)</i>	<p>La rotazione colturale è sufficiente a contenere la diabrotica. In altre situazioni installare trappole cromotropiche gialle e seguire le indicazioni dei bollettini per eventuali trattamenti.</p> <p>- Soglia Catture di 50 adulti settimanali consecutive per due settimane e solo nel caso si preveda la coltura del mais anche nell'anno successivo</p> <p>Segnalare l'eventuale presenza al Servizio Fitosanitario Regionale</p>				<p>Si consiglia il monitoraggio con trappole</p>
Piralide <i>(Ostrinia nubilalis)</i>	<p>Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche.</p> <p>Interventi agronomici Sfibratura degli stocchi e aratura tempestiva.</p> <p>Soglia: Solo in caso di presenza accertata sulla II e III generazione</p>	<p><i>Trichogramma maidis</i> <i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Spinosad</i></p> <p>Tebufenozide Clorantraniliprole</p>	<p>1*</p> <p>2</p>		<p>(*) Solo in pre-fioritura</p>
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	<p>Danni soprattutto alle colture in primo raccolto, con infestazioni cicliche.</p> <p>Soglia: Presenza diffusa di attacchi iniziali</p> <p>Intervenire nel tardo pomeriggio e, quando possibile, in modo localizzato.</p>	<p>Cipermetrina Deltametrina Etofenprox Lambdacialotrina</p>	<p>1</p>		
Afidi dei cereali <i>(Rhopalosiphum padi,</i> <i>Metopolophium dirhodum,</i> <i>Sitobion avenae,</i> <i>Schizaphis graminum)</i>		<p>Sali potassici di acidi grassi</p>			
Scarabeo giapponese <i>(Popillia japonica)</i>		<p>(Chlorantraniliprole + Lambda-cialotrina) Deltametrina</p>	<p>1</p>		

Esempio DPI – Lombardia, Mais, diserbo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1) Acido pelargonico	
Pre emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Terbutilazina (*) (2)(3)(4)	Fare attenzione allo sviluppo di infestanti resistenti. Si raccomandano interventi localizzati (di fatto per ogni ettaro si ha una riduzione del 50%).
		Pendimetalin	In alternativa si può intervenire a pieno campo sul 50% della superficie aziendale coltivata a mais. Sul resto interventi solo in post emergenza.
		Isoxaflutole (**) (5)	
		Thiencarbazone-methyl (*) (**) (6)	(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa.
		Pethoxamide	(**) Può essere coformulato con antidoto.
		Aclonifen (7)	(2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina.
		Clomazone	(3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza.
		Flufenacet	(4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.
Post emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Dimetenamide-P	(5) Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.
		S-Metolachlor (8)	(6) Al massimo 1 intervento all'anno.
		Mesotrione	(7) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o ad anni alterni sullo stesso appezzamento, indipendentemente da venga applicato su mais, sorgo, girasole, pomodoro, patata.
		Sulcotrione	(8) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
		Terbutilazina (*) (2)(3)(4)	(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa.
		Pendimetalin	(**) Può essere coformulato con antidoto.
		Isoxaflutole (**) (5)	(2) In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina.
		Dimetenamide-P	(3) Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza.
Thiencarbazone-methyl (*) (**) (6)	(4) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.		
	Graminacee e Dicotiledoni	Tembotrione	(5) Impiegabile solo in pre o post emergenza. Interventi ammessi solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di Abutilon.
		S-Metolachlor (7)	(6) Al massimo 1 intervento all'anno.
		Clomazone (*)	(7) Impiegabile localizzato sulla fila di semina o sul 50% della superficie a mais. Oppure impiegabile max una volta ogni 2 anni sullo stesso appezzamento indipendentemente che venga applicato su mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia.
		Mesotrione	

Esempio DPI – Lombardia, Mais, diserbo

EPOCA	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron	
		Nicosulfuron	(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa.
		Terbutilazina (*)	In un anno al massimo 750 g/ha di s.a. di Terbutilazina.
		Sulcotrione	Impiegabile solo in pre emergenza o in post emergenza precoce o in post emergenza.
		Mesotrione	Impiegabile localizzato sulla fila di semina o al massimo sul 50% della superficie coltivata a mais.
		Tembotrione (**)	
		Foramsulfuron (**)	(**) Può essere coformulato con antidoto.
		Thiencarbazone-methyl (7)	(7) Al massimo 1 intervento all'anno
	Dicotiledoni	MCPA (*)	(*) Al massimo sul 10% della superficie aziendale investita a mais.
		Prosulfuron (**)	(**) Ammessa 1 sola applicazione ogni 3 anni sullo stesso appezzamento.
		Tifensulfuron - metile	
		Tritosulfuron	
		Clopiralid	
		Dicamba	
		Fluroxipir	
	Florasulam (*)	(*) Ammesso solo coformulato con altre ss.aa.	
	Piridate		
Dicotiledoni e Ciperacee	Halosulfuron metile		
Equiseto			

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Il pagamento per il mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) a perdere, spontanee o seminate, nelle superfici con colture arboree o a seminativo. Le colture di interesse apistico devono essere **presenti in miscugli (almeno 2)**.

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
Pagamento	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di 500 euro ad ettaro per i seminativi e di 250 euro ad ettaro per le colture arboree (integrazione per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
Costo dell'ecoschema	43,4 milioni (5% del budget).

Eco-schema 5: Importi unitari ECO-5 (euro/ettaro)

Importi unitari ECO-5 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
ECO-5	250,00	125,00	442,50
ECO-5 ZVN	300,00	150,00	531,00
ECO-5 Zone Natura 2000	300,00	150,00	531,00

Importi unitari ECO-5 su superfici a seminativo (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto	Importo minimo per l'importo unitario previsto	Importo massimo per l'importo unitario previsto
ECO-5	250,00	125,00	442,50
ECO-5 ZVN	300,00	150,00	531,00
ECO-5 Zone Natura 2000	300,00	150,00	531,00

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
IM101	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha, su una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) , spontanee (<u>in purezza</u>) o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno.
IM102	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. La coltura deve rimanere in campo dal 1° marzo al 30 settembre (periodo nel quale non si può fare nessuna attività - a prescindere dal ciclo della coltura - e entro il quale la coltura deve completare il ciclo).
IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
IM104	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata (no certificazione)

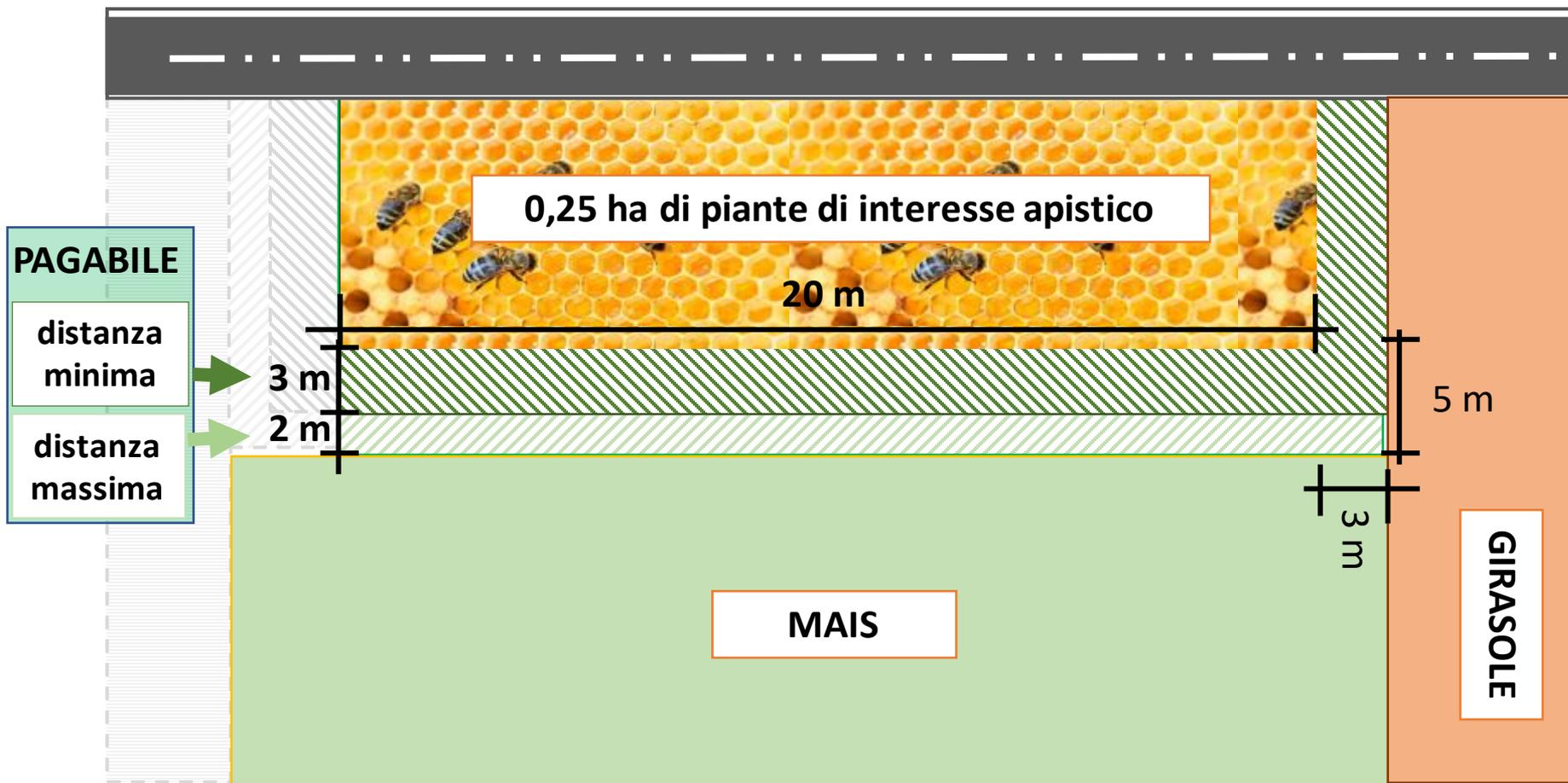
Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	Nei seminativi (no tare), mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) , spontanee (<u>in purezza</u>) o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m (no vicino al bosco), e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante
IM202	Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. La coltura deve rimanere in campo dal 1° marzo al 30 settembre (periodo nel quale non si può fare nessuna attività – a prescindere dal ciclo della coltura - e entro il quale la coltura deve completare il ciclo).
IM203	Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno. Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto d'impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

- Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale; le specie apistiche non possono essere né raccolte né pascolate dopo il 30 settembre.
- Cumulabile con ECO3 e ECO4, non cumulabile con ECO2, cumulabile con SRA29 negli arboreti (no seminativi).
- Realizzabile su superfici BCAA8 (no deroga BCAA8)

Ammissibilità Eco 5 su seminativi



Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**linee guida**)

- La sola presenza di almeno due specie può assolvere al requisito (solo specie dell'elenco);
- si suggerisce di utilizzare un miscuglio composto da almeno tre essenze o multipli di tre in modo da assicurare una fioritura scalare e spalmata sul periodo primaverile estivo (solo piante da elenco):
 - 2 tra marzo e maggio;
 - 2 tra giugno e luglio;
 - 2 tra agosto e settembre.
- Il miscuglio ideale è composto da specie vegetali:
 - attraenti per insetti impollinatori;
 - attraenti per antagonisti di insetti dannosi, per esempio parassitoidi e predatori;
 - con fioritura scalare nell'arco temporale tra marzo e settembre;
 - tolleranti al traffico di macchine, per esempio nel caso di semina tra filari di colture arboree;
 - con ciclo di vita preferibilmente annuale, nel caso di adesione all'eco-schema per un solo anno, o qualora si preveda adesione per più di 1 annualità consecutiva, su parcelle di terreno diverse;
 - con ciclo di vita biennale o perenne, nel caso di presumibile adesione all'eco-schema sulla stessa parcella per più anni (comunque inserendo nel miscuglio anche specie annuali);
 - tolleranti alle condizioni locali del suolo;
 - competitive rispetto a graminacee o simili, che crescono spontaneamente;
 - tolleranti a condizioni di luce ombreggiata, nel caso di semina tra filari di colture arboree.
- Si raccomanda di utilizzare solo le specie presenti nella Regione di applicazione dell'eco-schema.
- Seme bio derogabile.

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (specie apistiche - 1)

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Nettare (N) Polline (P)	Periodo di fioritura												Ciclo vitale	Habitat	Reperibilità sul mercato (S/N)	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic				
Altea	<i>Althea officinalis</i>	Malvaceae	N / P														Biennale	I	N
Anethum graveolens	<i>Anethum graveolens</i>	Apiaceae	N / P														annuale	M	S
Achillea	<i>Achillea millefolium</i>	Asteraceae	N / P														perenne	M	N
Ambretta comune	<i>Knautia arvensis</i>	Dipsacaceae	N / P														perenne	M	N
Asfodelo	<i>Asphodelus luteus</i>	Asphodelaceae	N														perenne	X	N
Basilico	<i>Ocimum basilicum</i>	Lamiaceae	N														annuale	M	S
Barba di becco orientale	<i>Tragopogon orientalis</i>	Asteraceae	P														biennale	M	N
Bruco	<i>Calluna vulgaris</i>	Ericaceae	N / P														perenne	X	N
Buglossa	<i>Anchusa azurea / Anchusa italica</i>	Boraginaceae	N														perenne	X	N
Bugola	<i>Ajuga reptans</i>	Lamiaceae	N														perenne	M	N
Calendula officinalis	<i>Calendula officinalis</i>	Asteraceae	N / P														annuale	M	S
Calendula	<i>Calendula arvensis</i>	Asteraceae	P														biennale	X	N
Camelina	<i>Camelina sativa</i>	Brassicaceae	N / P														annuale	M	S
Camomilla bastarda	<i>Anthemis arvensis</i>	Asteraceae	P														perenne	M	N
Camomilla dei tintori	<i>Cota tinctoria</i>	Asteraceae	P														perenne	X	N
Campanula agglomerata	<i>Campanula glomerata</i>	Campanulaceae	N														perenne	M	N
Campanula raponzolo	<i>Campanula rapunculus</i>	Campanulaceae	N / P														biennale	M	S
Carota "Open Pollinated"	<i>Daucus carota "Open Pollinated"</i>	Apiaceae	N / P														biennale	M	N
Cardo	<i>Cynara cardunculus</i>	Asteraceae	N / P														biennale	M	S
Cardo da lanaioli	<i>Dipsacus fullonum</i>	Dipsacaceae	N														biennale	I	N
Carciofo	<i>Cynara cardunculus var. scolymus (Syn. Cynara scolymus)</i>	Asteraceae	N / P														biennale	M	S
Cardo mariano	<i>Silybum marianum</i>	Asteraceae	N / P														biennale	X	S
Calcatreppola	<i>Eryngium campestre</i>	Apiaceae	N														biennale	X	N
Celidonia	<i>Chelidonium majus</i>	Papaveraceae	N / P														biennale	M	N
Cicoria "Open Pollinated"	<i>Cichorium intybus "Open Pollinated"</i>	Asteraceae	N / P														perenne	X	N
Colza "Open Pollinated"	<i>Brassica napus "Open Pollinated"</i>	Brassicaceae	N / P														annuale	M	S

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (specie apistiche – 2)

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Nettare (N) Polline (P)	Periodo di fioritura												Ciclo vitale	Habitat	Reperibilità sul mercato (S/N)
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic			
Damigella	<i>Nigella damascena</i>	Ranunculaceae	N / P													annuale	X	N
Dente di leone	<i>Leontodon hispidus</i>	Asteraceae	N / P													perenne	M	N
Erba medica	<i>Medicago sativa</i>	Fabaceae	N / P													perenne	X	S
Enula ceppitoni	<i>Inula viscosa</i>	Asteraceae	P													perenne	X	N
Erica	<i>Erica</i> spp.	Ericaceae	N / P													perenne	X	N
Falsa ortica purpurea	<i>Lamium purpureum</i>	Lamiaceae	N													annuale	M	N
Favino	<i>Vicia faba</i> var. <i>minor</i>	Fabaceae	N / P													annuale	M	S
Fieno greco	<i>Trigonella foenum-graecum</i>	Fabaceae	N / P													annuale	X	S
Fior di cuculo	<i>Lychnis flos-cuculi</i>	Caryophyllaceae	P													perenne	M	N
Fiordaliso	<i>Centaurea cyanus</i>	Asteraceae	N / P													annuale	M	N
Fiordaliso nerastro	<i>Centaurea nigrescens</i>	Asteraceae	N / P													perenne	M	N
Fiordaliso vedovino	<i>Centaurea scabiosa</i>	Asteraceae	N / P													perenne	X	S
Galega	<i>Galega officinalis</i>	Fabaceae	N / P													annuale	M	S
Ginestra minore	<i>Genista tinctoria</i>	Fabaceae	N													perenne	M	N
Ginestrino	<i>Lotus corniculatus</i>	Fabaceae	N / P													perenne	M	S
Girasole Elena	<i>Helianthus annuus</i> var. <i>Elena</i>	Asteraceae	N / P													annuale	M	S
Girasole Peredovick	<i>Helianthus annuus</i> var. <i>Peredovick</i>	Asteraceae	N / P													annuale	M	S
Girasole "Open Pollinated"	<i>Helianthus annuus</i> var. <i>Peredovick</i>	Asteraceae	N / P													annuale	M	S
Gittaione	<i>Agrostemma githago</i>	Caryophyllaceae	P													annuale	M	N
Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	Polygonaceae	N / P													annuale	M	S
Lavanda officinale	<i>Lavandula angustifolia</i>	Lamiaceae	N													perenne	X	N
Lavanda selvatica	<i>Lavandula stoechas</i>	Lamiaceae	N													perenne	X	N
Lupinella	<i>Onobrychis viciifolia</i>	Fabaceae	N / P													perenne	X	S
Lupino	<i>Lupinus angustifolium</i>	Fabaceae	N / P													annuale	X	S
Malva	<i>Malva sylvestris</i>	Malvaceae	N													perenne	M	N
Malva alcea	<i>Malva alcea</i>	Malvaceae	P													biennale	M	N

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (specie apistiche - 3)

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Nettare (N) Polline (P)	Periodo di fioritura												Ciclo vitale	Habitat	Reperibilità sul mercato (S/N)	
				Gen	Feb	Mar	Par	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic				
Malva canapina	<i>Althea cannabina</i>	Malvaceae	P														biennale	I	N
Margherita diploide	<i>Leucanthemum vulgare</i>	Asteraceae															perenne	M	N
Medica lupolina	<i>Medicago lupulina</i>	Fabaceae	N / P														annuale	M	S
Meliloto bianco	<i>Melilotus albus/Trigonella alba</i>	Fabaceae	N / P														annuale	X	S
Meliloto comune	<i>Melilotus officinalis/Trigonella officinalis</i>	Fabaceae	N / P														biennale	X	S
Melissa	<i>Melissa officinalis</i>	Lamiaceae	N														perenne	M	N
Menta selvatica	<i>Mentha longifolia</i>	Lamiaceae	N														perenne	I	S
Mentastro verde	<i>Mentha spicata</i>	Lamiaceae	N														perenne	I	S
Mentuccia comune	<i>Calamintha nepeta (Syn. Satureja calamintha)</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Millefoglie	<i>Achillea millefolium (gruppo di specie)</i>	Asteraceae															perenne	M	N
Origano	<i>Origanum vulgare</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Papavero	<i>Papaver rhoeas</i>	Papaveraceae	P														annuale	M	N
Piombaggine europea	<i>Plumbago europaea</i>	Plumbaginaceae	N														perenne	X	N
Potentilla recta	<i>Potentilla recta</i>	Rosaceae	N / P														perenne	X	N
Pratolina	<i>Bellis perennis</i>	Asteraceae	P														perenne	M	N
Pratolina autunnale	<i>Bellis sylvestris</i>	Asteraceae	P														perenne	X	N
Radicchiella di Terrasanta	<i>Crepis sancta</i>	Asteraceae	N / P														annuale	X	N
Radichiella dei prati	<i>Crepis biennis</i>	Asteraceae	N / P														biennale	M	N
Rafano	<i>Armoracia rusticana</i>	Brassicaceae	N / P														annuale	M	S
Ranunculus acris	<i>Ranunculus acris</i>	Ranunculaceae	P														perenne	M	N
Ranuncolo bulboso	<i>Ranunculus bulbosus</i>	Ranunculaceae															annuale	X	N
Ravanello selvatico	<i>Raphanus raphanistrum</i>	Brassicaceae															annuale	M	S
Ravizzone	<i>Brassica rapa</i>	Brassicaceae	N / P														annuale	M	S
Reseda bianca	<i>Reseda alba</i>	Resedaceae															biennale	X	N
Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Rucola selvatica	<i>Diplotaxis tenuifolia</i>	Brassicaceae	N / P														annuale	M	S

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (specie apistiche - 4)

Nome comune	Nome scientifico	Famiglia	Nettare (N) Polline (P)	Periodo di fioritura												Ciclo vitale	Habitat	Reperibilità sul mercato (S/N)	
				Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic				
Santoreggia	<i>Satureja montana</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Salvia dei prati	<i>Salvia pratensis</i>	Lamiaceae	N														annuale	M	N
Scarlina	<i>Galactites tomentosus</i>	Asteraceae															annuale	X	N
Sedano selvatico	<i>Apium graveolens</i>	Apiaceae															biennale	I	N
Senape bianca	<i>Sinapis alba</i>	Brassicaceae	P														annuale	X	S
Senape bruna	<i>Brassica juncea</i>	Brassicaceae	P														annuale	M	S
Silene	<i>Silene (es.: S.latifolia o alba, S.vulgaris, S.nutans)</i>	Caryophyllaceae															biennale	M	N
Specchio di Venere	<i>Legousia speculum-veneris</i>	Campanulaceae	P														annuale	M	N
Stregonia siciliana	<i>Stachys italica (Syn. Sideritis italica)</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Sulla	<i>Hedysarum coronarium</i>	Fabaceae	N / P														perenne	M	S
Tarassaco	<i>Taraxacum officinale</i>	Asteraceae	N / P														perenne	M	S
Timo	<i>Thymus vulgaris</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Timo a fascetti	<i>Thymus longicaulis</i>	Lamiaceae	N														perenne	M	N
Timo selvatico	<i>Thymus serpyllum</i>	Lamiaceae	N														perenne	X	N
Trifoglio incarnato	<i>Trifolium incarnatum</i>	Fabaceae	N / P														perenne	M	S
Trifoglio ladino/bianco	<i>Trifolium repens</i>	Fabaceae	N / P														perenne	M	S
Trifoglio resupinato/persico	<i>Trifolium resupinatum</i>	Fabaceae	N / P														perenne	M	S
Trifoglio rosso	<i>Trifolium pratense</i>	Fabaceae	N / P														perenne	M	S
Trifoglio sotterraneo	<i>Trifolium subterraneum</i>	Fabaceae	N / P														perenne	X	S
Veccia comune	<i>Vicia sativa</i>	Fabaceae	N / P														annuale	M	S
Veccia velutata	<i>Vicia villosa</i>	Fabaceae	N / P														annuale	M	S
Vedovina	<i>Scabiosa triandra</i>	Caprifoliaceae	N / P														perenne	X	N
Vedovina maggiore	<i>Cephalaria transsylvanica</i>	Dipsacaceae	N / P														annuale	X	N
Verbena	<i>Verbena officinalis</i>	Verbenaceae	N														perenne	M	N
Veronica comune	<i>Veronica persica</i>	Scrophulariaceae	P														annuale	M	N
Visnaga comune	<i>Ammi visnaga</i>	Apiaceae	N														annuale	M	N

Ecoschemi: Tipologia di pagamento

Tipologia di eco-schemi	Pagamento compensativo al pagamento di base (anche senza titoli)	Pagamento aggiuntivo al pagamento di base (con titoli)
Eco 1 – Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale	X	
Eco 2 – Pagamento per inerbimento delle colture arboree	X	
Eco 3 – Pagamento per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico	X	
Eco 4 – Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	X	
Eco 5 – Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori		X

IL SOSTEGNO REDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



Budget: 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

Beneficiari: Giovani agricoltori

Tipologia di sostegno: pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.

Importo: 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

Durata: max **5 anni**, dall'anno di presentazione della domanda.

Limite massimo a pagamento: **90 ettari**

GIOVANI AGRICOLTORI



REQUISITI:

1. Si insedia per la **prima volta** in un'azienda agricola in qualità di capo azienda
2. Limite massimo età massima di **40 anni** (necessario solo nel primo anno di presentazione della domanda o di assegnazione dei titoli);
3. essere insediato per la prima volta in qualità di **«capo azienda»**;
4. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
5. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
6. avere a disposizione di ettari ammissibili;

GIOVANI AGRICOLTORI-TITOLI



Classi di laurea di primo livello:	classe L2 Biotecnologie
	classe L21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
	classe L7 Ingegneria civile e ambientale
	classe L18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
	classe L25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
	classe L26 Scienze e tecnologie agroalimentari
	classe L32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
	classe L38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
Diplomi universitari:	Biotecnologie agroindustriali
	Economia e amministrazione delle imprese agricole
	Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente
	Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura
	Produzioni animali
	Produzioni vegetali
	Tecniche forestali e tecnologie del legno
Viticultura ed enologia.	
Corsi di laurea magistrale:	classe LM3 Architettura del paesaggio
	classe LM4 Architettura e ingegneria edile
	classe LM7 Biotecnologie agrarie
	classe LM26 Ingegneria della sicurezza
	classe LM35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
	classe LM42 Medicina veterinaria
	classe LM48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
	classe LM60 Scienze della natura
	classe LM69 Scienze e tecnologie agrarie
	classe LM70 Scienze e tecnologie alimentari
	classe LM73 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
	classe LM75 Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
	classe LM81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo
classe LM86 Scienze zootecniche e tecnologie animali.	

SOSTEGNO ACCOPPIATO



Max 13+2% del massimale

- **Massimale finanziario $\leq 10\%$ del massimale PD [352,0 Mio EUR]**
- **Un ulteriore 2% può essere utilizzato per aiuti accoppiati per le colture proteiche [71,2 Mio EUR]**
- I settori per i quali è possibile erogare gli aiuti accoppiati sono identificati nel regolamento e nelle scelte del PSP.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€/capo
Vacche da latte -Latte bovino (*)	31%	68.492.933	67,15
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane (6 mesi) - Latte montagna	10%	20.864.417	122,9
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.174.967	32,7
Accoppiato settore latte	42%	92.532.317	

***Per accedere al pagamento accoppiato bisogna essere registrati come operatori in Classyfarm (no veterinario, solo accesso con credenziali) – non per gli allevamenti montani.
Si paga il deterntore**

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Latte bovino (1° livello)

Contenuto

Descrizione

Ammissibilità al premio

- **Vacche da latte** di età superiore ai **20 mesi** che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;
- rispetto **condizionalità rafforzata**;
- nell'anno di presentazione della domanda:
 1. risultino iscritti nel sistema **Classyfarm**;
 2. capi correttamente identificati e registrati in **BDN** associata ad un **codice di allevamento**;
 3. Allevamento con rispettino almeno **due dei seguenti requisiti** qualitativi ed igienico sanitari:
 - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
 - tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
 - contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.**Il terzo** deve comunque rispettare i seguenti limiti:
 - tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;
 - tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 100.000;
 - contenuto di proteina superiore a 3,20 gr per 100 ml.

Ulteriori specifiche

Per gli allevamenti inseriti in circuiti produttivi di formaggi **DOP o IGP** (Reg (UE) n. 1151/2012) o dei **regimi di qualità certificati** (art 16, lettera b) del Reg.(UE) n. 1305/2013), devono rispettare solo **uno dei requisiti** qualitativi ed igienico sanitari.

Sostegno

- Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con livello 2 latte bovino e S.A. settore carne):
- Importo minimo 63,37 €/capo;
 - Importo massimo 72,61 €/capo;
 - Importo unitario previsto: **67,15 €/capo**

Budget annuale

68.492.932,85 €

Obiettivi

- Potenziare la competitività della filiera;
- Aumentare la qualità delle produzioni;

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Latte bovino (2° livello)

Settore latte montagna:

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• Vacche da latte di età superiore ai 20 mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;• associata ad un codice di allevamento che attesti che il capo è stato allevato, per almeno 6 mesi, in zone montane;• capi correttamente identificati e registrati in BDN• rispetto condizionalità rafforzata.
Specifiche allevamento	<p>nell'anno di presentazione della domanda rispettino almeno 1 dei requisiti qualitativi ed igienico sanitari fatti salvi i parametri di legge:</p> <ul style="list-style-type: none">-tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;-tenore di carica batterica a 30° (per ml) inferiore a 40.000;-contenuto di proteina superiore a 3,35 gr per 100 ml.
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base(non cumulabile con livello 1 latte bovino e S.A. settore carne):</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 109,90 €/capo;• Importo massimo 132,06 €/capo;• Importo unitario previsto: 122,93 €/capo
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 20.864.417,18 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare la competitività;• Aumentare la qualità;• superare il gap dovuto alla localizzazione sfavorevole;

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Latte di bufale

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• Bufale di età superiore ai 30 mesi che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;• Capo identificato e iscritto in BDN;• rispetto condizionalità rafforzata.
Specifiche allevamento	allevamento iscritto al sistema Classyfarm nell'anno di domanda in questione
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base: <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 29,77 €/capo;• Importo massimo 36,46 €/capo;• Importo unitario previsto: 32,70 €/capo
Budget annuale	3.174.967,00 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• mantenere gli attuali livelli produttivi• evitare rischi di abbandono degli allevamenti.• contrastare il calo della redditività• potenziamento della competitività del settore

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE CARNE BOVINA	%	AMMONTARE	€/cap o
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	17%	37.192.248,44	118,2
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.710.450,35	70,67
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi (*)	1%	3.175.115,90	38,98
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi (*)	30%	64.408.439,52	57,51
Accoppiato settore carne bovina	52%	112.486.254	

***Per accedere al pagamento accoppiato bisogna essere registrati come operatori in Classyfarm (no veterinario, solo accesso) – non per gli allevamenti montani.
Si paga il detentore**

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Vacche nutrici 1° livello

Contenuto

Descrizione

Ammissibilità al premio

- **Vacche nutrici** di età superiore ai **20 mesi** che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;
- Capo registrato e individuato in **BDN**;
- **ISCRITTE** nei libri genealogici o nel registro anagrafico delle razze individuate da carne o a duplice attitudine;
- rispetto **condizionalità rafforzata**.

Sostegno

- Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con livello 2, con S.A latte e S.A capi bocini macellati):
- Importo minimo 93,71 €/capo;
 - Importo massimo 135,36 €/capo;
 - Importo unitario previsto: **118,22 €/capo**

Budget annuale

37.192.248,44 €

Obiettivi

- Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne;
- Rafforzare il ruolo delle certificazioni ;
- Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza;
- Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico;
- Favorire l'ammodernamento delle strutture produttive
- Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello;
- Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera;
- Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera;
- Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Vacche nutrici 1 - Razze

Razze individuate da carne o a duplice attitudine

Ente selezionatore	Razza iscritte a LLGG
Anarb	Bruna
	Agerolese
	Burlina
	Cabannina
	Cinisara
	Modicana - Siciliana
	Pezzata Rossa d'Oropa
Anabic	Marchigiana
	Romagnola
	Chianina
	Maremmana
	Podolica
Anaborapi	Piemontese
Anaborava	Valdostana Pezzata Rossa
	Valdostana Pezzata Nera
	Valdostana Castana
Anagra	Razza Grigio Alpina
	Pinzgauer
	Pustertaler Sprinzen - Pusterer Sprinzen - Barà
Anapri	Razza Pezzata Rossa Italiana Simmental

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Vacche nutrici 1 - Razze

Razze
individuate
da carne o
a duplice
attitudine

Ente selezionatore	Razza iscritte a LLGG
Anare	Rendena
Anaborare	Modenese - Bianca Val Padana Varzese-Ottonese-Tortonese
Anacli	Charolaise
	Limousine
	Aberdeen-Angus
	Calvana
	Garfagnina
	Sarda
	Sardo Bruna
	Sardo Modicana
	Mucca Pisana- Mucco Pisana - Pisana
	Pontremolese
	Blonde d'Aquitaine
	Highland
	Angler
	Aubrac
	Beefmaster
	Dexter
Salers	
Wagyu	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Vacche nutrici 1° livello

Contenuto

Descrizione

Ammissibilità al premio

- **Vacche nutrici** di età superiore ai **20 mesi** che partoriscono nell'anno e i cui vitelli sono identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;
- Capo registrato e individuato in **BDN**;
- **NON ISCRITTE** nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti nella BDN non individuati come allevamenti da latte.
- rispetto **condizionalità rafforzata**.

Sostegno

- Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con livello 1, con S.A latte e S.A capi bocini macellati):
- Importo minimo 65,55 €/capo;
 - Importo massimo 83,62 €/capo;
 - Importo unitario previsto: **70,67 €/capo**

Budget annuale

7.710.450,35 €

Obiettivi

- Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne;
- Rafforzare il ruolo delle certificazioni ;
- Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza;
- Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico;
- Favorire l'ammmodernamento delle strutture produttive
- Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello;
- Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera;
- Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera;
- Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese

SOSTEGNO ACCOPPIATO:

Bovini macellati, età 12 - 24 mesi (1° Livello)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;• Iscrizione Capo BDN (dal momento dell'inizio del periodo di detenzione utile per accedere ai rispettivi premi)• Codici di allevamento iscritti a ClassyFarm (con deroga per gli allevamenti montani);• allevati per almeno 6 mesi prima della macellazione;• conformi alla condizionalità rafforzata
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con livello 2, con S.A latte e S.A vacche nutrici):</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 35,98 €/capo;• Importo massimo 47,97 €/capo;• Importo unitario previsto: 38,98 €/capo
Budget annuale	3.175.115,90 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne;• Rafforzare il ruolo delle certificazioni ;• Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza;• Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico;• Favorire l'ammmodernamento delle strutture produttive• Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello;• Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera;• Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera;• Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Bovini macellati, età 12 - 24 mesi (2° Livello)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, identificati e registrati secondo le modalità e i termini previsti dal regolamento (CE) n. 1760/2000, dal regolamento (UE) 429/2016 e dal d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134;• Iscrizione Capo BDN (dal momento dell'inizio del periodo di detenzione utile per accedere ai rispettivi premi);• conformi alla condizionalità rafforzata;• Codici di allevamento iscritti a ClassyFarm (con deroga per gli allevamenti montani);• allevati in azienda per almeno 12 mesi prima della macellazione• allevati in azienda per almeno 6 mesi prima della macellazione e che rispetto una delle seguenti condizioni: <i>1.certificati DOP/IGP</i> <i>2.aderenti a SQN</i> <i>3.allevati in aziende aderenti a OP riconosciute</i> <i>4.aderenti a sistemi di etichettatura volontaria riconosciuti .</i>
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con livello 2, con S.A latte e S.A vacche nutrici): <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 54,89 €/capo;• Importo massimo 60,12 €/capo;• Importo unitario previsto: 57,51 €/capo
Budget annuale	64.408.439,52 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Sostenere il reddito degli allevamenti di bovini da carne;• Rafforzare il ruolo delle certificazioni ;• Incrementare il livello di benessere degli animali e la biosicurezza;• Favorire un modello di allevamento più sostenibile e etico;• Favorire l'ammmodernamento delle strutture produttive• Favorire lo sviluppo della linea vacca-vitello;• Favorire l'aggregazione tra gli operatori della filiera;• Favorire processi di integrazione, tra gli attori della filiera;• Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA

SETTORE CARNE OVINA	%	AMMONTARE	€/capo
Agnelle da rimonta	4%	7.710.635,00	23,09
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	2%	5.442.801,00	5,91
Accoppiato settore ovini	6%	13.153.436	
ACCOPPIATO MISURE ZOOTECNIA	42%	218.172.007	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Agnelle da rimonta

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">L'intervento è rivolto alle agnelle, identificate e registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004, del regolamento (UE) 429/2016 e del d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134.le agnelle facenti parte della quota di rimonta nell'anno che fanno parte di greggi che aderiscono ai piani regionali di selezione per la resistenza alle encefalopatia spongiforme scrapie, e nei quali sono esclusi dalla riproduzione gli arieti omozigoti sensibili alla scrapie;
Quota rimonta	<p>Considerando un valore massimo della quota di rimonta del 20% sul totale dei soggetti adulti in riproduzione, la quota di agnelle da rimonta ammissibili a finanziamento per ciascun gregge è determinata come segue:</p> <p>a) il 75% delle agnelle in quota di rimonta, per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta non raggiunto;</p> <p>b) il 35% delle agnelle in quota di rimonta, per gli allevamenti ove l'obiettivo del piano di risanamento risulta raggiunto (allevamenti dichiarati indenni).</p>
Esclusione	<p>L'obiettivo di risanamento è considerato raggiunto nel caso di greggi composte unicamente da capi con genotipo ARR/ARR o nelle quali per la monta siano stati impiegati, da almeno 10 anni, esclusivamente arieti di genotipo ARR/ARR.</p> <p>Gli allevamenti che, avendo raggiunto l'obiettivo di risanamento nell'anno precedente a quello di domanda, scendono ad un livello inferiore.</p>
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con S.A. ovicaprini macellati IIGG) :</p> <ul style="list-style-type: none">Importo minimo 21,63€/capo;Importo massimo 24,87€/capo;Importo unitario previsto: 23,09 €/capo
Budget annuale	7.710.635,00 €
Obiettivi	favorire il miglioramento della gestione sanitaria del gregge e successivo contenimento delle spese veterinarie che porta ad un miglioramento della redditività

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Ovini e caprini macellati

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	Capi ovicaprini macellati e certificati IIGG ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012, identificati e registrati ai sensi del regolamento (CE) n. 21/2004, del regolamento (UE) 429/2016 e del d.lgs. 5 agosto 2022 n. 134; Età inferiore a 12 mesi , destinati alla produzione di carne ovi-caprina IIGG.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base (non cumulabile con S.A. Agnelle da rimont): <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 5,63 €/ha;• Importo massimo 6,14 €/ha;• Importo unitario previsto: 5,91 €/ha
Budget annuale	5.442.801,00 €
Obiettivi	Miglioramento della qualità delle produzioni

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

COLTIVAZIONI	%	AMMONTARE	€/ha
Grano Duro (centro-sud)	30%	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4%	12.726.328	101
Agrumi	5%	15.907.910	150,85
Riso	24%	74.085.407	336,46
Barbabietola	7%	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3%	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	4%	11.817.304	116,97
Accoppiato misure a superficie	77%	236.346.085	

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha
Soia	10%	30.766.946	136,32
Leguminose	13%	39.157.931	40,04
Accoppiato proteiche	23%	69.924.877	

TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	58%	306.270.962	
--	------------	--------------------	--

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	SPECIFICHE
Grano Duro	<ul style="list-style-type: none">Ambito di applicazione territoriale (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio.)Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata (pre base, base, I o II ripr.).
Protoleaginose (girasole e colza)	<ul style="list-style-type: none">Impegnato nei contratti di fornitura con un'industria di trasformazione, sementiera o mangimistica.Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata (pre base, base, I o II ripr.).
Agrumi	<ul style="list-style-type: none">Solo per agricoltori che aderiscono ad un'OP o DOP/IGP (adesioni controlli o impegno conferimento all'OP).
Riso	<ul style="list-style-type: none">Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata (pre base, base, I o II ripr.).
Barbabietola	<ul style="list-style-type: none">impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera.Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata (pre base, base, I o II ripr.).
Pomodoro da industria	<ul style="list-style-type: none">Impegnato in contratti di fornitura stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'OPMateriale di propagazione certificato
Olio Dop e Igp	<ul style="list-style-type: none">Possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IIGG.Dimostrazione che la produzione di olio di oliva è ottenuta dalle superfici sottoposte ad un piano di controllo IIGG (obbligo di dichiarazione di adesione ai controlli).
Soia	<ul style="list-style-type: none">Per il 2024 è richiesto l'uso di semente certificata (pre base, base, I o II ripr.).
Leguminose	<ul style="list-style-type: none">Raggiungere la maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e l'inizio della fioritura per gli erbai di leguminose

L'utilizzo di sementi certificate viene testimoniato dai cartellini delle sementi utilizzate. Ove previsti, i contratti devono essere allegati alla domanda.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Frumento Duro

Contenuto	Descrizione
Ambito di applicazione territoriale	Centro-sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche)
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a frumento duro, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena delle cariossidi,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 84,15 €/ha,• Importo massimo 102,86 €/ha,• Importo unitario previsto: 93,5 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 91.356.852 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• contrastare la perdita di superfici e di produzione,• riduzione del divario di redditività rispetto al totale delle aziende agricole,• mitigazione del rischio di abbandono dei terreni nelle aree marginali,• rispondere alle esigenze di rafforzamento della competitività del settore frumento duro nelle regioni del Centro-Sud,• salvaguardare la filiera grano duro.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Riso

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a riso, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena delle cariossidi,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 302,81 €/ha,• Importo massimo 370,11 €/ha,• Importo unitario previsto: 336,46 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 74.085.407 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• favorire il miglioramento della competitività del settore• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Barbabietola da zucchero

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a riso, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena delle radici,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un'industria saccarifera (che vanno allegati alla domanda unica).• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 592,14 €/ha,• Importo massimo 723,72 €/ha,• Importo unitario previsto: 657,93 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 19.998.515 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• favorire il miglioramento della competitività del settore,• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Pomodoro da trasformazione

Contenuto

Descrizione

Ammissibilità al premio

- ettaro di superficie a pomodoro, seminato, coltivato e mantenuto fino a **maturazione piena dei pomodori**,
- coerente con gli obblighi della **condizionalità rafforzata**,
- impegnata nei **contratti di fornitura** stipulati con un'industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un'OP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- è richiesto **materiale di propagazione certificato dal 2024**, appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).

Specifiche sui contratti di fornitura

1. Devono essere **depositati**, a cura della OP, presso l'organismo di coordinamento entro il termine ultimo di presentazione della domanda e il produttore associato;
2. I contratti devono essere **informatizzati** a cura dell'OP di riferimento, secondo le modalità organizzative definite dall'organismo di coordinamento.
3. Il produttore associato allega alla domanda "UNICA" **l'impegno di coltivazione** in essere con l'organizzazione dei produttori a cui aderisce.

Sostegno

- Pagamento aggiuntivo al sostegno di base
- Importo minimo 156,28 €/ha,
 - Importo massimo 191,00 €/ha,
 - Importo unitario previsto: **173,64 €/ha**

Budget annuale

10.453.769,00 €

Obiettivi

- favorire il miglioramento della competitività del settore,
- Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, rafforzando i rapporti di filiera, con relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria, tramite un OP.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Oleaginose

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie di oleaginose (in particolare girasole e colza, eccetto la soia), seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei semi,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• impegnata nei contratti con industria di prima trasformazione, sementiera o mangimistica (da allegare alla domanda unica),• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 90,90 €/ha,• Importo massimo 111,10 €/ha,• Importo unitario previsto: 101,00 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 12.726.328 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• favorire il miglioramento della competitività del settore,• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Agrumi

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• Superfici investite ad agrumeti specializzati coltivate secondo le ordinarie condizioni di coltivazione;• agricoltori che aderiscono ad OP riconosciuta ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013, O a sistemi di qualità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012.
Specifiche sui contratti di fornitura	<ol style="list-style-type: none">1. Devono essere depositati, a cura della OP, presso l'organismo di coordinamento entro il termine ultimo di presentazione della domanda e il produttore associato allega alla domanda «Unica» l'impegno di coltivazione in essere con la propria associazione o l'adesione al sistema dei controlli previsto per la relativa produzione IIGG;2. Gli organismi di controllo delle IIGG e le OP comunicano all'organismo di coordinamento le superfici agrumicole inserite, nell'anno di domanda, rispettivamente, nel sistema dei controlli IGG o agli impegni di conferimento, secondo i termini e le modalità organizzative definite dal medesimo organismo di coordinamento.3. I contratti devono essere informatizzati a cura dell'OP di riferimento, secondo le modalità organizzative definite dall'organismo di coordinamento;
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 135,77 €/ha,• Importo massimo 397,70 €/ha,• Importo unitario previsto: 150,85 €/ha
Budget annuale	15.907.910 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• sostenere la redditività delle aziende agrumicole• favorire il miglioramento della competitività del settore,• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore e l'aggregazione dell'offerta tramite le OP e certificazione IIGG.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Olivo

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	superfici olivicole incluse nei sistemi di qualità ai sensi IIGG del regolamento (UE) n. 1151/2012 da agricoltori in regola con la tenuta dei registri (di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 dicembre 2013).
Specifiche su Qualità	<ol style="list-style-type: none">1. I richiedenti l'aiuto devono essere in possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IIGG,2. il beneficiario deve dimostrare che la produzione di olio di oliva è ottenuta dalle superfici sottoposte ad un piano di controllo IIGG, indicando in domanda "UNICA" l'adesione al sistema dei controlli previsto per la relativa produzione IIGG.3. Gli organismi di controllo delle IIGG comunicano all'organismo di coordinamento le superfici inserite, nell'anno di domanda, nel sistema dei controlli, secondo i termini e le modalità organizzative definite dal medesimo organismo di coordinamento.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 105,27 €/ha,• Importo massimo 128,67 €/ha,• Importo unitario previsto: 116,97 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 11.817.304,00 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• recuperare il potenziale produttivo,• sostenere la redditività degli olivicoltori• favorire il miglioramento della competitività del settore,• aumentare l'incidenza della produzione di prodotti a IG (DOP e IGP) sul totale prodotto e promuovere l'adesione a regimi di qualità (SQNPI e BIO e altri regimi di qualità nazionali).

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Soia

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a soia, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei frutti e dei semi.• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 122,69 €/ha,• Importo massimo 149,95 €/ha,• Importo unitario previsto: 136,32 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 30.766.946 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• supportare il reddito degli agricoltori,• favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how,• incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale),• pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Leguminose eccetto soia

Contenuto

Descrizione

Ammissibilità al premio

- ettaro di superficie a leguminose da **granella ed erbai annuali di sole leguminose**, eccetto la soia, coltivate secondo le normali pratiche colturali e mantenute in normali condizioni almeno fino alla **maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai**;
- coerente con gli obblighi della **condizionalità rafforzata**.

Lista esemplificativa e non esaustiva riportata dall'ISTAT

- **Leguminose**: pisello proteico, pisello da granella, fagiolo da granella e fagiolino, fava da granella per alimentazione umana e animale, lupino dolce, lenticchia, cece, lupinella, sulla;
- **erbai monofiti** (unica essenza) di una sola specie leguminosa;
- **erbai polifiti annuali** (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti **51%**).

Sostegno

- Pagamento aggiuntivo al sostegno di base:
- Importo minimo 29,00 €/ha;
 - Importo massimo 44,04 €/ha;
 - Importo unitario previsto: **40,04 €/ha**

Budget annuale

- 39.157.931 €

Obiettivi

- supportare il reddito degli agricoltori,
- favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how,
- incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale),
- pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Cumulabilità

L'agricoltore che nella campagna di riferimento coltivi sulla medesima superficie sia una coltura principale che una coltura secondaria, può percepire il pagamento del sostegno accoppiato per entrambe le colture coltivate in epoche diverse, a condizione che:

- **non si tratti di un doppio pagamento per lo stesso premio o che gli interventi abbiano la stessa finalità;**
- **siano rispettate tutte le condizioni di ammissibilità di ciascun intervento, comprese le ordinarie condizioni di coltivazione e di maturazione delle produzioni.**

Caso	Esempio	Ammissibilità a premio
Chiedere a premio per più di una volta sulla medesima superficie la stessa specie.	coltivazione di soia da seme di primo raccolto e soia di secondo raccolto.	NON è possibile , il premio è richiedibile ed erogabile una sola volta.
Richiesta per premi differenti per specie diverse che si susseguono sulla medesima superficie.	coltivazione di colza in primo raccolto e di soia in secondo raccolto.	È possibile richiedere ed erogare l'aiuto sia per il primo che per il secondo
Richiesta per premio specifico per coltivazione di girasole e colza, sulla medesima superficie.	coltivazione di girasole in primo raccolto e di colza in secondo raccolto, o viceversa.	NON è possibile , lo stesso premio può essere richiesto una sola volta.
Premi alla coltivazione di soia e alla coltivazione delle colture proteiche diverse dalla soia.	coltivazione di soia in primo raccolto e di colture proteiche diverse dalla soia in secondo raccolto, o viceversa.	NON è possibile richiedere entrambi i premi, poiché gli stessi hanno la medesima finalità di sostegno, cioè favorire la produzione di proteine vegetali.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: DOSI DI SEME

Coltura	kg seme/ettaro di superficie
Frumento duro	180
Girasole	3 (corrispondente a 55.000 semi per ettaro)
Colza	2 (corrispondente a 1 dose da 1.500.000 semi ogni 3 ettari)
Riso	
• ibridi	30
• varietà Clearfield®	160
• varietà Clearfield® HP	40
• Provisia®	100
• tutte le altre varietà diverse dalle precedenti	160
Barbabietola da zucchero	
• seme nudo	1,6 (corrispondente a 1 dose da 100.000 semi per ettaro)
• seme confettato	4 (corrispondente a 1 dose da 100.000 semi per ettaro)
Soia	
• primo raccolto	70
• secondo raccolto	100
Pomodoro da trasformazione	n° piantine/ettaro di superficie: 25.000
Canapa	25

DOMANDA UNICA 2023

- **Scadenza domanda:** 15 giugno 2023 (prorogata, normalmente 15 maggio)
- **oltre termine:** 1% di riduzione per ogni giorno di ritardo, fino a 25 giorni (25% max).
- **modifiche:** se apportate alle domande presentate entro il 15 giugno 2023 che riguardano l'aggiunta di:
 - singole parcelle agricole;
 - singoli diritti all'aiuto;
 - capi animali o ulteriori elementi fattuali sulle quali richiedere ulteriori interventi,**non sono considerate domande tardive purché presentate entro il 10 luglio 2023** (a condizione che i requisiti previsti siano rispettati, compresi gli ettari ammissibili a disposizione del beneficiario nel fascicolo aziendale).

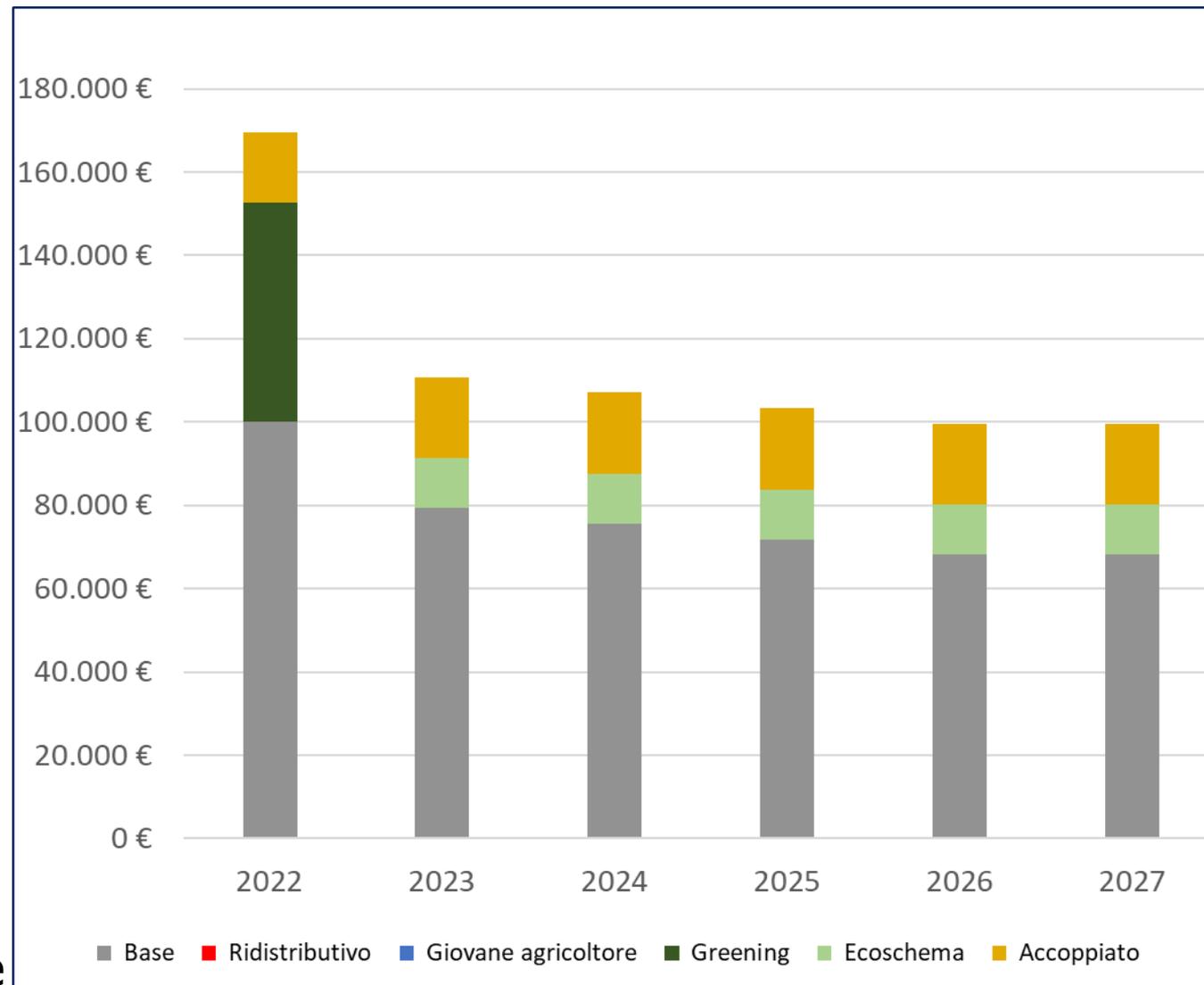
FONDO GRANO DURO DE MINIMIS

- **Aiuto:** prevede uno stanziamento che ammonta a 36 milioni di euro (14 milioni per il 2023, 12 milioni per il 2024 e 10 milioni per il 2025), corrispondenti a 100€/ha nel 2023 in de minimis (max 25.000 nell'arco di 3 esercizi finanziari e max 200.000 euro complessivamente ricevuti anche per aiuti non agricoli sempre ai sensi del regolamento «de minimis».).
- **Modalità:** contratti di filiera di durata almeno triennale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla scadenza della domanda di contributo (per la campagna 2023 il contratto di filiera deve essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2022).
- **Contenuti contratti di filiera:**
 - la superficie a grano duro oggetto del contratto, comunque non eccedente la superficie e la varietà del grano duro inserita nel Piano di coltivazione Grafico al 15 maggio dell'anno di domanda del richiedente l'aiuto;
 - le varietà di grano duro da coltivare, impiegando sementi certificate, le quali debbono risultare iscritte al registro nazionale delle varietà o al catalogo comunitario;
 - le pratiche colturali funzionali al miglioramento qualitativo delle produzioni.
- **Quantità di seme:** almeno 150 kg/ha (eccetto Senatore Cappelli che ha limite di 130 kg/ha), massimo 50 ha.

SIMULAZIONE 1 (Titoli 500 euro/ha) - Totali

Dati azienda:
200 ha di seminativi
e allevamento bovino
Titolo: 500 €/ha
ordinamento:
-100% loietto + mais

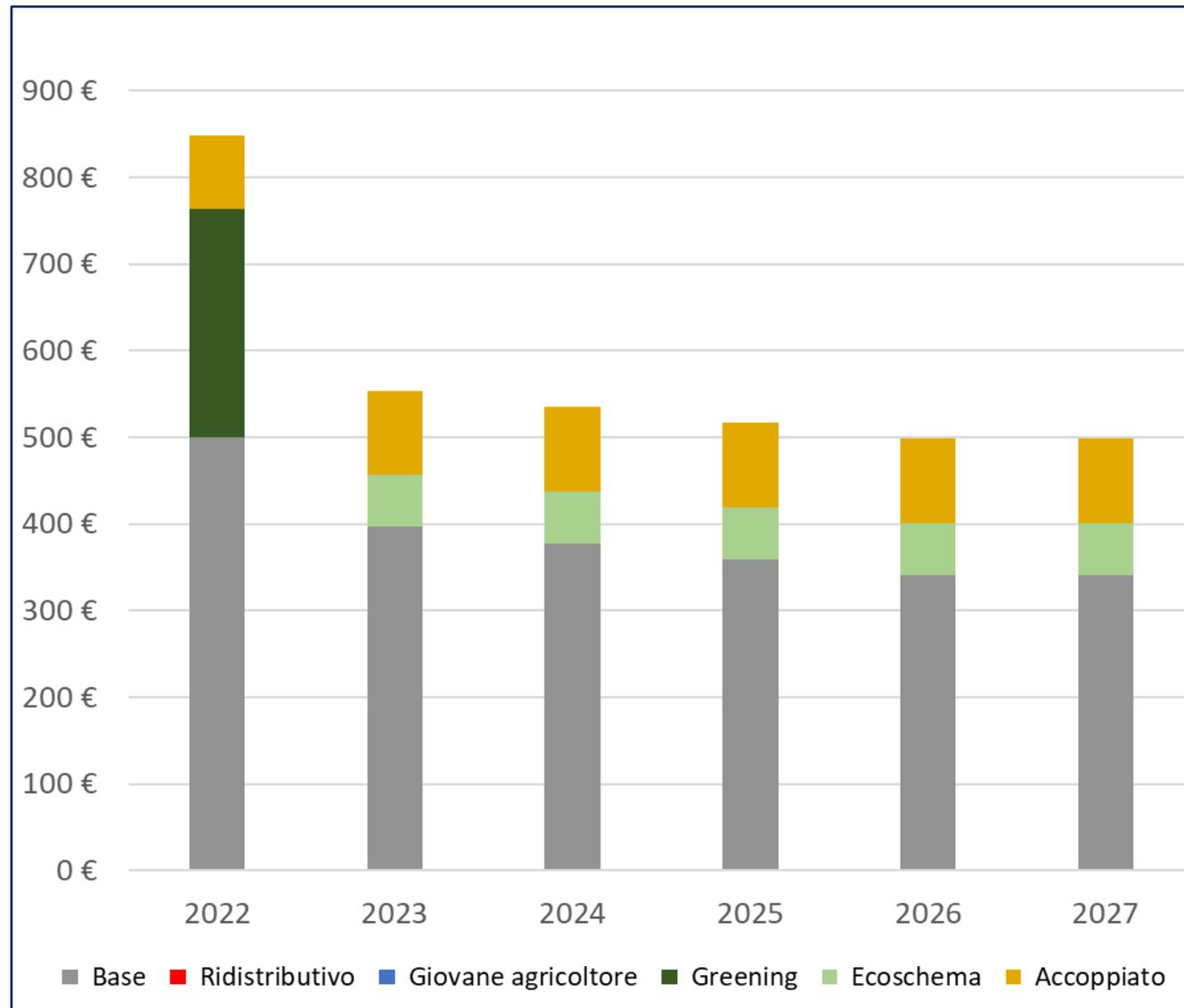
Dati azienda:
-Base
-Eco 4 (60 €/ha)
-Accoppiato Bov. carne



SIMULAZIONE 1 (Titoli 500 euro/ha) - Ettaro

Dati azienda:
200 ha di seminativi
e allevamento bovino
Titolo: 500 €/ha
ordinamento:
-100% loietto + mais

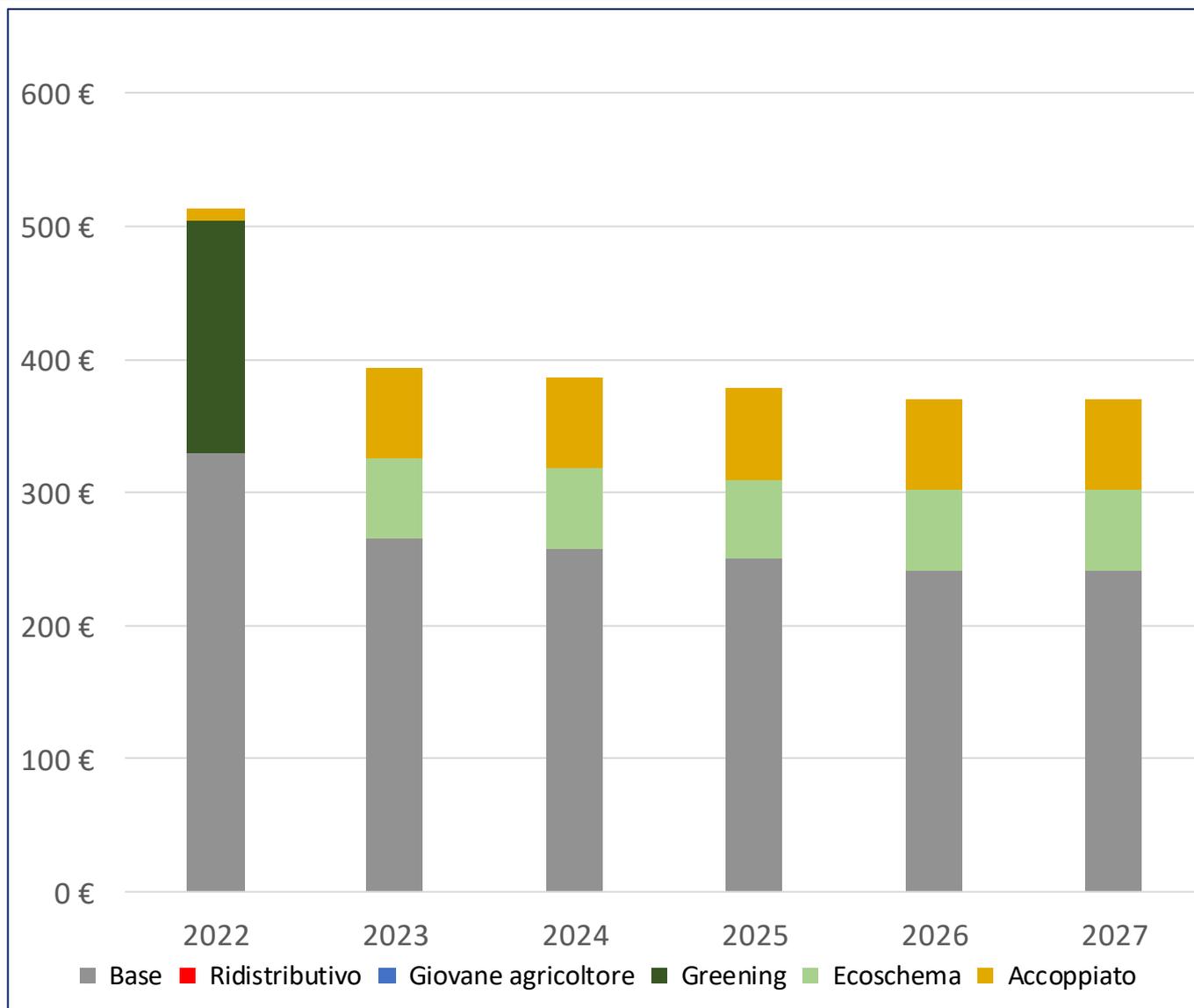
Dati azienda:
-Base
-Eco 4 (60 €/ha)
-Accoppiato Bov. carne



SIMULAZIONE 2 (Titoli 330 euro/ha)

Dati azienda:
200 ha di seminativi
Titolo: 330 €/ha
ordinamento:
-50% grano
-50% soia

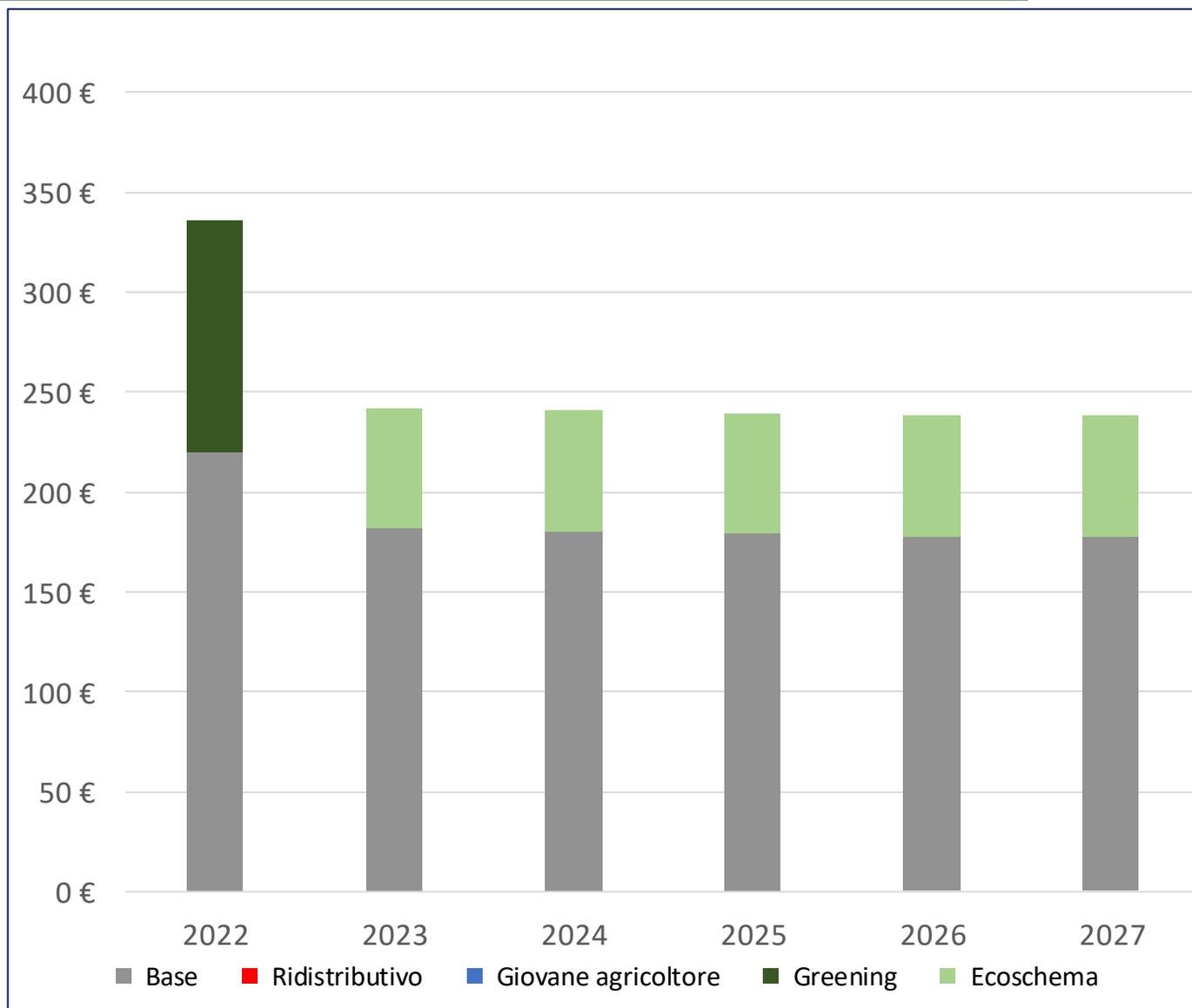
Dati azienda:
-Base
-Eco 4 (60 €/ha)
-soia (136 €/ha)



SIMULAZIONE 3 (Titoli 220 euro/ha)

Dati azienda:
200 ha di seminativi
Titolo: 220 €/ha
ordinamento:
-50% grano tenero
-50% mais

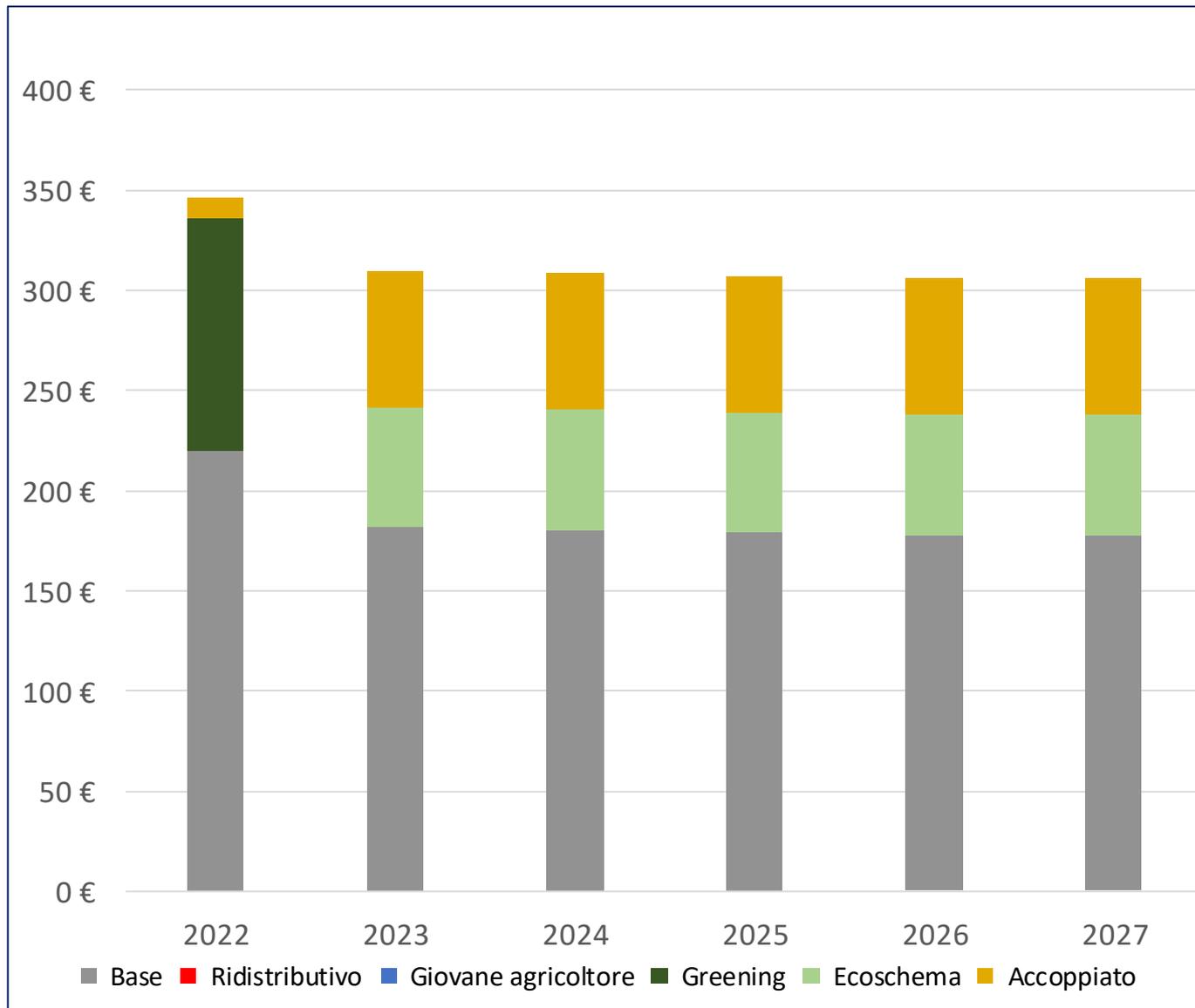
Dati azienda:
-Base
-Eco 4 (60 €/ha)



SIMULAZIONE 4 (Titoli 220 euro/ha)

Dati azienda:
200 ha di seminativi
Titolo: 220 €/ha
ordinamento:
-50% grano tenero
-50% soia

Dati azienda:
-Base
-Eco 4 (60 €/ha)
-soia (136 €/ha)



SVILUPPO RURALE



PAC
2023-2027



- **Dalle 21 “misure” agli 8 “tipi di interventi”.**
- **I tipi di interventi contemplati sono i seguenti:**
 - a) gli impegni ambientali, climatici e altri impegni in materia di gestione;**
 - b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici**
 - c) gli svantaggi territoriali specifici** derivanti da determinati requisiti obbligatori;
 - d) gli investimenti;**
 - e) l’insediamento dei giovani agricoltori e l’avvio di nuove imprese rurali;**
 - f) gli strumenti per la gestione del rischio;**
 - g) la cooperazione (PEI AGRI, LEADER);**
 - h) lo scambio di conoscenze e l’informazione.**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
SRA01 – ACA 1	produzione integrata
SRA02 – ACA 2	impegni specifici uso sostenibile dell'acqua
SRA03 – ACA 3	tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA04 – ACA 4	apporto di sostanza organica nei suoli
SRA05 – ACA 5	inerbimento colture arboree
SRA06 – ACA 6	cover crops
SRA07 – ACA 7	conversione seminativi a prati e pascoli
SRA08 – ACA 8	gestione prati e pascoli permanenti
SRA09 – ACA 9	impegni gestione habitat natura 2000
SRA10 – ACA 10	supporto alla gestione di investimenti non produttivi
SRA11 – ACA 11	gestione attiva infrastrutture ecologiche
SRA12 – ACA 12	colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche
SRA13 – ACA 13	impegni specifici gestione effluenti zootecnici
SRA14 – ACA 14	allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA15 – ACA 15	agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
SRA16 – ACA 16	conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A): IMPEGNI AMBIENTALI, CLIMATICI E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE

Codice	Intervento
SRA17 – ACA 17	impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica
SRA18 – ACA 18	impegni per l'apicoltura
SRA19 – ACA 19	riduzione impiego fitofarmaci
SRA20 – ACA 20	impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti
SRA21 – ACA 21	impegni specifici di gestione dei residui
SRA22 – ACA 22	impegni specifici risaie
SRA23 – ACA 23	impegni specifici sostenibilità ambientale allevamenti
SRA24 – ACA 24	pratiche agricoltura di precisione
SRA25 – ACA 25	tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica
SRA26 – ACA 26	ritiro seminativi dalla produzione
SRA27	pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA28	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
SRA29	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30	benessere animale
SRA31	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali

SRA01-ACA1 Produzione integrata

Regioni che attivano

Regione	SI	NO	Regione	SI	NO
Abruzzo	X		Piemonte	X	
Basilicata	X		Puglia	X	
Calabria	X		Sardegna	X	
Campania	X		Sicilia		X
Emilia-Romagna	X		Toscana	X	
Friuli-Venezia Giulia	X		P.A. Bolzano		X
Lazio	X		P.A. Trento		X
Liguria	X		Umbria	X	
Lombardia	X		Valle d'Aosta	X	
Marche	X		Veneto		X
Molise	X				

SRA01-ACA1 Produzione integrata

Importi e degressività

Regioni/PPAA	euro/ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)		
Abruzzo	80-500	no	-	-	-
Basilicata	114-502	no	-	-	-
Calabria	150-988	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Campania	150-988	sì	fino a 40.000 euro/anno: 100%	da 40.001 a 60.000 euro/anno: 75%	oltre 60.000 euro/anno: 60%
Emilia-Romagna	60-530	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Friuli-Venezia Giulia	150-825	Sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
Lazio	400-988	no	-	-	-
Liguria	150-988	no	-	-	-
Lombardia	70-600	no	-	-	-
Marche	110-740	no	-	-	-
Molise	200-550	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Piemonte	60-350	no	-	-	-
Puglia	88-390	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Sardegna	171-658	no	-	-	-
Toscana	170-550	no	-	-	-
Umbria	72-750	sì	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 75.000 euro/anno: 80%	oltre 75.000 euro/anno: 60%
Valle d'Aosta	600	no	-	-	-

SRA02-ACA2 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

- Pagamento annuale a favore dei beneficiari che adottano volontariamente impegni collegati all'adozione di sistemi per la definizione di un bilancio idrico suolo-pianta-atmosfera, che elaborano un volume di adacquata idoneo per il corretto sviluppo della coltura, al fine di determinare, per ciascun intervento irriguo, i volumi di acqua da distribuire in relazione alla fase fenologica della coltura e all'andamento climatico stagionale:
 1. Prelevare l'acqua secondo le modalità di attingimento irriguo definite dalle Regioni/PPAA (prelievo da rete superficiale, prelievo da sola falda freatica, entrambe le tipologie di prelievo);
 2. Assicurare che gli appezzamenti ad impegno siano dotati di impianti di **irrigazione per asperzione** o, entro l'inizio della stagione irrigua, per **microirrigazione** (superficiale o sub-irrigazione);
 3. Avvalersi di **contatore aziendale** tale da valutare i volumi distribuiti sulle superfici oggetto d'impegno installato sull'opera di presa (in caso di approvvigionamento autonomo) o punto di presa dalla rete di distribuzione dell'acqua irrigua (nel caso di adesione al servizio idrico di irrigazione collettiva consortile);
 4. Iscrivere, entro l'inizio della stagione irrigua di ciascun anno di impegno, in funzione delle caratteristiche climatiche regionali, al sistema **web di assistenza all'irrigazione** che prevede l'indicazione dei volumi irrigui da somministrare a ciascun appezzamento identificato dall'utente; per le irrigazioni con impianti alimentati da rete collettiva il sistema di assistenza all'irrigazione può, in funzione di quanto definito nelle specificità regionali, colloquiare con la gestione operativa dei comizi irrigui consortili al fine di fornire la quantità di acqua prevista dal consiglio irriguo, all'agricoltore;
 5. Irrigare gli appezzamenti ad impegno, senza superare il valore proposto dal consiglio irriguo reso disponibile dal sistema web di assistenza all'irrigazione;
 6. Presidiare le operazioni di irrigazione per evitare malfunzionamenti;
 7. Inserire e validare per ogni appezzamento nel **registro elaborato dal sistema web di assistenza all'irrigazione**:
 - a) la data di semina/trapianto e la data di raccolta per ciascuna coltura per ciascun appezzamento soggetto ad impegno irriguo;
 - b) gli interventi irrigui eseguiti, man mano che sono effettuati nell'arco della stagione;
 8. Conservare in formato cartaceo/digitale una copia del registro elaborato con il sistema web di assistenza all'irrigazione per ogni anno di impegno;
 9. Attuare, nel caso della microirrigazione/fertirrigazione, la stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, nonché prevedere lo spurgo e la pulizia dei filtri;

SRA02-ACA2 Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua

Importi: differenziati per differenziare l'importo del pagamento per tipologie colturali e per sistema di irrigazione.

Regioni/PPAA	euro/ettaro/anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%		
Calabria	278,90-826,40	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.000,01 a 75.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Campania	219,00-733,00	sì	fino a 40.000,00 euro/anno: 100%	da oltre 40.000,00 a 60.000,00 euro/anno: 75%	Oltre 60.000,00 euro/anno: 60%
Lazio	175,20-616,00	no			
Toscana	209,00-506,00	no			
Umbria	100,00-145,00	no			
Veneto	200,00-250,00	no			

SRA03-ACA3 Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Regioni/PPAA	Azione 3.1		Azione 3.2	
Abruzzo	si	250	Si	160
Basilicata	si	300	no	
Campania	si	320-1067	si	238-1030
Emilia-Romagna	si	280	no	
Friuli-Venezia Giulia	si	650	si	600
Lazio	si	200-992,40	si	200
Lombardia	si	450	si	250
Marche	no		si	250
Piemonte	si	180	si	300
Puglia	si	240	si	240
Sardegna	si	250	si	250
Toscana	si	340	si	210
Veneto	si	530-600	no	

SRA04-ACA4 Apporto di sostanza organica nei suoli

L'intervento prevede un pagamento per i beneficiari che si impegnano a migliorare le caratteristiche strutturali e chimico-fisiche dei suoli agricoli mediante l'apporto e il mantenimento diretto di sostanza organica: fertilizzanti e/o ammendanti in forma organica ricompresa nelle classi di letame e assimilati palabili, ammendante compostato verde (ACV) e ammendante compostato misto (ACM). I quantitativi di elementi nutritivi apportati con le distribuzioni di tali fertilizzanti e ammendanti organici, dovranno essere conteggiati per il bilanciamento complessivo della fertilizzazione delle colture.

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività [SI/NO]	Se Sì: Quota del sostegno coperta [soglia/%]
Emilia-Romagna	180,00	no	
Piemonte	100,00-320,00	no	
Puglia	240,00	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100% da 51.000,00 a 75.000,00 euro/anno: 80% oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	160,00		
Veneto	150,00	no	

SRA05 – ACA5: inerbimento colture arboree

Regioni/PPAA	Azione 5.1 Inerbimento totale euro/ ettaro/ anno	Azione 5.2 Inerbimento parziale euro/ ettaro/ anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Calabria	609,52	502,62	sì	fino a 50.000,00 euro/anno: 100% da 50.001,00 a 75.000,00 euro/anno: 80% Oltre 75.000,00 euro/anno: 60%
Liguria	549,52	650,62	no	-
Piemonte	300,00	300,00	no	-
Toscana	230,00	azione non attivata	no	-

SRA06-ACA6 Cover Crops

L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo o a introdurre la pratica della bulatura (trasemina di leguminose su cereali). L'intervento si compone di due azioni:

Azione 6.1 - Colture di copertura;

Azione 6.2 – Bulatura.

Regioni/PPAA	Azione 6.1		Azione 6.2		
Abruzzo	si	270	Si	100	←
Friuli-Venezia Giulia	si	630	no		
Lombardia	si	300	no		←
Marche	si	200	Si	200	←
Piemonte	si	230	no	300	←
Toscana	si	240	Si	209	
Veneto	si	150	no		

SRA06-ACA6 Cover Crops - impegni

1. Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative le tipologie di colture di copertura;
2. Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea;
3. Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le Regioni/PPAA definiscono all'interno delle disposizioni attuative la quantità di semente da utilizzare;
4. Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni. Le Regioni/PPAA all'interno delle disposizioni attuative definiscono l'intervallo temporale e possono prevedere di tenere conto anche di condizioni meteorologiche avverse. La presenza della cover in campo supera comunque l'intervallo minimo previsto dalla BCAA 6;
5. È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03. L'intera biomassa prodotta non viene infatti asportata, ma viene interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura;
6. Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto 5;
7. Divieto di pascolamento.

SRA06-ACA6 Cover Crops – Piemonte (1)

1. Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura
 1. seminare un erbaio da sovescio autunno-vernino di graminacee, leguminose, crucifere o essenze appartenenti ad altre famiglie botaniche, in purezza o consociate fino alla preparazione del terreno nella primavera successiva e comunque almeno fino al 20 marzo. L'erbaio intercalare non può coincidere con la coltura principale dell'anno successivo.
2. Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio o nella auto risemina della coltura precedente o nello sviluppo di vegetazione spontanea.

SRA06-ACA6 Cover Crops – Piemonte (2)

3. Utilizzo di una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno.

Specie	Quantità minima di seme kg/ha
<i>Graminacee</i>	
Frumento, Triticale, Orzo, Segale	120
Avena strigosa	70
Loiessa	20
<i>Leguminose</i>	
Veccia vellutata (V. villosa)	50
Trifoglio incarnato	30
Favino	180
<i>Crucifere</i>	
Colza da foraggio	10

4. Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di un certo numero di giorni
1. l'intervallo di tempo tra la data di raccolta della coltura e la semina dell'erbaio da sovescio autunno-vernino non può superare 20 giorni.
 2. In tutti i casi, la semina dell'erbaio da sovescio autunno-vernino dovrà avvenire entro il 15 ottobre.
 3. dovranno essere lasciate in campo le stoppie fino alla semina dell'erbaio da sovescio autunno-vernino.

SRA06-ACA6 Cover Crops – Piemonte (3)

5. È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura.
6. Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura.
7. Divieto di pascolamento.

SRA06-ACA6 Cover Crops – Lombardia (1)

1. Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura (cover crops)
2. Le cover possono essere seminate in purezza o in miscuglio, utilizzando una o più tra le seguenti specie:
 - Avena strigosa, Segale, Senape bianca, Facelia, Rafano, Veccia vellutata/ del Bengala, Trifoglio alessandrino, Sorgo, Panico, Vigna, Crotalaria, Loiessa.
3. Le colture di copertura devono essere seminate ogni anno e non possono consistere nel ricaccio;
4. La cover crop deve essere seminata entro trenta giorni dalla raccolta della coltura precedente e mantenuta almeno fino a trenta giorni prima della semina della successiva coltura.

SRA06-ACA6 Cover Crops – Lombardia (2)

5. È consentito l'uso di soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura. L'intera biomassa prodotta non deve essere asportata, ma interrata (sovescio), oppure allettata e lasciata sulla superficie del suolo come pacciamatura.
6. Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura.
7. Divieto di pascolamento.
8. Divieto di utilizzo dei fertilizzanti organici le cui matrici costituenti non siano ricomprese tra quelle definite ai sensi del Reg. (UE) 2019/1009.
9. Divieto di utilizzo dei fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.
10. La quantità della superficie accertata il primo anno di impegno deve essere mantenuta per tutta la durata del periodo di impegno.

SRA06-ACA6 Cover Crops – Marche (1)

1. Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura.
2. Le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno.
3. Utilizzare una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno.
4. Tra la data di raccolta della coltura che precede (principale) e la semina della successiva coltura (cover) non deve intercorrere più di 4 mesi.
5. utilizzare i soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, con eventuale possibilità di deroga in caso di abbinamento con l'intervento SRA03.
6. Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura; il presente divieto non compromette la deroga di cui al punto 5.

Non c'è un elenco di colture obbligatorio da introdurre

SRA06-ACA6 Cover Crops – Abruzzo

(1)

1. Effettuare almeno una semina annuale di colture di copertura; le colture di copertura devono essere effettivamente seminate ogni anno.
2. Le tipologie di colture di copertura (specie erbacee monofite o in miscuglio) devono contenere essenze ricomprese nelle famiglie botaniche delle **brassicacee, leguminose e graminacee**; sono ammessi anche i miscugli già preparati contenenti anche essenze di famiglie botaniche diverse.
3. Utilizzare una quantità di semente tale da garantire la copertura del terreno. Le quantità di semente da utilizzare per le essenze scelte devono essere agronomicamente valide.
4. Utilizzare i soli mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura.
5. Divieto di impiego di fertilizzanti di tipo chimico, presidi fitosanitari o diserbanti sulle colture di copertura.
6. Divieto di pascolamento.
7. La coltura di copertura deve essere mantenuta nel periodo autunno-invernale, riferito al periodo di impegno, (15 ottobre – 15 marzo); in ogni caso l'impegno si ritiene concluso al 31/12 dell'ultima annualità.
8. Tra la data di raccolta della coltura che precede e la semina della successiva coltura non devono intercorrere più di 4 mesi.

SRA07 –ACA7: conversione seminativi a prati pascoli

- Sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a convertire le superfici a seminativo avvicendato in prati polifita avvicendati che devono essere gestiti in maniera adeguata durante tutta la durata dell'impegno.

Regioni/PPAA	euro/ ettaro/ anno	Degressività sì/no	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%
Emilia Romagna	250,00	no	
Veneto	973,00	no	

SRA08 – ACA8: gestione prati e pascoli permanenti

Regioni/PPAA	Azione 8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti euro/ettaro/anno	Azione 8.2 - Gestione sostenibile dei prati-pascoli permanenti euro/ettaro/anno	Azione 8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali euro/ettaro/anno	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta (soglia/%)
Emilia-Romagna	150,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Friuli-Venezia Giulia	250,00	Azione non attivata	250,00	sì	Fino a 50.000 euro/anno: 100% Da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80% Oltre 100.000 euro/anno: 60%
Liguria	392,00	250,00	151,00	no	-
Lombardia	110,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
Marche	Azione non attivata	130,00	130,00	no	-
Molise	Azione non attivata	190,00-200,00	190,00-200,00	sì	fino a 30.000 euro/anno: 100%; da 30.001 a 75.000 euro/anno: 90%; oltre 75.000: 70%
Piemonte	Azione non attivata	Azione non attivata	60,00 (BASE) 100,00 (PPF)	no	-
Toscana	140,00	140,00	Azione non attivata	no	-
P.A. Bolzano	180,00-330,00	Azione non attivata	Azione non attivata	no	-
P.A. Trento	50,00-430,00	Azione non attivata	90,00	no	-
Valle d'Aosta	150,00	30,00	100,00	no	-
Veneto	190,00	100,00	100,00	no	-

SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

- Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.
 - I1.01: Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:
 - a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
 - b) quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
 - c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
 - d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
 - e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.
 - I1.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;
 - I1.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.
- Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016
 - I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;
 - I2.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;
 - I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Regioni/PPAA	Azione 13.1 (euro/ha/anno)	Azione 13.2 (euro/ha/anno)	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta soglia/%		
Calabria	260,70	298,90	si	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.001,00 a 75.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 75.001,00 euro/anno: 60%
Emilia-Romagna	100,00	non attivata	no			
Friuli-Venezia Giulia	260,70	298,90	si	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.000 a 100.000 euro/anno: 80%	Oltre 100.000 euro/anno: 60%
Piemonte	150,00	75,00	no			
Puglia	120,00	120,00	sì	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	70,00	non attivata	no			
Veneto	80,00	80,00	no			

SRA21 - ACA21 - impegni specifici di gestione dei residui

- **Azione 1:**

- I1.1 Obbligo di conferimento dei residui di potatura ad un centro di compostaggio.
- I.1.2 Restituzione del compost prodotto ai terreni oggetto di impegno e successivo interrimento con lavorazioni superficiali (erpatura o simili) e annotazione sul quaderno di campagna delle operazioni di conferimento della SO.

- **Azione 2:**

- I2.1 divieto di lavorazione nell'interfila;
- I2.2 divieto diserbo dell'interfila;
- I2.3 obbligo di inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci, e mantenimento in loco dei residui legnosi di potatura, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie, trinciati con idonee attrezzature che ne consentono lo sminuzzamento in modo da formare uno strato protettivo di materiale vegetale.
- I2.4 spargimento sulle superfici produttive di bioattivatori o composti organici azotati

Regioni/PPAA	Range Azione 1	Range Azione 2
Basilicata	-	452,56
Calabria	367,3	538,7
Liguria	363,3	538,7

SRA24-ACA24 Pratiche agricoltura di precisione

Prevede un sostegno annuale per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare almeno una pratica di agricoltura di precisione:

- Azione.1 – Adozione di tecniche di precisione - Fertilizzazioni
- Azione.2 - Adozione di tecniche di precisione - Trattamenti fitosanitari
- Azione.3 - Adozione di tecniche di precisione – Irrigazione

SRA24-ACA24 Piemonte - impegni

Impegni

- Azione.1 – fertilizzazioni a bilancio e apporti da effettuarsi con macchine a rateo variabile (VRI) attraverso la lettura di mappe di prescrizione.
- Azione.2 - trattamenti fungicidi e insetticidi sulla base di modelli previsionali che stimano la probabilità delle infezioni
- Azione.3 - irrigazioni sulla base del principio del bilancio idrico del suolo con attrezzature a rateo variabile o impiego di sensoristica IOT per la misurazione dell'umidità del suolo

SRA24-ACA24 Piemonte - importi

Azione.1 - Fertilizzazioni	Arboree	180,00€
Azione.1 - Fertilizzazioni	Erbacee	150,00€
Azione.1 - Fertilizzazioni	Ortive	260,00€
Azione.2 - Trattamenti fitosanitari	Arboree	370,00€
Azione.2 - Trattamenti fitosanitari	Erbacee	150,00€
Azione.2 - Trattamenti fitosanitari	Ortive	300,00€
Azione.3 – Irrigazione	Arboree	190,00€
Azione.3 – Irrigazione	Erbacee	300,00€
Azione.3 – Irrigazione	Ortive	410,00€

SRA29 - pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

- SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"
- SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

SRA30 – Benessere animale

- Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali.
- Azione A – Aree di intervento specifiche (Basilicata, Calabria, Emilia Romagna, Friuli V.G., Liguria, Marche, Puglia, Sardegna)
- Azione B – Classy Farm (Abruzzo, Campania, Lazio, Piemonte, Toscana, Umbria, Sicilia)

Specie	Azione A (€)	Azione B (€)
Bovini da latte	294,39	294,36
Bovini da carne	270,32	270,32
Bufalini da carne	96,33	95,54
Bufalini da latte	238,83	240,89
Ovini	306,18	304,68
Caprini	268,52	264,70
Suini	161,25	160,26
Equini	850,32	981,76

TIPOLOGIA DI INTERVENTO D): INVESTIMENTI

Codice	Intervento
SRD01	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD02	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
SRD03	investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
SRD04	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD05	impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli
SRD06	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
SRD07	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
SRD08	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
SRD09	investimenti non produttivi nelle aree rurali
SRD10	impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli
SRD11	investimenti non produttivi forestali
SRD12	investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
SRD13	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD14	investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
SRD15	investimenti produttivi forestali

SRD01 investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

- L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.
- In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:
 - a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
 - b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
 - c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
 - d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
 - e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

SRD01 - Dettaglio importi – Esempio Emilia Romagna

- Beneficiari: IAP o CD;
- Limite max:
 - 3MLN per periodo di programmazione;
 - 1,5 MLN per operazione;
- Contributo in conto capitale:
 - 40% base;
 - 50% giovane;
 - 50% zone svantaggiate;

TIPOLOGIA DI INTERVENTO E): INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI E L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE RURALI

Codice	Intervento
SRE01	insediamento giovani agricoltori
SRE02	insediamento nuovi agricoltori
SRE03	avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
SRE04	start up non agricole

SRE01 – insediamento giovani agricoltori (1)

- Finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli con le seguenti caratteristiche:
 - 41 anni non compiuti;
 - si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda;
 - presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

SRE01- insediamento giovani agricoltori (2)

Regione	Importo massimale €	Regione	Importo massimale €
Abruzzo	60.000 – 70.000 (area D)	Molise	30.000 – 40.000 (Zone montane)
Basilicata	70.000	Piemonte	45.000 – 55.000 (Montagna)
P.A. Bolzano	7.500 – 33.000 (per classi di difficoltà)	Puglia	60.000 – 65.000 (C e D)
Calabria	100.000 max	Sardegna	40.000
Campania	50.000	Sicilia	50.000
Emilia Romagna	50.000 – 60.000 (zona con limitazioni vincoli)	Toscana	100.000 max
Friuli Venezia Giulia	70.000	P.A. Trento	40.000
Lazio	50.000-70.000	Umbria	50.000 max
Liguria	100.000	Valle d'Aosta	70.000
Lombardia	40.000 – 50.000 svantaggiate	Veneto	40.000
Marche	35.000 – 50.000 (zone C e D)		

SRE02 - insediamento nuovi agricoltori

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori (Il nuovo agricoltore, diverso dal giovane agricoltore, di età compresa tra 41 anni e 60 anni nell'anno della presentazione della domanda di aiuto che si insedia, o si è insediato nei due anni precedenti per la prima volta in un'azienda agricola, è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari).

Regione	Importo massimale €
Basilicata	70.000 max
Campania	30.000
Liguria	100.000
Toscana	100.000 max

TIPOLOGIA DI INTERVENTO G): COOPERAZIONE

Codice	Intervento
SRG01	sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRG02	costituzione organizzazioni di produttori
SRG03	partecipazione a regimi di qualità
SRG04	cooperazione per il ricambio generazionale
SRG05 - supporto preparatorio LEADER	sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale
SRG06 - LEADER	attuazione strategie di sviluppo locale
SRG07	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
SRG08	sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
SRG09	cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare
SRG10	promozione dei prodotti di qualità

TIPOLOGIA DI INTERVENTO F): GLI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO

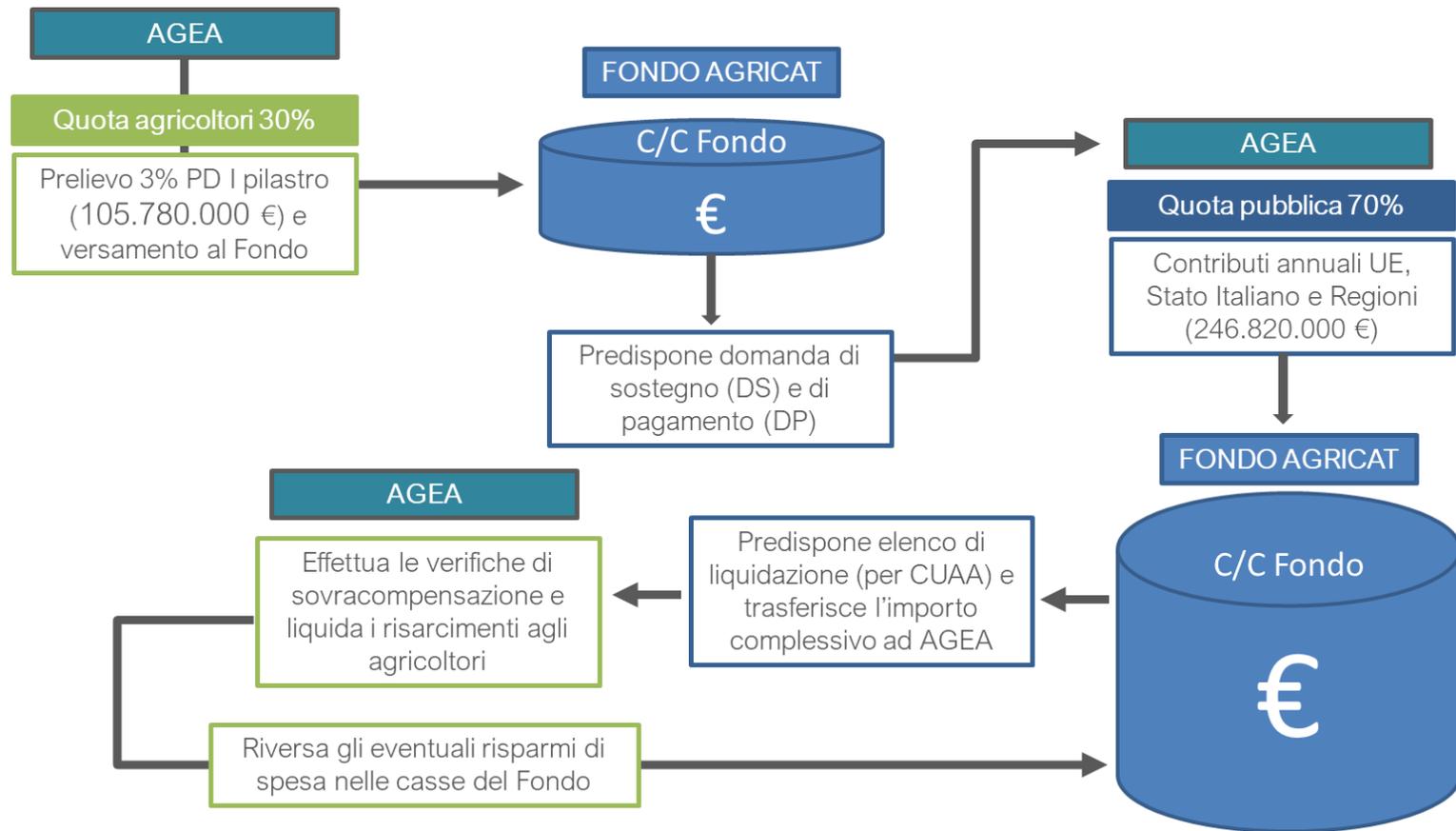
Codice	Intervento
SRF01	assicurazioni agevolate
SRF02	fondi mutualità danni
SRF03	fondi mutualità reddito
SRF04	fondo mutualizzazione nazionale eventi catastrofici

Fondo mutualistico nazionale pubblico per la gestione del rischio



- Gestione dei rischi catastrofali in agricoltura contro gli eventi catastrofali (**gelo o brina, siccità, alluvione**) che determinino perdite superiori a una **soglia minima del 20%** della produzione media annua dell'agricoltore nel triennio precedente o della sua produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti. (escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata).
- **Obiettivo:** integrare e potenziare gli strumenti di gestione del rischio a beneficio delle aziende agricole, incluso il Fondo di solidarietà nazionale.
- 3% del finanziamento proveniente dai PD (FEAGA) e cofinanziamento FEASR.

Fondo Mutualistico Nazionale (FMN)



TIPOLOGIA DI INTERVENTO H): SCAMBIO DI CONOSCENZE E L'INFORMAZIONE.

Codice	Intervento
SRH01	erogazione servizi di consulenza
SRH02	formazione dei consulenti
SRH03	formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH04	azioni di informazione
SRH05	azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
SRH06	servizi di back office per l'AKIS



Grazie per l'attenzione

Gabriele Chiodini